

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 1 presentata dal Consigliere Comunale Lauria Giuseppe (ALLEANZA NAZIONALE) in merito a: "Prostituzione - Richiesta intervento" :

“Il sottoscritto Lauria Giuseppe, Consigliere Comunale, capogruppo di Alleanza Nazionale;

Premesso

Che non più tardi di 2 mesi fa presentava un'interrogazione al fine di segnalare problemi di ordine pubblico insistenti sulla città e nelle Frazioni;

Premesso

Che tra i problemi sollevati vi era quello della prostituzione;

Premesso

Che negli anni sono almeno una decina le interpellanze e/o ordini del giorno presentate dallo scrivente sul problema;

Premesso

Che nonostante il continuo “stimolo” l'amministrazione nel tempo ha realizzato poco;

Premesso

Che nonostante le continue sollecitazioni (l'ultima quella del giugno 2004) l'amministrazione sembra essere sorda alle continue richieste di intervento formulate dai cittadini residenti le zone interessate al problema;

Premesso

Che ultimamente, sembra a chi scrive, si stia determinando un aumento sensibile e “pericoloso” del fenomeno: parti della città prima estranee vengono pian piano conquistate (es. Corso Dante, Lato Corso IV Novembre);

Premesso

Che, nonostante gli sforzi, delle forze di polizia tradizionali (Carabinieri, Polizia, Finanza) il fenomeno diventa, di giorno in giorno, più “sfacciato”;

Premesso

Che a parere di chi scrive l'impegno della Polizia Municipale costituirebbe un ulteriore e maggior deterrente.

Interpella

La S. V. per conoscere:

-Se l'Amministrazione sia a conoscenza delle situazioni sopra evidenziate;

-Dal momento che a oggi nessuna iniziativa è stata intrapresa, si intende cambiare atteggiamento? In caso affermativo, quali sono le iniziative che s'intendono intraprendere:

-Infine rinnova la richiesta di disporre, almeno nel periodo estivo, di un servizio congiunto e coordinato delle diverse forze di Polizia esistenti sul territorio, al fine di sviluppare azioni di dissuasione e /o deterrente rispetto a questi fenomeni che lentamente, ma inesorabilmente si stanno moltiplicando nel territorio cittadino e nelle Frazioni;

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, anticipatamente ringrazia Distintamente”.

La parola al Consigliere Lauria.

CONSIGLIERE LAURIA (ALLEANZA NAZIONALE): L'interpellanza che è datata l'11 agosto, di fatto l'ho presentata un po' prima e l'ho presentata perché una sera ero con mio figlio in macchina, cercavo di farlo addormentare, mi è capitato di trovarmi in una parte della città, che è quella che ho delineato nell'interpellanza, che francamente fino a poco tempo fa era immune da questo tipo di fenomeno e sono stato sconvolto no ma mi ha fatto specie il fatto che questa signorina cercasse di salire in macchina. L'ho spiegato così anche se è un po' boccaccesco ma perché dà il senso della situazione. Quindi preferisco descriverlo in questi modi per dare modo anche a tutti quanti i colleghi di comprendere, se non conoscono quel tipo di realtà, quella che è la situazione che si vive in quella parte della città, ma credo che in altre parti della città interessate al fenomeno.

Dicevo, la signorina in questione ha cercato di salire in macchina, poi si accorse che c'era anche mio figlio piccolino e desistette.

Ho avuto modo successivamente di sentire persone che abitano in quella zona e mi hanno detto che questa situazione si ripete quotidianamente, tutti i giorni la situazione è assolutamente identica.

In quel periodo, peraltro, avevo da poco fatto l'interpellanza che interessava un'altra parte contigua di quella zona cittadina, che era Via Silvio Pellico, bene, nell'andare a verificare quella che era la situazione di degrado e sottolineo di degrado di quella parte della città, mi veniva riferito e credo che chiunque abiti in quella zona lo possa fare tranquillamente, che addirittura alcune prestazioni a pagamento vengono esercitate per esempio sulle panchine site in Via Silvio Pellico, tant'è, aggiungo anche a questo tipo di situazione, tant'è che in un primo momento una parte della città, di quella che insiste in Via Silvio Pellico aveva accolto con favore l'eliminazione delle panchine pubbliche, salvo poi ricredersi e manifestare malcontento nel momento in cui le panchine sono state rimesse e oltretutto anche nuove.

Come dicevo prima, ho raccontato questo fatto perché credo rappresenti, meglio di altri, il problema in quella parte della città, che sottolineo è quotidiano, quotidianamente chiunque di voi ha intenzione o vorrà farlo, percorrerà Corso IV Novembre, angolo Corso Dante o Via Silvio Pellico si imbatte in una situazione di questo tipo, credo ormai da diverso tempo.

Poiché in passato avevo fatto diverse interpellanze, ho presentato ordini del giorno rispetto al problema prostituzione, senza con questo avere l'ambizione di risolvere il problema, ma certamente di arginarlo, io lamento, in questo ultimo periodo, un acuirsi del problema, lamento in questo ultimo periodo una pressoché totale assenza di quelli che sono i soggetti deputati al controllo, alla repressione e quanto altro.

Dico anche e sottolineo, mi sembra che l'Amministrazione Comunale, questo è il motivo per cui l'interrogazione è rivolta all'Amministrazione Comunale, di fatto stia facendo poco per limitare quanto meno il problema. Ho evidenziato prima come il semplice fatto dell'eliminazione delle

panchine rappresentasse sicuramente un deterrente rispetto a alcune situazioni che poi vedremo dopo perché l'interpellanza successiva ha a che fare con questo tipo di situazione, paradossalmente se da un lato questa Amministrazione cerca di dare una soluzione al problema dall'altro lato lo complica andando a rideterminare la situazione.

Io – e concludo – vorrei sapere che cosa si intende fare perché mi sembra che alcune situazioni siano giunte all'esasperazione e mi riferisco ovviamente alle persone che abitano in quella zona.

Mi piacerebbe sapere che cosa si vuole fare anche perché credo valga la pena di affrontare definitivamente il problema nel suo complesso, il problema nel suo complesso non solo prostituzione, la prostituzione è una componente di quel degrado sociale che si sta verificando e credo sta assumendo situazioni di preoccupazione in questo nostro comune, che fino a poco tempo fa probabilmente viveva in una sorta di eden, così non è, nemmeno che si faccia, che tutti quanti si comprenda che la situazione è cambiata e che tutti quanti insieme si cerchi di porre dei correttivi e di dare delle risposte alla cittadinanza.

Quello che voglio sottolineare – e ho davvero concluso – è che al di là delle parole che si faranno questa sera con più veemenza, meno veemenza, chi si arrabbierà, chi non si arrabbierà, io credo che si sia giunti comunque alla definitiva necessità di trovare una soluzione che se non elimini il problema quantomeno lo riduca. Io credo che ad oggi poco sia stato fatto, io sono curioso di sapere, di avere le risposte di quello che si intenderà fare, sottolineo però che ormai si è giunti al capolinea e quindi da adesso in avanti qualcosa è giusto ed è necessario che venga fatto.

-----oOo-----

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Mandrile Gian Luca e Comba Giuseppe. Sono pertanto presenti n. 26 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONSIGLIERE CRAVERO (UDC): Molto brevemente voglio intervenire in questa aula per associarmi alla richiesta del Consigliere Lauria su un problema purtroppo vecchio come il mondo ma sempre più attuale per talune manifestazioni, in talune zone della nostra città.

Io debbo dire che forse qualcosa l'Amministrazione, anzi dico, qualcosa è stato fatto e qualche risultato è stato ottenuto in questi anni non soltanto dall'Amministrazione ma dalle forze dell'ordine in genere, coordinate tra di loro, in alcune zone della città. E faccio qualche esempio, mi ricordo per via circonvallazione, che è la provinciale che dal ponte vecchio raggiunge Madonna dell'Olmo, adesso non è che sia del tutto scomparsa, però è molto migliorata la situazione, così come in alcune zone periferiche.

Mentre in talune zone della città, come Corso IV Novembre e soprattutto Via Silvio Pellico, io un anno fa, proprio in questa aula, ho presentato un'interpellanza per quanto riguarda l'area di Via Silvio Pellico proprio per chiedere un potenziamento dell'illuminazione perché lì c'è ancora un'illuminazione, quella a neon molto vecchia, quindi molto scadente, che non ha funzione... la funzione che quindi deve avere di illuminare la zona e quell'area veramente ha bisogno di essere più illuminata per creare un deterrente per il problema in oggetto.

Soprattutto chiedo all'Amministrazione che si coordini con le forze dell'ordine, polizia, Carabinieri etc. per intervenire per capillarmente perché se avete notato sicuramente, l'assessore

competente questo lo sa, il lasciare che in una determinata zona si concentri eccessivamente questo tipo di attività, cioè la malavita, quindi la prostituzione e tutto quello che ne consegue etc. poi diventa più difficile sradicarla.

Allora, se noi interveniamo prima con un potenziamento dell'illuminazione e io sono dell'avviso che prima di illuminare aree che potrebbero essere posticipate rispetto alla priorità quali per esempio sostituzione di lampade laddove gli impianti, laddove magari si potrebbe dilazionare rispetto a zone come queste, bisogna privilegiare zone come queste.

Chiedo all'Amministrazione, nell'ambito dei finanziamenti esistenti, di spostare magari talune risorse per riferirle a quell'area come potenziamento dell'illuminazione, parlo di Via Silvio Pellico e poi soprattutto, come diceva prima il Consigliere Lauria, ci vuole un impegno più concreto a livello delle forze dell'ordine. Io sono convinto che se la polizia urbana, che si coordina con le forze dell'ordine, con i Carabinieri e Polizia di Stato, sicuramente qualche risultato più concreto si potrà ottenere.

Soprattutto per quanto riguarda gli extracomunitari e poi ne parleremo più compiutamente in un'altra interpellanza che io ho fatto, io chiedo all'Amministrazione, così come ho fatto nell'altra interpellanza, che si faccia attiva per chiedere i permessi di soggiorno, quindi di provvedere, io so che il comune non può direttamente verificare se sono in possesso, ma possono i vigili chiedere l'intervento della Polizia di Stato, della prefettura, la quale può, a sua volta, intervenire per verificare se sono in ordine, se il documento di soggiorno è in posizione corretta oppure se debbono essere rimandati al loro paese, perché oggi c'è la possibilità di farlo, però bisogna che ci sia anche la volontà politica, da parte degli amministratori, quindi degli amministratori locali, quindi io come ente comunale del quale faccio parte, chiedo al comune che si faccia parte attiva e che si coordini con le forze dell'ordine pubbliche per fare sì che... perché sapete che la prostituzione in questa area e nelle aree di cui si parlava prima gran parte è fatta di extracomunitari, cioè nigeriani.

Concludo, spero di avere delle risposte finalmente un po' più concrete, ma soprattutto le risposte concrete le aspetto a livello di interventi quali quelli a cui facevo riferimento prima, illuminazione in particolare nelle zone come quelle di Via Silvio Pellico.

-----oOo-----

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Giordano Giovanni, Martini Matteo e Lingua Graziano. Sono pertanto presenti n. 29 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola alla Consiglieria Manassero.

CONS. MANASSERO (DS- CUNEO VIVA): Indubbiamente l'argomento è complicato e difficile, come diceva il Consigliere Cravero, antico come il mondo, come ha detto lui. È anche vero che nelle zone, se vogliamo dire più colpite, non mi piace il termine ma lo uso, è giusto dare ai cittadini residenti una risposta rispetto alla tranquillità ed al quieto vivere.

Tuttavia, nel momento in cui andiamo a parlare di prostituzione, dei temi che sono collegati, mi sembra limitativo ridurre il discorso all'intervento delle forze dell'ordine, nonostante questo sia indispensabile e a interventi di illuminazione pubblica. Il tema è difficile e complesso e non può prescindere dall'individuazione di altri aspetti.

Quindi in prima battuta concordo con l'interpellante e con chi è intervenuto per dire che è evidente che alcuni accorgimenti, alcuni interventi si rendano necessari soprattutto per quel contorno di criminalità o comunque di malavita che attornia la prostituzione.

Detto questo, bisogna approfondire la tematica, bisogna andare a osservare alcuni altri aspetti, il primo è quello di chi è comunque vittima di questo problema, i miei interventi a sostegno di chi è a sostegno di chi è con violenza, io ritengo sempre, sia violenza concreta, che violenza dettata dalle situazioni economiche e sociali che portano le ragazze sulla strada. Non si può intervenire a prescindere da questi tipi di interventi ed in seconda battuta, interventi direi a sfondo culturale e educativo.

Avevo assistito anni fa ad un intervento dell'allora assessore ai servizi sociali, il sindaco Valmaggia, che aveva proposto dei progetti nell'ambito scolastico proprio sull'educazione all'affettività e temi di questo genere che partivano da questi presupposti per educare, dare una base culturale alla gente.

Mi preoccupa, quindi, oltre al problema stesso, il fatto che lo si affronti solo e sempre come un problema di ordine pubblico e di interventi di lavori pubblici.

Quindi quello che volevo aggiungere è solo che a questo, che comunque è indispensabile, va aggiunto, approfondito anche, sia l'intervento sociale nei confronti dei ragazzi che un intervento culturale più generale.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Spedale.

CONS. SPEDALE (CUNEO SOLIDALE): Io credo che parlare di sicurezza e di prostituzione significhi certamente provvedere alla questione di ordine pubblico, senza però perdere di vista e mi fa piacere, io parlo anche dell'interpellanza che verrà dopo, quella di Bandiera, per non ripetere lo stesso intervento e mi fa piacere che lo abbia anche sottolineato il Consigliere Bandiera nella sua interpellanza, sicuramente significa anche non perdere di vista il piano sociale, attraverso quegli strumenti e cito proprio l'interpellanza di Bandiera, che possono avviare azioni di recupero.

In più dobbiamo anche distinguere quello che può fare un'Amministrazione Comunale da quello che sono chiamati a fare le forze dell'ordine, polizia e Carabinieri per esempio. Sicuramente i nostri cittadini, certamente quelli di Via Silvio Pellico ma aggiungerei anche quelli di Corso IV Novembre, Corso Monviso e di altre zone limitrofe nelle varie frazioni, hanno sicuramente diritto di vivere in una città sicura, così come noi e tutte le forze dell'ordine abbiamo il dovere di garantire questa sicurezza. Per intervenire però occorre muoversi all'interno di quello che è il quadro normativo. Per quanto riguarda i divieti a fermate di sosta lungo le strade, che sono stati posti per esempio su Corso Monviso, direi che non è stato molto efficace l'intervento perché hanno spinto verso l'interno parte delle prostitute facendo sì che anche che nuovi cittadini che non conoscevano il problema potessero incontrarlo.

Che ruolo può avere la polizia municipale? In una lettera che mi ha mandato l'Ass. Dalmasso, una lettera di risposta ad una mia sollecitazione a riguardo di questo problema, l'assessore sottolineava due fatti importanti: che la Polizia Municipale non può occuparsi di un problema di sicurezza pubblica perché la legislazione riserva questo allo stato e non agli enti locali. E che la Polizia Municipale può partecipare ai servizi di ordine pubblico solo in presenza di un accordo tra sindaco e prefetto. Facendo riferimento a questo i margini sono un po' stretti, anche se non sono nulli. Evitando comunque di fare demagogia, anche con provvedimenti che non porterebbero a nulla, dobbiamo capire che i nostri cittadini vogliono possibilmente almeno togliersi da sotto casa questo fenomeno, lo dico con rammarico perché, purtroppo, forse è l'unica cosa che al momento possiamo fare.

Nell'operare però non possiamo essere i soli e dobbiamo sensibilizzare il Prefetto, il Questore, il Comandante dei Carabinieri, il Comandante della Guardia di Finanza, non però come già avevo pensato e come abbiamo già detto in diverse discussioni, non dobbiamo trascurare che forse anche alcuni provvedimenti come quello forse di non solo mettere divieti di sosta, ma magari anche provvedimenti più forti come chiudere delle strade potrebbero essere efficaci, però questo in via sperimentale. Accanto a questo però gli accorgimenti che ha sottolineato anche la Consigliere Manassero devono anche toccare l'aspetto sociale e culturale, proprio nel mandato scorso, il comune aveva realizzato un progetto dal nome "Una luce della strada" finalizzato ad una sensibilizzazione culturale e sociale della cittadinanza proprio sul fenomeno della prostituzione, sottolineando che purtroppo le donne presenti sulla strada, la maggior parte sono costrette in condizioni di schiavitù a cedere il proprio corpo e che la maggioranza di esse sarebbe disposta a fuggire dalla strada se solo intravedesse una speranza di vita, credo che le due cose debbono essere portate avanti insieme, anche se sicuramente occorre dare qualche soluzione concreta al problema.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Dalmasso.

ASS. DALMASSO: Non vorrei dire troppe cose su questa interpellanza perché alcune cose sono state rimarcate sia dall'interpellante sia dai consiglieri che sono intervenuti, apro subito con una battuta riguardo all'interpellante, menomale che non ha parlato di eliminazione di fenomeno altrimenti saremo come minimo Mandrake o qualcosa del genere, ma di arginare il fenomeno e sono d'accordo anche, soprattutto con l'intervento della Consigliera Manassero quando afferma che è riduttivo ridurre il problema della prostituzione ad un fatto soltanto di ordine pubblico, è un fatto culturale, purtroppo che è già stato affrontato e sarà affrontato sempre in diverse sedi, ma che ha bisogno di tanta attenzione e di tanto lavoro fatto per le persone, nelle coscienze delle persone perché diversamente solo l'ordine pubblico non è assolutamente sufficiente. Credo che il fenomeno della prostituzione in quella zona, purtroppo non rappresenta un fatto nuovo, perché quando anni fa parlavamo di prostituzione, l'ha ricordato, credo, il Consigliere Spedale, purtroppo siamo intervenuti in una zona vastissima della città, a partire dalle frazioni, ma prima Corso IV Novembre, Corso Dante, Corso Kennedy, Corso Monviso per andare anche alla strada che da Cuneo va a Mondovì per non parlare di Madonna dell'Olmo in particolare.

Dopo interventi coordinati, studiati sui quali si era riflettuto, si era preparato molto da parte delle forze dell'ordine, in una sera stessa sono state mandate via 55, se non erro, prostitute dal nostro territorio e abbiamo assistito, per fortuna, ad un continuo monitoraggio, per cui il fenomeno è stato ridotto sostanzialmente, certo è che non è sparito e mi azzarderei a dire che il fenomeno sta di nuovo facendo capolino, quindi apprezzo la sensibilità di tutto il Consiglio Comunale per non mollare mai l'attenzione su un tema del genere, specialmente all'interno della nostra città e nei centri abitati, nei quartieri e nelle frazioni.

Ma lo sappiamo benissimo, l'esperienza ce lo insegna e lo ricordava ancora il Consigliere Spedale un attimo fa, possiamo riuscire ad arginare il fenomeno unicamente con l'intervento delle forze dell'ordine a questo deputato, non mi stancherò mai di ringraziarlo, l'ho già fatto altre volte in passato, quanto sia importante il coordinamento, il coinvolgimento della Polizia Municipale in collaborazione con le forze dell'ordine per risolvere questo e altri problemi, noi siamo disponibili, la nostra parte, Consigliere Lauria lei sa che la Polizia Municipale l'ha sempre fatta ed è disponibile a fare. Anzi direi che su questo argomento e sull'argomento in generale della sicurezza sul nostro territorio, proprio alcuni giorni fa il nostro Sindaco ha scritto al Prefetto chiedendo la convocazione di un Comitato ordine e sicurezza proprio per affrontare di nuovo insieme con decisione questo argomento, non soltanto della prostituzione, ma in generale della

sicurezza sul nostro territorio perché abbiamo una sensibilità particolare su questo argomento, ci teniamo tutti alla tranquillità e alla sicurezza dei nostri cittadini.

Poi facciamo la nostra parte, disponibilità quindi dei Vigili Urbani della Polizia Municipale a lavorare con le forze dell'ordine e disponibilità, anzi a realizzare anche opere atte a prevenire questo fenomeno, ricordava il Consigliere Cravero l'illuminazione di Via Silvio Pellico, già nella presentazione del piano delle opere pubbliche, un mese fa, l'assessore ai lavori pubblici aveva messo come opera da realizzare nel 2005, il miglioramento dell'illuminazione in Via Silvio Pellico, ma su questo argomento credo che dopo avremo modo di tornare. Sono convinto che con pacatezza ma con decisione e con l'intervento indispensabile delle forze dell'ordine potremo tranquillizzare i nostri concittadini perché al centro della città e al centro dei centri abitati del nostro comune, non tolleriamo situazioni del genere, ci daremo veramente da fare.

-----oOo-----

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Manna Alfredo e Bergese Riccardo. Sono pertanto presenti n. 31 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Sembra quasi di sparare sulla Croce Rossa, queste sono 13 interpellanze che si succedono dal 1998 ad oggi e credo di non averle neanche trovate tutte perché non ho avuto tempo di farlo, 13, la risposta che mi ha dato l'assessore certamente è formale, forse non può darvi neanche quello, forse, visto che alcuni colleghi di maggioranza mi hanno anche ricordato come la soluzione appartenga ad altri tavoli, come sia necessario anche comprendere il fenomeno anche sotto altri aspetti etc., però francamente mi aspettavo, non dico esigevo, ma mi aspettavo che rispetto alla sollecitazione che è sempre più forte si sta rappresentando da parte del territorio e da parte di parti importanti della città, questa amministrazione, l'assessore arrivasse e mi dicesse "guardate noi vogliamo fare qualcosa di diverso, vogliamo fare qualcosa di meglio, qualcosa di più" anche perché voglio ricordare e lo ricordo con piacere, in passato, probabilmente anche grazie alle sollecitazioni che arrivavano anche dalla minoranza, questa amministrazione ha saputo dare delle risposte, il problema è che queste risposte oggi non ci sono più e "viene" e fa un po' specie l'accettare l'assunzione di responsabilità nel monitoraggio, quando di fatto questo non c'è, perché se ci fosse stato un monitoraggio attento della situazione che si andava a determinare sul territorio, questa amministrazione non avrebbe avuto bisogno delle sollecitazioni, del territorio o delle interpellanze che si sono succedute l'ultimo periodo per andare a richiedere un tavolo di confronto con la Prefettura, avrebbe moto proprio già dato delle risposte alla cittadinanza, cosa che non è avvenuta, non è avvenuto perché da una certa ora in poi probabilmente il servizio dei Vigili Urbani ha qualche difficoltà ad essere espletato perché ci sono delle situazioni o dei problemi che tutti quanti conosciamo, ma di fatto questo non è avvenuto, di fatto la sinergia che in più occasioni abbiamo richiesto venisse in qualche modo determinata con le altre forze dell'ordine non c'è stata, ci sono situazioni assolutamente disgiunte che sono legate alla sollecitazione che il cittadino fa nei confronti di.

Va alla Polizia Municipale perché il cittadino chiama la Polizia Municipale perché è disturbato da quello che succede sotto, vanno i Carabinieri perché il cittadino chiama i Carabinieri o non va nessuno perché magari si sono anche rotti di andare perché sono sollecitati in maniera eccessiva,

di fatto noi non abbiamo fatto niente, avete richiamato altri tipi di situazioni, intanto io probabilmente e perché la parte che rappresento è un po' meno sensibile, intanto smettiamola di parlare di vittime, carnefici e quant'altro perché se è vero che ci sono le vittime è anche altrettanto vero che vittime certe sono quei signori che sono laggiù in fondo che devono sopportare quotidianamente i fatti propri di persone che probabilmente magari non hanno neanche il diritto di stare nel nostro paese, magari o forse, quelle sono intanto le prime vittime certe.

Dopodiché potremo anche andare a definire se quella che è lì che si prostituisce è vittima o se viceversa lo fa, cosa sulla quale non ti sto a spiegare tante cose perché probabilmente ti stupiresti e non voglio farti stupire, probabilmente qualcuna di quella, certamente sarà vittima e questo non l'ho mai negato, ma da lì a dire che tutte quante sono vittime e costrette e quant'altro magari un pò di acqua ci passa e non possiamo neanche accettare, non voglio più accettare che l'unico atteggiamento rispetto a questa vostra sensibilità sia stata una luce sulla città o com'è che si chiamava, costo, se non erro, 70 milioni, con operatore che passava dalla prostituta a chiedere cosa?

Vuoi fare la prostituta? Non la vuoi più fare? Ti piace parlo? Non ti piace farlo? Va bene tutto, però forse è il caso, rispetto ad una problematica che sempre più interessa tutti, perché l'hai detto tu Consigliere Spedale che peraltro vivi in una zona interessata al fenomeno. Il fenomeno esiste, non esiste solamente un momento repressivo, su questo sono d'accordo, esiste anche un altro tipo di momento e sono pienamente d'accordo sul fatto che magari una discussione un po' più importante nelle scuole andrebbe anche fatta, probabilmente, e quindi ben vengano situazioni di questo tipo, ma oggi c'è una parte della città che chiede delle risposte rispetto ad un problema che esiste e noi non possiamo continuare a dirci "vittime, non vittime, carnefici perché vanno perché..." ci vanno, ci sono o poniamo in essere delle situazioni che di fatto precludono la possibilità che, per quello che c'è dato modo di fare perché mi rendo conto che la risposta non possa e non debba essere solamente del comune perché non avrebbe comunque la forza, ma non possiamo neanche continuare a parlarci addosso tra vittime, carnefici etc..

Esiste una situazione, facciamo uno sforzo e una priorità perché è anche vero che laddove i fenomeni di contrasto sono stati importanti, o sono stati frequenti, di fatto il fenomeno si è ridotto perché ho ricordato e l'ho fatto anche con orgoglio, questa amministrazione in passato risposte ha dato, soluzioni ci sono state, dei miglioramenti sono avvenuti, se adesso non è più ci è perché abbiamo abbassato la guardia, non abbassiamo la guardia e allora se non dobbiamo abbassare la guardia non può essere accettata la risposta dell'assessore perché mi sembra riduttiva, non può essere accettata che vorremmo qualcosa di più. Vorremmo che l'assessore dicesse ai Vigili Urbani "vi chiamo ad una situazione di maggior presenza, vi chiedo uno sforzo maggiore, l'Amministrazione farà la sua parte "ma moto proprio andiamo anche noi a fare da deterrente sul territorio.

Concludo dicendo che non sono soddisfatto della risposta avuta, ma questo mi sembrava che fosse assolutamente evidente, invito davvero l'assessore che so essere capace se sotto sollecitazione, anche, davvero a dare una risposta a questi problemi lamentati, invito l'assessore, il Sindaco a riprendere con più forza gli incontri con le altre forze, il Prefetto, Questore etc., per andare davvero a rappresentare, a realizzare un fronte comune nei confronti di questo tipo di situazione che non è l'unico tra l'altro.

PRESIDENTE: Mi ha chiesto il Consigliere Streri, per conto della minoranza una sospensione di qualche minuto perché devono decidere i nominativi da comunicare al Sindaco per la

rappresentanza istituzionale del viaggio, ritengo che si possa sospendere, alle 19 riprendiamo il Consiglio Comunale.

-----oOo-----

Il Consiglio Comunale viene sospeso alle 18,50.

-----oOo-----

Il Consiglio Comunale riprende i lavori alle ore 19.

-----ooo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 2 presentata dal Consigliere Bandiera Giancarlo (FORZA ITALIA) in merito a: "Preoccupati per l'insicurezza":

“ Il sottoscritto Giancarlo Bandiera, Consigliere Comunale del Gruppo “ Forza Italia”

Premesso

- . Che ormai non passa giorno in cui sui giornali locali vengono riportate notizie che descrivono furti, raggiri, investimenti, fenomeni di diffusa prostituzione
- . Che è sempre più lecito pensare che Cuneo, definita per anni la città tranquilla, sta mano a mano peggiorando il proprio status in virtù della crescente diffusione dei fenomeni testè descritti.
- . Che l'estate è certamente il periodo dell'anno in cui aumentano in modo esponenziale i rischi legati a attività totalmente illegali.
- . Che non solo queste situazioni generano insicurezza nei cittadini, soprattutto negli anziani, ma molto spesso possono altresì arrecare danni economici e patrimoniali a interi territori urbani soprattutto quelli più esposti a siffatti episodi e in particolare alla prostituzione in zona Stazione – bassa stura – Madonna dell'olmo, etc.
- . Che occorre quindi intervenire in modo convinto e rapido per arginare l'attuale situazione, onde riportare la civile convivenza in condizioni di normalità.
- . Che parallelamente sarebbe opportuno avviare azioni forti e tese a garantire assistenza a coloro i quali sono loro malgrado attori incolpevoli di detti fenomeni (prostituzione)

Rilevato

- . che è crescente e diffusa la preoccupazione fra i cittadini

Interpella il Signor Sindaco

Per sapere:

Come intende intervenire in ordine ai problemi significativi e in particolare con quali tempi e strumenti.

Quali iniziative all'interno del Comitato Provinciale per la sicurezza intende proporre.

Con quali progettualità e strumenti intende avviare azioni di recupero rivolte a quelle persone che vivono situazioni di vita difficili legate alla prostituzione o microcriminalità

In attesa di cortese risposta in occasione del prossimo Consiglio Comunale formula i più cordiali saluti”.

La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA (FORZA ITALIA): Chiaramente non voglio dilungarmi nel ripetere quella che è stata la discussione che è avvenuta poco fa il dato certo è che in molte zone della città il livello di sicurezza è caduto in modo importante in questi ultimi anni, senza che l'amministrazione abbia saputo apportare delle iniziative, dei correttivi in grado di dare delle risposte soddisfacenti.

A tutto questo va aggiunto che queste aree della città Via Silvio Pellico una, ma ce ne sono anche altre, soffrono oggi di un danno patrimoniale importante legato alle attività economiche e legato a coloro i quali hanno investito a volte i risparmi della loro vita per comprarsi la casa.

Questo è un elemento che probabilmente nel tempo non era mai uscito, che oggi disegna una città con dei territori, terra di nessuno, dove questo aspetto è da considerare con la dovuta attenzione cercando di rimarginarlo per quanto è possibile, la prostituzione è uno degli elementi ma non è l'unico, sono perfettamente d'accordo che vicino all'azione delle forze di polizia si debbano attivare anche iniziative diverse, però fatte in modo convinto, in modo mirato e che diano dei risultati apprezzabili, salvare una persona è importante, ma se riusciamo a salvarne o a recuperarne 10 è ancora più importante, quindi l'obiettivo non è uno, ma l'obiettivo deve essere 10.

Ritengo che il Comitato per la sicurezza, che se non erro ha sede presso la Prefettura che si riunisce immagino periodicamente comunque, sia il tavolo giusto per affrontare il problema, ma il problema va posto ed affrontato con la giusta forza.

Cosa accade normalmente? Normalmente accade che quando un cittadino prende carta e matita e scrive sui giornali ponendo all'attenzione determinati fatti, quando un consigliere fa la stessa cosa in questo contesto, inevitabilmente i giorni che seguono vedono un'attivazione di tutto il sistema di controllo del territorio di peso, che quindi fa cadere in modo esponenziale verso il basso i fatti segnalati, passata questa fase si risorta ad una normalità che è l'equivalente di danno, fastidio, preoccupazione, insicurezza, incertezza e fino alla prossima puntata non succede niente, questo non è più e non deve più essere un modo di agire da domattina se si fa un'azione si deve fare che continui nel tempo, sino a che fenomeno non viene portato a condizioni di totale e radicazione ove è possibile, o comunque di tranquillità per la città di Cuneo nel suo insieme.

Illuminazione richiamata prima può essere uno strumento per ridurre un problema, non per risolverlo, peraltro questa iniziativa che troverà, mi auguro, applicazione pratica nel 2005 come detto prima dall'assessore, è frutto di un'iniziativa dei cittadini di quella zona che con un documento con oltre 150 firme avevano chiesto all'amministrazione qualche mese fa quel tipo di intervento, quindi se mi è consentito ci vuole anche l'onestà reale e morale di fare le affermazioni dando il peso giusto a quello che si afferma, questi sono i fatti.

Quindi richiamo la Giunta, il Sindaco in particolare ad un forte impegno, una forte attenzione in questa direzione, tenendo conto di questi elementi che sono di novità rispetto ad un passato di qualche anno fa, che potrebbero costituire un danno irreparabile nel tempo a molte aree della città, soprattutto quelle del centro urbano, ma non dobbiamo dimenticare comunque le frazioni, alcune di queste soffrono gli stessi problemi.

In ultimo richiamo anche ad un'attenzione e ad una eventuale rivisitazione del sistema commerciale della città, laddove determinati tipi di attività possono costituire elemento di partenza per una degenerazione complessiva del territorio.

-----oOo-----

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Galfrè Livio. Sono pertanto presenti n. 32 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Se lei lo consente, poiché ho un'interrogazione che secondo me ci sta bene con questa, farei una discussione unica, accorperei i due periodi e mi deve poi dare la possibilità di replicare o se preferisce...

PRESIDENTE: Non le consento ciò che la Conferenza dei Capigruppo, me compreso, ha deciso.

CONS. LAURIA: Voglio aggiungere ancora qualcosa ha quanto ha detto il Consigliere Bandiera che faccio mio perché credo che rappresenti uno S.p.A. cato verosimile della situazione di alcune parti della nostra città, il problema è certamente di tipo patrimoniale e certamente di tipo sociale e certamente di integrazione.

Prima non mi ricordo chi ha messo in campo gli extracomunitari, non vuole essere un discorso di tipo razzista, non vuole essere assolutamente il considerare come causa unica di questo tipo di problema gli extracomunitari è comunque abbastanza palese come laddove gli insediamenti di questi nostri concittadini è forte, i problemi si vanno ad acuire, casi emblematici, Via Silvio Pellico, direi, Via Caraglio, direi vicino al faro della stazione, in entrambe queste situazioni esistono delle situazioni economiche legate a nostri concittadini extracomunitari, assolutamente lecite, ma evidentemente impregnante anche di un diverso modo di vivere la società, di un diverso modo di stare insieme alle persone, in Via Silvio Pellico nonostante sia assolutamente legale la presenza di un'attività commerciale ed è assolutamente legale, questa attività commerciale ha degli atteggiamenti assolutamente legittimi, vende delle bottiglie di birra, non è legittimo che i signori avventori di questo negozio commerciale, bevono la birra in piazza, in strada, sopra le panchine e quant'altro, e questo è il motivo per cui ho detto che forse rimettere le panchine è stato un errore in quella zona e questo è il perché ho detto prima la gente che abitava in quella zona etc..

Voglio dire ai colleghi di maggioranza o a coloro i quali probabilmente strumentalizzeranno queste mie parole, il problema non è di uno che si beve la birra, di uno che entra in un negozio e si beve la Cola-Cola, perché l'abbiamo fatto tutti, lo fanno gli italiani, i senegalesi, i russi, i prussiani, lo facevano i romani, lo faceva Cesare, il problema di fondo è che quando questo tipo di atteggiamento diventa ripetuto e diventa momento di aggregazione, probabilmente qualche problema lo porta in Via Silvio Pellico si sono presi a cazzotti, lo stesso fanno spesso e sovente in Piazza Boves, è evidente che le persone che vivono in queste situazioni hanno qualche problema o possono vivere qualche problema.

Non è ha una rispondenza diretta, ma è altrettanto vero che altri tipi di situazioni, una di queste per esempio sono i call center determinano una situazione di aggregazione singolare e di problematiche singolari.

Un altro problema è quello dei circoli privati, qui è bene che ci si chiarisca e lo si faccia in termini seri, probabilmente la normativa che regola i circoli privati è di tipo nazionale, quindi lì sopra probabilmente il comune poco può fare, ma l'osservanza del rispetto della normativa nazionale probabilmente può anche essere problema o oggetto di situazione di tipo comunale, perché se è vero che i circoli devono essere costruiti in un certo modo etc., è anche vero che il rispetto della regola può essere un problema di tipo comunale.

Ho fatto degli spot perché poi riprenderò dopo nell'interpellanza che volevo accorpare e che ricordava bene il Presidente, fui tra quelli che non volli accorpare, proprio per ricordare come in alcune situazioni e sono, guarda caso le situazioni che ha ricordato il Consigliere Bandiera, sono le situazioni oggetto dell'altra interpellanza, alcune situazioni abbiano la stretta correlazione con alcune tipologie commerciali, con alcune intervento attività di tipo anche di somministrazione che non è pubblico ma è di circolo privato e con alcune situazioni di insediamento di un certo tipo.

Affrontare probabilmente in termini anche seri questo tipo di situazione, potrebbe produrre, alla lunga, la risoluzione dei problemi che in qualche modo vengono lamentati in questa cosa.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Il Consigliere Bandiera ha con questa interpellanza sollevato un problema che rispetto all'interpellanza precedente che era più specifica, più mirata sul problema della prostituzione, il Consigliere Bandiera ha sollevato un problema che in questi ultimi tempi, in taluni quartieri della città e non sto a ripeterli, ma anche nelle periferie, nelle frazioni, io che vivo nelle frazioni posso essere testimone di fatti gravi, proprio di insicurezza, mi pare che il titolo dell'interpellanza che ha dato il Consigliere Bandiera "preoccupati per l'insicurezza sia più che mai efficace" perché sempre di più, come noi all'avventura di rappresentare le istituzioni e quindi di essere più sovente contattato dalle persone per problemi che ci sono sottopongono, sempre di più questi sono i problemi che ci pongono le persone anziane per esempio, sono stato colpito negativamente e vi racconto il fatto, in modo da rendervi anche partecipi di una situazione grave quale può essere l'attuale, recentemente in occasione di una festa patronale una signora anziana, una vedova mi ha detto che ha preso il porto d'armi perché non si sente più sicura in casa sua, persona... quindi veramente è una cosa incredibile, non ci credevo.

Se sono obbligata mi sono preso il porto d'armi, non la porto in macchina mi diceva perché non posso portarla, ma in casa... quindi questo è significativo, è emblematico mi una situazione come anche nelle frazioni perché? Perché anche durante il giorno c'è l'insicurezza delle abitazioni, c'è l'insicurezza... quindi è inutile sorridere di una cosa del genere, perché potrebbe far ridere, fosse una barzelletta, ma non è una barzelletta, è una realtà, purtroppo.

Quindi le persone anziane le quali sono magari abituate, perché il nostro territorio è aperto, è sempre stato un territorio di contatto sociale, quindi quando qualcuno suonava il campanello oppure suonava alla porta in tempi in cui non c'erano neanche i campanelli, le persone erano abituate ad aprire e parlare con la gente, oggi le persone anziane fanno uso ancora questo metodo perché hanno acquisito questa mentalità e questo non lo possono più fare e si trovano magari davanti il truffatore etc. o colui il quale con uno stratagemma l'intrattiene e poi vanno a rubare.

Questo è il problema sociale vero e quindi mi collego agli interventi che hanno fatto i Consiglieri Spedale e Manassero per l'amor del cielo, ma nessuno di noi può pensare che si possa solo fare un'azione repressiva, ci vuole un'azione sociale, ma però, sia ben, chiaro, che questa azione sociale se non è coordinata e contemplata con un'azione coercitiva, non serve a niente, ci fanno un'aria fritta, l'azione informativa e qui il Comune può fare qualcosa e a tempi addietro qualcosa aveva già fatto ma secondo me deve essere intensificato, per esempio a livello di servizi sociali, fare delle comunicazioni più specifiche agli anziani di tipo di atteggiamento da tenere per quanto riguarda i fatti di cui raccontavo prima, a contatto potenziali truffatori, quindi per esempio nei centri anziani distribuire o alle famiglie dei depliant che possono sollecitare questo tipo di atteggiamento, può essere una forma sociale, questo sarebbe aria fritta se non fosse supportata da un'azione di controllo della sicurezza, quindi di un'azione coercitiva e anche punitiva, dico in questa aula di fatti che avvengono, perché se non puniamo questi fatti diventa normale che poi li ripetano, perché queste persone tanto non saranno punite, ecco che mi pare più che mai opportuna, proprio per il discorso che si faceva prima, perché se noi facciamo un'azione preventiva, l'azione preventiva può eliminare taluni fatti che possono succedere, ma qui bisogna e do atto all'Assessore Dalmasso che ha la volontà di fare questo collegamento con le forze dell'ordine anche dello Stato, quindi noi abbiamo la fortuna, essendo una città di capoluogo di Provincia, avere il Carabiniere di zona, Carabiniere di quartiere che anche nelle frazioni sta passando e più di una volta ho già segnalato alcuni fatti, un coordinamento maggiore in questo caso con i Vigili Urbani perché vedi Dalmasso si è fatto un discorso in Commissione del vigile di quartiere, noi chiedevamo il vigile di zona nel nostro programma di opposizione, se avessimo vinto noi avremmo messo il vigile di zona e poi si è fatto un discorso e qui in comune accordo, anche in Commissione con un vigile per quanto si poteva di quartiere, che poi non era di quartiere, ma locale, non so più come era stato chiamato, però questo ha avuto una funzione iniziale di una certa efficacia, debbo dire, dopodiché è scemata in poco o nulla, adesso con il fatto che si sono spostate le zone specifiche in cui il cittadino poteva andare a fare riferimento, per esempio in una località, faccio l'esempio Madonna dell'Olmo, sabato mattina si poteva, sulla piazza per due ore conferire, segnalare laddove ci fossero dei problemi, oggi è di nuovo cambiato, sempre per esigenze ha detto l'assessore di mancanza...

Questa attenzione ai Vigili Urbani coordinata con il Carabiniere di quartiere e le forze pubbliche deve essere un'azione che deve essere più efficace, altrimenti noi rischiamo di mettere sempre più in pericolo i nostri cittadini anche nelle zone periferiche.

PRESIDENTE: La parola al Signor Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Non volevo intervenire però quanto ha detto il Consigliere Lauria prima, poi capisco che si trovi in campagna elettorale, ma per me è quasi un fatto personale come ha rappresentato quel progetto una luce per la strada che qualche anno fa come assessore ai servizi sociali ha avuto anche la gioia di portare avanti perché non era, vedi Lauria soltanto un andare ad incontrare le ragazze a chiedere come stanno, ma quel progetto, è chiaramente rimasto un po' nascosto perché bisognava tutelare delle persone ed era una questione un po' delicata, ma quel progetto oltre che a permettere ad alcune ragazze di uscire dalla strada, ha anche permesso attraverso la loro confidenza, di arrivare ai pesci grossi delle organizzazioni e di dare alle forze dell'ordine l'opportunità di fare un intervento radicale sulla città.

Questo dobbiamo tenerne conto, dobbiamo saperlo, non lo diciamo forte e non, però in questo momento mi sembrava giusto farlo presente, perché gli interventi se devono essere fatti, concordo su una cosa di quello che ha detto Lauria che non dobbiamo abbassare la guardia, su questo sono pienamente d'accordo, ma non dobbiamo abbassarla a 360° e se dei risultati si sono aggiunti negli anni passati è perché si è lavorato a 360°.

Faccio presente una battuta, come siamo in difficoltà come amministrazione per quanto riguarda il personale, a partire dai Vigili Urbani, per i quali si fa fatica ad istituire il terzo turno etc., anche le altre forze dell'ordine sono in difficoltà sul personale, la Polizia, la Questura, i Carabinieri sono andati via dall'aeroporto noi ci occupiamo adesso come comune, anticipando i soldi per conto dello Stato, della sorveglianza del Palazzo del Tribunale, quest'ultimo che fino a qualche anno fa era presidiato dai Carabinieri o dalla Questura, poi in un periodo in cui c'è stata una condivisione tra le diverse forze dell'ordine, oggi è gestito ed è sorvegliato da una ditta privata di vigilanza ed è pagato dall'amministrazione come anticipazione, questo per dire come i problemi sono complessi, le difficoltà sul personale che abbiamo come amministrazione le hanno anche le altre forze di Polizia Municipale, e all'interno del Comitato ordine e sicurezza nella collaborazione, nel coordinamento tra le diverse forze ma è anche in un intervento che è a 360° che questi problemi che ho anche avuto modo di verificare, che quindi stanno creando un maggiore allarme in città, che questi problemi possono essere risolti.

Cerchiamo di avere a cuore la globalità della questione e di non affrontare delle tematiche e delle esperienze passate, mi pare con superficialità com'è stato fatto prima.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI (CENTRO LISTA CIVICA): Condivido in pieno le parole del Sindaco, noi un mese fa abbiamo fatto un incontro ai salesiani, con tutti i centri di incontro e abbiamo pensato di riunire la popolazione del quartiere Donatello il giorno 5/10 con il Comitato di quartiere, con la collaborazione di Don Aldo Benevelli che ha effettuato un incontro con il Questore Dott. Paris sul tema "La sicurezza" si è richiesto questo incontro molto importante per far fronte alle problematiche che si vengono ad incontrare nei quartieri, soprattutto a scapito degli anziani e abbiamo invitato anche i giovani.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Tassone.

CONS. TASSONE (DS-CUNEO VIVA): Apprezzo gli interventi che hanno fatto i colleghi dell'opposizione nel segnalare con l'interpellanza N. 1, con la N. 2, con la successiva N. 6, con la N. 5 questo problema di ordine pubblico che si sta manifestando nella nostra città, del resto l'avevo segnalato con un'interpellanza che era volta ad una questione di Corso Giolitti e quindi credo che tutto questo vada nella stessa linea e sulla stessa linea.

Certo mi pongo un problema, questo problema di ordine pubblico che esiste in Cuneo come esiste un po' in tutto il paese, forse a Cuneo è meno accentuato rispetto a molte altre località del paese, esiste anche se forse è un po' andato nel dimenticatoio perché le televisioni, le radio sia quelle di Stato, sia quelle private non l'hanno più affrontato, forse mettendo la sordina ad un problema che esisteva, e la stessa questione dell'immigrazione che è continuata ed è accentuata, quella clandestina in questi ultimi anni e rappresenta un altro di quegli elementi di forte fallimento della politica del governo Berlusconi e quindi apprezzo chiaramente molto queste interpellanze perché sono la dimostrazione evidente e chiara di come quando si fanno ad affrontare i problemi reali e vivi delle città ci si renda conto di come poco incisiva, poco pregnante sia la governativa in uno di quei settori che era stato l'elemento forte della propria campagna elettorale vincente di alcuni anni fa.

Detto questo e sottolineato quindi come queste interpellanze vadano esattamente e fortemente in controtendenza rispetto a quello che alcuni organi di stampa vicini al governo e alcune televisioni vorrebbero far credere, cioè di un paese assolutamente pacificato e tranquillo, penso invece che non vada assolutamente abbassata la guardia, che vadano individuate le risorse necessarie, che gli enti locali, visto che si parla di federalismo siano posti nella condizione di poter esercitare quella

funzione di controllo che i cittadini richiedono, che quello che avviene in alcune parti, in alcune aree della città sia assolutamente preoccupante debba essere affrontato e debba essere risolto, che problemi e contesti di tipo sociale debbano essere affrontati e non soltanto parole ma anche concretamente nei fatti, in una parola credo che debbano essere individuate tutte le risorse necessarie per dare, assicurare ai nostri cittadini quella sicurezza di cui hanno sicuramente diritto. Ma posto questo, mi pongo anche il problema e la domanda, la stessa che si è posto il Sindaco nel suo intervento prima, d'accordo tutto questo, ma queste risorse, questa disponibilità, questa possibilità di incidere sulle nostre città e sull'ordine pubblico esiste realmente? Siamo nella condizione di poterlo fare? Esiste una politica dell'ordine pubblico da parte del governo o esiste semplicemente un tentativo di rappezzare quella? Perché in effetti alla fine della questione noi ci stiamo rendendo conto come, vengano tagliate le risorse agli enti locali, vengano limitate le possibilità di incidere sia sul sociale, sia sull'ordine pubblico e contemporaneamente lo Stato si venga a trovare nella stessa condizione al punto da dover fare controllare un palazzo come quello degli uffici della Magistratura, debba essere controllato da delle ditte private, ancora con i fondi anticipati dal Comune.

Quindi dico “cerchiamo sì di andare ad affrontare alla radice questo problema” ma diamo anche atto dell'assoluto fallimento che su una questione sì importante, così pregnante per la vita di tutti i cittadini, una questione che assolutamente è primaria perché rappresenta quelli che sono i rapporti interpersonali tra i cittadini che popolano Cuneo, la loro possibilità di uscire, la loro possibilità comunque di vivere in una situazione serena, ebbene tutto questo alla fine non può ottenere quelle risposte sia per l'incapacità governativa di affrontarlo in maniera coerente, sia per il fatto che con una serie di manovre finanziarie alla fine sono venute meno le risorse.

Posto questo credo comunque che una sollecitazione al Comitato per l'ordine pubblico debba essere avanzata per assicurare tutto questo, non interverrò sull'interpellanza N. 6, credo, affrontando anche i problemi di quelli che sono i parcheggi abusivi, di quella che è la prostituzione, di tutta questa questione, però non dimentichiamo di vista quella che è la realtà dei fatti, che al di là di tutto stiamo assistendo al reale fallimento della politica e dell'ordine pubblico di questo governo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lerda.

CONS. LERDA (LA MARGHERITA): Mi riallaccio a quanto diceva prima Bandiera, credo che andrebbero ripartiti oneri, onori e responsabilità, il Comune di Cuneo potrà, può certamente, eventualmente porre attenzione, ci sono sicuramente delle attività commerciali, lo diceva anche Lauria, ci sono attività particolari che forse dovrebbero essere controllate e regolate meglio rispetto a problemi di disturbo che sicuramente arrecano a chi vive lì, perché è evidente che questi problemi, per chi poi vive lì tutti i giorni, diventano pesanti e insormontabili, ci sono problemi di ordine pubblico, ma questi ultimi competono, fino a prova contraria allo stato centrale, allora lo Stato ha tagliato completamente i fondi, mi pare che di vigilanza sul territorio di competenza del Comando dei Carabinieri di Cuneo, ci sia una pattuglia in giro di notte, una che credo vada da San Rocco, fino a Stura, la Stradale è nelle stesse condizioni, non sono di più, ci sono documenti ufficiali Beppe tu lo sai della Polizia di Stato, dei Carabinieri che hanno denunciato il fatto che in alcune situazioni devono pagarsi la manutenzione dei mezzi per poter uscire dalle officine e andare a fare vigilanza, questo è un dato di fatto, ognuno si assuma le proprie responsabilità, il Comune di Cuneo per parte sua si assumerà le responsabilità per ciò che può incidere, ma voi che state al governo centrale, provate a chiedere ai vostri parlamentari eletti in Provincia cosa hanno fatto e quando mai si sono interessati, visto che credo ce per vederli una volta a Cuneo dovremo andare a Chi l'ha visto perché non li abbiamo mai visti dopo che sono stati eletti, provate a chiedere anche a loro cosa hanno fatto per questo, provate a chiedere che

tipo di impegno pongono, non possiamo pensare che siano i Vigili Urbani a fare ciò che la Polizia di Stato, i Carabinieri non fanno perché non hanno le risorse, se non per mancanza di volontà, oppure diciamolo chiaramente, taglieremo le risorse da altre parti e le metteremo qui sulla sicurezza, aumenteremo l'ICI e faremo quello che va fatto, ma ognuno si assuma anche le sue responsabilità.

Gli interventi diamoli da fare a chi li deve fare, il Comune di Cuneo potrà fare queste azioni, ma ricordiamoci che l'ordine pubblico, la vigilanza ad un certo punto qualcuno ha parlato di azione coercitiva, non toccano i Vigili Urbani, toccano la Polizia di Stato e i Carabinieri che in questi anni si sono visti tagliare i fondi, hanno sempre meno disponibilità e meno possibilità, il poliziotto di quartiere, ottima iniziativa, bellissima, Madonne delle Grazie ad un certo punto è comparso, girava sempre, l'altro giorno mia moglie ha un negozio, quindi diceva "passa, gira" adesso è due mesi che non c'è più, evidentemente è perché ha fatto il giro a Madonna delle Grazie, adesso farà il giro da qualche altra parte perché è stata un'ottima iniziativa, ma che è stata fatta con fini... sono solo fini propagandistici perché poi non è un'iniziativa che abbia conseguenze... non puoi pensare che sia il vigile urbano che va a risolvere il problema della signora che si è presa il porto d'armi, per piacere! Provate a chiedere a chi ha tagliato i fondi, il vigile urbano non ha compiti di ordine pubblico fino a prova contraria, quindi il Comune di Cuneo metterà il suo, ma chiedetelo al vostro! Ma che scaricare i problemi Cravero, per piacere, provate a chiedere ai vostri parlamentari cosa fanno!

Ho concluso, vorrei dire solo che ognuno si assuma le proprie responsabilità, capisco che vi dispiaccia ma è così, di fatti sono stati i fondi, c'è molto meno controllo di quanto c'era prima, punto e basta!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA (FORZA ITALIA): Concordo sicuramente con l'interpellanza fatta dal Consigliere Bandiera che non è la prima sull'insicurezza dei cittadini, qua si parla chiaramente del Comune di Cuneo, ma un po' in tutto il territorio italiano, non siamo ancora arrivati ai livelli delle grandi metropoli, ma Cuneo anche essa è sulla buona strada, la premessa che lui fa, che non passa giorno che sui giornali locali vengano descritti furti, raggiri, investimenti, fenomeni di diffusa prostituzione, è veritiero, una volta Cuneo era veramente una città tranquilla, ma da almeno, non andiamo oltre, una decina di anni non è più così!

Certi interventi che ho sentito fare da parte di consiglieri della maggioranza hanno fatto trasparire ancora una volta la palese difficoltà ad intervenire su certe situazioni create sul territorio e non gli è restato altro da fare, in più circostanze, di tirare in ballo il governo Berlusconi, ma su tutto quello che è piovuto sul capo è anche colpa di Berlusconi se ci sono i furti, i pestaggi, la prostituzione sulle nostre strade, ma piantatela lì, non fate ridere!

Ormai siamo già abituati a certa maleducazione da parte di componenti della maggioranza! Comunque sta di fatto che ultimamente la situazione si è alquanto aggravata. Poi la zona maggiormente colpita è già stata rimarcata, è la zona della stazione ferroviaria, è la zona limitrofa alla stazione ferroviaria, questo Piazzale della Libertà e la zona tra Via Silvio Pellico e Corso Dante ormai si può ben definire una zona di smistamento di queste persone che ogni giorno arrivano col treno da Torino, vengono lì, praticamente smistate nelle varie zone di Cuneo e periferia e poi si apprestano a svolgere più determinati lavori, vedi ne abbiamo dibattuto prima la prostituzione, ma bisogna anche citare i venditori ambulanti abusivi, i parcheggiatori abusivi che tanto fastidio danno ai nostri cittadini sulle due piazze adibite a parcheggio, affrontano i cittadini che vanno a parcheggiare l'auto in queste zone, con una certa arroganza e via via sempre

aumentando le richieste di denaro, non si accontentano più dell'Euro, adesso gliene devi dare almeno 5, se non vuoi correre il rischio di vederti poi l'auto danneggiata.

Oltretutto non dovrebbe essere loro consentito di occupare certe zone centrali di Cuneo che ho citato poco fa, vada ancora per la periferia, ormai il fenomeno prostituzione ha raggiunto anche l'abitato di Confreria, purtroppo, però se per caso si vede qualche prostituta lungo Via Savona in località Tetto Garetto, dove non ci sono abitazioni o cosa, potrebbe ancora essere passabile, ma in pieno centro cittadino, dove nelle serate d'estate intere famiglie andavano su Corso Dante per prendere una boccata d'aria e vedere certi spettacoli è veramente inammissibile, signorine che arrivate da Torino senza farsene un qualche si spogliano degli indumenti per indossare gli indumenti da lavoro, incuranti della presenza di cittadini e le lasciano sul suolo certe cose... ho visto lo spettacolo per un mese intero sul piazzale adiacente le poste centrali in Corso De Gasperi, addirittura oltre ai sempre più numerosi preservativi anche mutandine, reggiseno, ogni genere di biancheria intima, questa è veramente una situazione aberrante.

Nell'ultima parte della legislatura ero rimasto un po' abbastanza soddisfatto perché avevo visto il fenomeno prostituzione ridursi al quanto nell'ultima parte della passata legislatura con il Sindaco Rostagno, adesso si è abbassata la guardia e il fenomeno è tornato prepotentemente alla ribalta, quindi mi associo anche io affinché questa Giunta Comunale prenda dei severi provvedimenti, in accordo con le altre forze dell'ordine.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Dalmasso.

ASS. DALMASSO: Cercherò di essere molto breve perché il Consigliere Ambrosino darà una mano a rispondere a questa interpellanza.

Ma io non ho molte cose da aggiungere, mi sembra che qui si stia cercando di far passare un messaggio che non credo affatto corrisponda alla verità, anzi due messaggi in particolare:

1) che Cuneo è il Bronx poi se lo dice ancora Comba mi sembra proprio un sobborgo più malfamato che più malfamato non c'è.

2) che a Cuneo non esistano le forze dell'ordine.

Provo a dire due cose in risposta...

3) che la colpa è del comune.

Che esista a Cuneo una situazione di difficoltà è vero, ma i dati del 2003 diffusi dalle forze dell'ordine danno un incremento della piccola criminalità a livello provinciale, ma una diminuzione della piccola criminalità a livello cittadino cuneese, quindi non dobbiamo anche facendo gli interventi e parlando, siamo amministratori responsabili, far passare l'idea che le forze dell'ordine a Cuneo non fanno niente, lavorano, lavorano decisamente, però dalla situazione che si crea e siccome torno a ribadire, riprendo un intervento molto preciso e puntuale del Consigliere Lerda, ognuno si assuma le proprie competenze, l'ordine, la sicurezza compete al Sig. Questore in accordo con il Sig. Prefetto, quindi il Comune di Cuneo può collaborare, ha sempre collaborato, mi ha fatto piacere che l'ha ricordato più volte il Consigliere Cravero, il Comune di Cuneo i vigili in particolare, la Polizia Municipale ha collaborato con questo, ma non c'è questa situazione così drammatica e l'avevo detto già una volta in questo Consiglio Comunale.

Direi che i problemi ci sono, vanno affrontati, vanno affrontati con decisione, ma non facciamo passare per amor di pubblico o per amor di stampa l'immagine di una città che non c'è, contribuiamo come maggioranza, ma anche come minoranza a migliorarla questa città, ma non a dipingerla come se fosse, non mi viene un paragone perché non vorrei offendere nessunissima alla località, si tratta di normali altri problemi che lo dico adesso al Consigliere Lauria, prima non ho avuto modo di dirglielo, non siamo all'anno zero, non aspettiamo che i cittadini si facciano

presenti le cose, prepariamo i lavori pubblici, facciamo interventi serali con quelle minime forze che abbiamo collaborazione con le forze dell'ordine, lo facciamo abitualmente e non è la lettera sul giornale che ci trova impreparati, la lettera sul giornale, giustamente, fa presente un fenomeno, fa presente una situazione che va monitorata.

Neanche vorrei che passasse l'idea, che siccome magari si tratta solo di un angolo di una strada o soltanto di una frazione, come diceva Comba, l'amministrazione non un sia attenta e sollecita nei confronti del Comitato ordine e sicurezza delle forze dell'ordine o con la propria Polizia Municipale ad affrontare il problema, lo facciamo con enorme e pronta decisione.

Vorrei ricordare una cosetta, riprendo un po' quanto il Sindaco ha detto rispetto al progetto che aveva realizzato e portato avanti, con molta anche discrezione, proprio per quel progetto, proprio per quella collaborazione che c'era stata tra il Tribunale dei minorenni di Torino e la Polizia Municipale sui minorenni presenti in città, era Giunta l'Amministrazione Comunale credo nel 2002 una lettera del procuratore del Tribunale dei minorenni di Torino, che ringraziava la Polizia Municipale perché grazie a questa collaborazione, le loro indagini, insieme alle altre forze dell'ordine, a Torino, Novara etc., era stata sgominata una banda che sfruttava questo ragazzi, questo è il punto.

Queste cose non fanno forse grande notizia, ma sono la realtà teniamolo a mente questo, perché effettivamente si tratta non soltanto di fare emergere i problemi, ma anche di far emergere un lavoro preciso e puntuale che si porta avanti in continuazione e per le quali la sensibilità di questo Consiglio Comunale, tutto il Consiglio Comunale è sempre tenuto presente nelle nostre azioni, sia nei confronti del Sindaco e della Giunta Comunale, ma soprattutto nei confronti delle forze dell'ordine.

Un piccolissimo aneddoto, forse non ha fatto notizia, in questa città dipinta così strana, sapete che abbiamo realizzato in via sperimentale, si sta concludendo il progetto "Bici in città", abbiamo lanciato un appello ai cittadini cuneesi di trattarle bene queste biciclette, sapete quale danno enorme hanno arrecato i fruitori di questo servizio su 40 biciclette? E' stata rubata una sella e questo dà il senso di una città dipinta da questa interpellanza? Credo proprio di no!

PRESIDENTE: La parola all'Ass. Ambrosino.

ASS. AMBROSINO: Mi ero preparato una risposta perché bene diceva il Consigliere Bandiera nella sua interpellanza, quando chiedeva all'amministrazione quale progettualità esiste a livello di recupero per queste problematiche.

Adesso in questo momento non posso che anche fare un cenno, una sorta di battuta rispetto a quanto ha detto il Consigliere Dalmaso poco fa, poi entrerà nel merito, ma la settimana scorsa ero al Consiglio territoriale per l'emigrazione alla presenza del Sig. Questore, Sig. Prefetto e c'era anche il Presidente della Provincia Costa, erano diverse le persone che erano invitate, quando mi sono permesso di in qualche modo evidenziare i problemi della prostituzione sulla città di Cuneo, il Presidente Costa anche in quel momento con l'assenso del Sig. Questore, Sig. Prefetto disse che il problema esisteva, ma il problema per fortuna della microcriminalità né sulla città di Cuneo, né in Provincia, per fortuna era ridotta ai minimi termini ed in quel momento annuivano il Sig. Questore e il Sig. Prefetto, tant'è vero che poi per due volte ed eravamo al Consiglio territoriale per l'emigrazione, parlò di problema di sicurezza stradale, al punto che ci guardammo e forse sbigottiti pensammo di essere ad un altro tipo di Consiglio.

Proprio in linea con quanto diceva nel suo intervento il Consigliere Bandiera, l'auspicio che ogni azione continui nel tempo, ma anche quanto diceva Lauria, che non si deve abbassare la guardia, ma non si deve abbassare a 360 gradi, dicevo "bene ha fatto Bandiera ad evidenziare anche l'aspetto della progettualità, se non altro con quanto ha evidenziato il Sindaco nel suo intervento"

vi porto soltanto alcuni dati perché il tutto è suffragato da dati, anche senza parlare del sesso degli angeli, il progetto “Una luce per la strada” che è nato nel 2000 sulla base di un decreto del 1986 sul Testo Unico dell’immigrazione al quale il Comune di Cuneo aveva aderito com’è noto è già stato evidenziato prima, era stato denominato “Una luce per la strada” una luce che poi inevitabilmente tenderà a spegnersi, attivato nel 2000 ricevette un finanziamento statale sulla base di una progettualità di circa 100 mila Euro e su quel progetto specifico si intrapresero azioni sia di educazione presso le scuole, sia di sensibilizzazione sui possibili clienti e poi delle altre opportunità di inserimento lavorativo ed inserimento presso abitazioni private, oltre che l’assunzione da parte del comune di un educatore professionale che con un’unità di strada si recava proprio sulla strada ad incontrare queste ragazze.

Siamo passati da questo finanziamento di 100 mila Euro su una progettualità complessiva di 130 mila Euro, nel 2001 a 100 mila Euro di progettualità con un finanziamento statale di 71 mila Euro, tenete presente che il 70% era erogato dallo Stato, il 30% delle risorse venivano impiegate dal Comune.

Il progetto è sceso poi drasticamente nel 2002 a 28 mila Euro, di cui 20 mila Euro erogati dallo Stato e 8 mila con i finanziamenti propri. Tutto questo per dire che probabilmente la guardia si è abbassata, ma si è abbassata a 360°, in quell’educativa di strada ogni volta che si attivava questa unità di strada, venivano contattate nella nostra città e nelle nostre frazioni, circa 20 – 30 ragazze, nei 3 anni di progetto una quindicina di ragazze, sempre che frequentavano le nostre strade, hanno abbandonato la strada e sono state ospitate nelle case dei cittadini cuneesi e nelle associazioni che hanno aderito, più di 100 persone in 3 anni con progetti di rieducazione e di avviamento al lavoro provenienti da altre realtà.

-----oOo-----

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Malvolti. Sono pertanto presenti n. 33 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA (FORZA ITALIA): Onestamente dopo aver sentito l’Ass. Dalmasso ho avuto la netta impressione che sia sempre più difficile parlare con i sordi e che sia ancora più difficile far vedere a coloro i quali non vogliono vedere, ha parlato di tutto, non ha dato delle risposte, ci ha messo pure dentro le biciclette e il sellino che è S.p.A.rito, questo è il dato che emerge ed è un dato preoccupante, preoccupante perché dimostra che di questi problemi non c’è la dovuta attenzione e non c’è il dovuto impegno.

L’Assessore. Ambrosino so che è persona capace e competente su questi temi, quindi sono certo che al di là degli aspetti di ordine economico saprà fare quanto possibile; guarda caso il verbale di questo verbale territoriale per l’immigrazione ce l’ho con me, non ho trovato traccia di quanto asserito poco fa, ho trovato invece una puntuale affermazione del Presidente della Provincia Costa, dove si dice che riferisce di aver interessato il Ministero dell’Interno per una revisione dell’organico delle forze di polizia, ciò significa contrariamente a quanto affermato da qualcuno in modo gratuito, anche perché ormai qualcuno in questa sala comincia già ad immaginare il prossimo Governo Prodi, quindi immaginando questi scenari qua deve pure fare la sua parte politica, dove la responsabilità di questo e di quello cade politicamente in capo al governo, ci mancherebbe altro, ci sta benissimo, Costa sollecita questo.

Quindi se vogliamo risolvere i problemi non bisogna porre la discussione su un fronte che non è quello consono alla stessa discussione, allo stesso problema, ma che semplicemente è lo strumento per fare della dialettica politica che in questo momento serve a poco o a niente, più interessante e mettersi ad un tavolo, ognuno si impegna per la propria parte a fare anche le dovute pressioni ai parlamentari, per portare a casa dei risultati apprezzabili.

Rispetto poi ai numeri del 2003 anche io più di una volta in Prefettura, mi pare intorno a Natale nella relazione annuale ho sentito i numeri e ho colto che in questi anni il trend generale, poi su Cuneo l'ha detto l'Ass. Dalmasso è in calo, però la verità è un'altra, la verità è che i numeri sono in calo, perché sono in calo? Perché la maggior parte dei cittadini che non trova più motivo legittimo di fiducia nelle istituzioni, non va più a perdere tempo e denaro a fare delle denunce, questo è il dato vero! Questa è la verità, non ce ne è un'altra, perché se qualcuno di voi ha affrontato la semplice presentazione di una denuncia, di una perdita di un documento di identità, sa benissimo qual è l'attesa e quant'altro, non parliamo poi di altre cose, questa è la verità.

Certo che poi il dato rispetto alle denunce è in calo, perché su 100 fatti 60 vengono normalmente denunciati e 40 no, allora noi abbiamo il dovere, per non dire l'obbligo di ridare fiducia alla gente, ognuno per le proprie responsabilità, per il proprio ruolo, mettendo mano a tutte le iniziative del caso.

In un contesto di unitarietà di pensiero e di azione che non può essere preso a pretesto per delle forzature politiche che non hanno ragione, non hanno neanche fondamento, perché se qui vogliamo metterla su quel piano, ci mettiamo a fare le ricerche non lontane nel tempo e allora uscirebbe di tutto e di più cari signori! E non voglio andare sotto questo profilo.

Mi pare che il dovere nostro sia quello di guardare all'argomento con la massima prudenza, ma dando delle risposte, non sia quello di venire qua in questa sede a fare della demagogia politica che non serve a niente, i cittadini vogliono delle risposte o le diamo o non le diamo!

-----000-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza presentata dal Consigliere Cavallo Valter (LA CITTA' APERTA) in merito a: " Quali iniziative per rendere competitivo, efficiente e apprezzabile il trasporto pubblico rispetto a quello privato all'interno del Comune di Cuneo e dei Comuni vicini. Richiesta di chiarimenti circa i progetti in cantiere da parte della Amministrazione Comunale.”:

La gara di appalto riguardante il trasporto pubblico della conurbazione di CUNEO e degli altri 14 Comuni dell'hinterland si è conclusa come abbiamo letto sui giornali giovedì 12 agosto u.s., con la vittoria di un'azienda del Cuneese.

L'affidamento dell'appalto avrà una durata di sei anni, con una verifica dopo tre anni in base al raggiungimento degli obiettivi. Modifiche a linee e a orari potranno essere concordate con la azienda gestrice del servizio, è quindi un Piano che ha nel capitolato ampi spazi lasciati alla flessibilità.

A questo punto pongo le seguenti domande:

- 1) Al fine di rendere scorrevole in certe zone della città il servizio di Trasporto Pubblico sono previste delle corsie preferenziali?
- 2) Le navette che si intendono adottare per collegare il centro cittadino con i quartieri a esempio del Donatello e di San Paolo, quando inizieranno il loro servizio?

- 3) Quelli iniziative di carattere tariffario si intendono praticare per incentivare l'uso del mezzo pubblico in alternativa a quello privato?
- 4) Sono previsti degli studi relativi al passaggio da un sistema estremamente inquinante come quello diesel a sistemi ecologicamente più sostenibili?

Ritengo che l'argomento passa portare a un utile e costruttivo dibattito, chiedo pertanto venga inserito tra quelli in discussione nel prossimo Consiglio Comunale. ”

La parola al Consigliere Cavallo.

CONS. CAVALLO (LA CITTA' APERTA): Cercherò di essere breve com'è mio costume.

Una piccola premessa, in un convegno che si è svolto qualche tempo fa intitolato “Il tuo tempo e la tua città” si diceva riguardo alla mobilità quanto segue “rispetto al mezzo di locomozione per raggiungere i luoghi di lavoro degli abitanti di Cuneo, troviamo una nettissima prevalenza dell'automobile 75%, tale prevalenza rimane sia per gli uomini che per le donne. Subito dopo l'automobile i cuneesi preferiscono andare a piedi o in bicicletta, mentre solo una piccola percentuale, circa il 5% decide di condividere a turno l'automobile con conoscenti, quindi la percentuale del trasporto pubblico, nell'ambito del 100% è molto, molto bassa.

Ad una seconda domanda rivolta agli interpellati, si chiedeva cosa mancasse a Cuneo, il 40% risponde spazi e occasioni culturali e ricreativi, poi in secondo luogo i problemi della mobilità, il 25%.

Vengo adesso al succo dell'interpellanza, chiedo quindi se l'amministrazione intende, per snellire il trasporto pubblico chiaramente, adottare delle corse preferenziali, in quanto come tutti ben sappiamo a parità di percorso, mettendo un pullman, un bus o un'autovettura, evidentemente l'autovettura arriverà prima del bus perché non è soggetta alle fermate per far scendere o salire gli utenti, quindi chiedo se l'amministrazione intende adottare per quanto riguarda le corsie preferenziali dei pullman.

Poi vorrei sapere anche a riguardo delle auspiccate navette per le zone sud, i quartieri sud della città, in questo caso Donatello e San Paolo, quando questo servizio inizierà.

Poi una terza cosa molto importante è il problema delle tariffe, perché se riusciamo ad incentivare il trasporto pubblico anche con delle tariffe tali che mettano in contrapposizione con l'utilizzo dell'auto potrebbe essere interessante e in ultimo nella mia interpellanza ho parlato degli studi relativi ad un passaggio, un sistema ecologicamente più sostenibile e faccio riferimento ad un'iniziativa che il nostro gruppo nel maggio 2003 aveva presentato in Provincia, in questa manifestazione alla quale avevano partecipato anche molti Consiglieri Comunali e assessori si era ventilata un'idea suggestiva, forse, di un mezzo che non fosse il solito bus ma fosse eventualmente la cosiddetta vecchia filovia rivisitata e corretta per il XXI secolo, quindi chiedo se si sta lavorando anche in questa direzione.

Direi che per il momento è sufficienti.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Dalmasso.

ASS. DALMASSO: Il Consigliere Cavallo ha posto alcuni interrogativi importanti, alcuni interrogativi che questa Amministrazione Comunale intende affrontare con decisione e per i quali problemi o domande ha già posto in essere delle iniziative concrete, una in particolare molto, molto importante è il nuovo appalto del trasporto pubblico che andrà in funzione già da questo primo gennaio 2005 e durerà 6 anni con una revisione dopo 3 anni per monitorare quanto l'appalto ha preso in considerazione.

Ci sono alcune caratteristiche di questo appalto che vanno ricordate che sono un po' la risposta a quello che il Consigliere Cavallo poneva nella sua interpellanza, intanto il trasporto pubblico locale, il nuovo appalto è stato pensato e accompagnato nella sua realizzazione pensando ad una nuova mobilità cittadina, pensando a questa idea che il Sindaco Valmaggia sta cercando di portare avanti, che porta avanti con decisione, di un minor utilizzo dell'auto, un maggior utilizzo del mezzo pubblico, maggior utilizzo della bicicletta e più serenità e tranquillità di camminare per quanto riguarda i pedoni, questo è il filo conduttore di questo appalto.

Anche se già di per sé affronta alcune tematiche riguardanti le domande che il Consigliere Cavallo le faceva; intanto le corsie preferenziali, va da sé e lo ricordava il Consigliere Cavallo che se il trasporto pubblico non è competitivo sarà ben difficile che riusciamo a spendere bene i soldi che la Regione ci dà, tengo a ricordare che questi soldi vengono da una Regione amministrata dal centro-destra quindi è un fatto anche questo positivo, perché su questo argomento siamo stati l'unico comune in tutta la Regione che ha prodotto già il nuovo appalto in stretta collaborazione e in accordo con l'assessorato ai trasporti della Regione Piemonte.

Per quanto riguarda le corsie preferenziali è allo studio un'iniziativa che per tradurla in termini comprensivi vorrebbe un po' riprendere la vecchia filovia, fare sì che un mezzo veloce, un tram-bus, un bus grande, con una grande capacità di capienza di persone, possa percorrere l'asse centrale Piazza d'Armi, Piazza Torino nei 10 minuti consentiti e per questo, ovviamente, dovremmo affrontare tutte quelle soluzioni tecniche anche di ordine, di piano del trasporto pubblico, utile a fare sì che questo bus veramente riesca ad ottemperare quello che è lo scopo della competitività nei confronti della macchina.

Contemporaneamente a questo ovviamente va portato avanti il discorso delle tariffe e del sistema tariffario che sia agevole, inviti poi i cittadini a usare questo mezzo; credo che il sistema tariffario adottato da questo nuovo appalto vada già incontro a questa situazione; intanto è stata per esempio prevista un abbonamento mensile per i lavoratori dell'altipiano ad un prezzo assolutamente competitivo, parliamo di 17 Euro e questo è collegato al fatto che sarà sicuramente più comodo e meno costoso utilizzare il mezzo pubblico, le navette che sono previste dal quartiere Donatello, dal quartiere San Paolo e Gramsci per venire in centro città, a lavorare o a fare quello che si deve fare, rispetto che a muovere l'auto che ha difficoltà di parcheggi, che ha difficoltà di trovare delle soluzioni.

Ma sono ancora altre le novità di questo nuovo trasporto pubblico e sono delle tariffe estremamente agevolate per il trasporto anziani che già c'erano, sono state mantenute, un trasporto disabili assolutamente gratuito, un trasporto disabili a chiamata, un trasporto pubblico con navetta fatto in situazioni particolari, per esempio una serie di lavoratori della Michelin piuttosto che di un'altra azienda o di un ufficio che devono tutti prendere il bus ad una stessa ora, potranno usufruire di un servizio particolare, addirittura anche a chiamata, sono tutte piccole iniziative che poi dovremo sicuramente avere modo di affrontare meglio cogliendo nei minimi particolari le deleghe nuove di questo... fanno pensare ad una fruibilità maggiore e quindi ad una risposta anche alle domande che il Consigliere Cavallo faceva.

Ricordo ancora che per rendere ecologicamente più sostenibili questi mezzi di trasporto, già ne abbiamo sostituiti, mezzi che avevano più di 15 anni, un 30% ed è previsto nel nuovo appalto, chi ha partecipato si è impegnato a sostituire nei prossimi anni altri 21 bus rispetto a quelli che hanno adesso, quindi ci sarà sicuramente minore inquinamento, anche se quello che facciamo noi con il trasporto pubblico e con le norme che abbiamo richiesto a chi ha partecipato a questa gara d'appalto possiamo fare ben poco, è 1%, qualora tutti i mezzi venissero sostituiti e in grado di diminuire l'inquinamento atmosferico, se fossero tutti elettrici come auspichiamo, così non è, però l'impostazione va in questa direzione e vorremmo essere i primi con l'amministrazione

pubblica a dare il buon esempio, ad invitare usando questi mezzi e dando delle tariffe particolari a disintasarne un po' la nostra città.

Ricordo soltanto questo fatto, il leitmotiv di tutto questo appalto comunque è la flessibilità, sarà particolare attenzione, questo è un invito che faccio già da adesso a tutti i Consiglieri Comunali, di verificare l'efficacia delle linee, dei servizi che abbiamo istituito perché è prevista proprio una ridiscussione non soltanto dopo 3 anni, ma addirittura anche dopo 6 mesi, 1 anno qualora nel funzionassero.

-----000-----

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Dalmasso Emilio. Sono pertanto presenti n. 34 componenti).

-----000-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cavallo.

CONS. CAVALLO: Chiederei solo che tutte queste cose venissero illustrate in modo più ampio in una Commissione ad hoc, nella quale ciascun consigliere potrà esprimere le sue posizioni.

Voglio ricordare che spesso i bus si trovano a dover magari affrontare certi passaggi pedonali messi in posizioni particolari, per cui il pullman parte, dopo un attimo si ritrova un passaggio pedonale, quindi sono tutti tempi che si perdono nell'itinerario.

Vorrei segnalare una cosa che ho notato, che si può fare da subito, all'angolo di Piazza Galimberti, dove c'è il credito italiano e la Cassa di Risparmio di Torino, sono disposte alcuni tabelloni pubblicitari e ne manca uno sia da una parte che dall'altra, spesso moltissima gente attraversa in questa parte della città così che il bus che dovrebbe fermarsi, deve far passare questa gente che passa in modo non corretto, dopo un attimo si trova ad avere la fermata e subito dopo c'è un altro passaggio pedonale, giustamente di fronte al Duomo, per cui direi che sarebbe il caso di aggiungere due tabelloni pubblicitari in modo da evitare che la gente attraversi in quel punto.

-----000-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 4 presentata dal Consigliere Cavallo Valter (LA CITTA' APERTA) in merito a "L'utilizzo della bicicletta nel panorama della mobilità cittadina – Un'alternativa silenziosa nella giungla d'asfalto. Quali progetti, quali i tempi di costruzione di percorsi sicuri per muoversi all'interno dell'altipiano!???"

“Molto è stato fatto in questi anni per ciò che riguarda la costruzione delle piste ciclabili in città, ma molto resta ancora da fare. L'intervento più recente è senza dubbio quello che da San Rocco raggiunge Corso Giolitti frequentato in tutte le stagioni. Ora se a bilancio erano previsti 210 mila euro per le piste ciclabili, metà dei quali finanziati dalla Regione, e non concessi, sarebbe il caso forse ora di spendere i 105 mila, in un progetto che permetta una maggiore penetrazione all'interno della città e del suo Centro Storico.

La crisi petrolifera di questi giorni potrebbe accelerare scelte di mobilità diverse che è meglio anticipare, chi si ricorda della austerità della metà degli anni 70 , lo ricorda come un fatto non del

tutto negativo (si stava più insieme, si era ricostruito un più forte legame di socialità e partecipazione).

L'iniziativa –esperimento di Bicicittà secondo l'Assessore ha incontrato il gradimento del pubblico e mi sta bene, ma non deve limitarsi a un semplice fatto folcloristico (siamo tutti atleti perché un giorno nell'anno partecipiamo alla Straconi). L'utilizzo di questo mezzo di trasporto da parte dei cittadini deve diventare un fatto quotidiano una svolta culturale per la città. Questo mezzo di trasporto più essere utilizzato per buona parte dell'anno come dimostrano le esperienze di città sia italiane che straniere che presentano condizioni climatiche ben più sfavorevoli di quelle di Cuneo.

A questo punto pongo alla Amministrazione le seguenti domande:

- 1) Si deve considerare il tracciato sul marciapiede ambo i lati di Corso Giolitti come una regolare pista o una gincana tra auto, cani, pedoni, arredo urbano e cassonetti dei rifiuti?
- 2) Come intenta collegare questa per pseudo –pista al Centro Storico attraverso percorsi che diano sicurezza ai pedoni, agli automobilisti, ma soprattutto a chi utilizza la bicicletta come strumento di mobilità?
- 3) Se l'Amministrazione intenda aumentare le postazioni di rastrelliere la dove queste maggiormente potrebbero servire (istituti scolastici, luoghi di lavoro, negozi) uniformandole nell'aspetto, anche per evitare le centinaia di biciclette legate ai pali della luce o alle grondaie che contribuiscono a rendere meno ordinata la città.
- 4) Si intenda nell'ambito del Piano Urbano del traffico rivedere in una visione globale i sensi unici e le strade con diritto di precedenza utilizzando magari una mia proposta di spostamento dei parcheggi auto sul lato sinistro anziché su quello destro? E se no perché.
- 5) Se esiste una volontà di utilizzare i marciapiedi dei Corsi Cittadini per il transito delle biciclette.
- 6) Se l'Assessore ai Servizi Sociali e allo Sport intendano promuovere insieme con la Scuola con la S maiuscola iniziative che non si esauriscano nel breve volgere di una giornata ma producono dei frutti duraturi.
- 7) Quale progetto per una Città culturalmente sostenibile e quali i tempi per tutto ciò?

Ritengo che l'argomento sollevato possa portare a un utile e costruttivo dibattito, chiedo pertanto venga inserito tra quelli in discussione nel prossimo Consiglio Comunale. ”

La parola al Consigliere Cavallo.

CONS. CAVALLO: Vorrei solo dare un quadro delle piste ciclabili, queste ultime sono dei luoghi dove ci sono dei liberi pensatori, gente che passa sulle piste ciclabili, ci sono dei raduni di cinofili i quali parlano dei gusti e di cosa hanno mandato i cani a pranzo e a cena, qual è il veterinario scelto e altre cose.

Spesso si assiste a gruppi di ragazzi etc. che camminano, se vi ricordate la famosa canzone dello Zecchino d'oro 44 gatti in fila per 6 con il resto di 2, ci sono poi i bebè che dall'inizio della loro esistenza, sui passeggini vedono la loro vita scorrere tra le 4 ruote per poi trasformarsi più grandicelli ai finestrini delle auto dei loro genitori, auto sulle quali poi c'è scritto bimbo a bordo e che spesso sfrecciano ad una velocità folle, quindi credo più che “bimbi a bordo” “bomba a bordo”.

Adesso ho cercato di sdrammatizzare un po' questa mia interpellanza, notiamo che effettivamente il comune si sta dando da fare per la costruzione delle piste ciclabili, ammetto che l'iniziativa di “bici in città” ha avuto degli ottimi risultati, l'ho provata e la ritengo molto interessante.

In questo caso suggerirei all'assessore, se è possibile, poi di aumentare le rastrelliere delle bici in città, perché nell'ipotesi che tutti posassero la bici alla stazione, la cosa diventa difficile, è già successo, mi è stato segnalato.

Poi una cosa che vorrei sapere bene precisamente dall'assessore è se considerare il tracciato di Corso Giolitti come una pista ciclabile o meno anche perché in una pubblicazione che abbiamo ricevuto l'anno scorso, riguardante l'uso della bicicletta, queste piste ciclabili sono considerate esistenti, di fatti sono tratteggiate in rosso, mentre in verde sono gli interventi che verrebbero di completamento e di nuova costruzione.

All'interno di questo schema però esiste un buco nero, lo definisco tale che è il centro storico, raggiungere da infondo Corso Nizza il centro storico diventa abbastanza problematico, non deve essere una guerra tra pedoni, ciclisti automobilisti, ci si deve convivere tutti ognuno sul suo percorso e poi un'altra cosa che è di attualità in questi giorni, è l'utilizzo delle rastrelliere, per rendere anche più bella una città dobbiamo evitare che le bici vengano poste attaccate a qualsiasi cosa, solo perché nessuno abbia la possibilità di fregarle.

Le rastrelliere che sono state sostituite in questi giorni hanno presentato moltissimi inconvenienti, segnalati, trovati di mia iniziativa, visti anche con altri consiglieri, ricordo che qualche giorno fa proprio nel cortile del comune abbiamo fatto delle prove, addirittura inserendo le mountain bike te le sputa fuori, oppure se le inserisci dall'altra parte te le sputa fuori dall'altra parte, per cui è difficoltoso, quindi direi di porre attenzione su questa cosa.

Un'altra cosa riguardante gli istituti scolastici, approfittiamo del fatto che a Cuneo abbiamo i portici, Corso Giolitti si presta benissimo, zona centrale della città, mettiamo delle rastrelliere, aggiungiamole di più che ce ne sono attualmente, da ambo le parti, poi una cosa che avevo già chiesto, un'interpellanza precedente, lo spostamento dei parcheggi auto sul lato sanitario nelle strade a senso unico di marcia, valutiamolo magari in un'opportuna Commissione, parliamone, può darsi sia una stupidaggine, non è che voglio incaponirmi su questa cosa, però ritengo che forse si eviterebbero tanti piccoli problemi.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giordano Giovanni.

CONS. GIORDANO G. (CUNEO SOLIDALE): Sollecitato leggendo l'interpellanza del Consigliere Cavallo, credo che quando si comincia a parlare della bicicletta, poi ci si divide un po' tutti tra chi è fautore della bici, chi dice che è meglio andare a piedi, chi invece sponsorizza i parcheggi in centro città, però credo che alla fine ci ritroviamo un po' tutti sul fatto che il più possibile e importante favorire una circolazione anche nell'ottica di una nuova mobilità di qualunque mezzo di trasporto che sia il meno impattante e il meno inquinante e credo che non c'è ombra di dubbio che la bicicletta sia uno di questi, magari sottoutilizzata dai cuneesi però è un po' come il discorso se è nato prima l'uovo e poi la gallina, alcuni ti dicono "tanto non c'è nessuno che va in bici, è inutile fare le ciclabili" qualcuno ti dice "non ci sono le ciclabili, allora non prendo la bici" credo sia invece importante cercare di avere dei percorsi sicuri, non soltanto per chi si sposta in bicicletta adulto nel posto di lavoro o per fare delle commissioni in città ma anche per i nostri ragazzi, penso quando scendo con mia figlia, in Corso Nizza non è che sia proprio il massimo della sicurezza con la bimba davanti o dietro dicendo "fai attenzione".

Per cui direi che l'idea di percorsi sicuri che collegano tutta la città è importante da portare avanti, mi chiedo anche io e anche io sono curioso di sapere qualche risposta alle domande che ha fatto il Consigliere Cavallo, sulla sua proposta nelle strade a senso unico se è possibile o no, spostare i parcheggi sul lato sinistro, anziché sul destro per evitare il rischio che chi lo percorre in

bicicletta può essere molto facilmente investito da chi fa una retromarcia ed esce dal parcheggio, così come mi auguro che ci siano una prosecuzione del disegno dell'intervento dell'amministrazione sull'asse centrale della città così come sul collegamento est – ovest così come dal disegno pensato dagli uffici.

Sulla questione delle rastrelliere direi che credo che a costo di aprire un contenzioso credo che l'amministrazione non abbia ancora pagato queste rastrelliere, si dovrà dire a chi le ha vendute che venga, le trovi perché credo si possa dire qualunque cosa o si può immaginare qualunque cosa comprando delle attrezzature, ma è ovvio che comprando delle rastrelliere uno l'unica domanda che non fa è se tengono le bici perché pensi che sia ovvio, però purtroppo questi non tengono le bici e quindi credo che la ditta dovrà risponderne, almeno che funzionano.

Quindi concludo dicendo che se come diceva anche il Consigliere Cavallo è stata realizzata e portata avanti con, direi, un buon successo l'operazione "bici in città" se abbiamo iniziato non senza fatica un discorso sulla nuova mobilità, anche per cercare di consegnare ai nostri figli una città meno congestionata dal traffico, dalle auto, anche con un disegno nuovo del servizio pubblico, bene questo credo non sia il momento di mollare, ma sia il momento di proseguire in questa ottica e quindi pensare a qualche nuovo collegamento ciclabile così come da programma dell'amministrazione.

Ultima cosa che volevo segnalare, che forse se questa operazione di bici in città verrà riproposta, non so se nell'inverno si toglieranno le bici o cosa, forse bisognerebbe pensare in alcuni luoghi tipo la stazione ad una copertura, ad un qualcosa per queste biciclette.

-----000-----

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Beltramo Giovanni ed esce il Consigliere Malvolti Piercarlo. Sono pertanto presenti n. 34 componenti).

-----000-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dutto.

CONS. DUTTO (LEGA NORD PIEMONTE PADANIA): Intervengo perché approfitto per fare un'osservazione e contemporaneamente una proposta, a riguardo delle piste ciclabili ho notato anche perché raramente, ma qualche volta vado in bicicletta, che ci sono abbastanza un numero direi sufficiente di piste ciclabili che attraverso la città da monte a valle e viceversa, mentre non esistono piste ciclabili nel senso trasversale, il cittadino che abita in Cuneo 2 può raggiungere facilmente Cuneo vecchia con la pista ciclabile di Viale degli Angeli, ma se deve andare all'ospedale deve fare strade normalissime, un cittadino che abita in Cuneo ha comunque la pista ciclabile invece per raggiungere l'ospedale o su Corso IV Novembre per andare giù, ma non ha la pista ciclabile per raggiungere qualcosa sul Viale degli Angeli per esempio.

Questa è l'osservazione e quindi vengo alla proposta, sarebbe opportuno realizzare una pista ciclabile su Corso Galileo Ferraris e Corso Vittorio Emanuele e la pista ciclabile che oggi si ferma a metà di Corso Giolitti, completarla su Piazza Europa e Corso Carlo Brunet in modo da avere due piste ciclabili che attraversano completamente la città, mettendo in comunicazione le piste ciclabili di Viale degli Angeli con quelle di Corso IV Novembre e contemporaneamente anche con le altre. Approfitto di questa interrogazione per fare questa proposta.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Barroero.

CONS. BARROERO (FORZA ITALIA): Vorrei fare all'assessore una considerazione da utente perché utilizzo la bici e quindi molte volte faccio le piste ciclabili, probabilmente non conosco il regolamento della strada per quanto riguarda le bici, ma se non lo conosco io non lo conosciamo in tanti, quando la pista ciclabile attraversa una strada, una via, Corso Giolitti la faccio spesso, o indichiamo uno stop, o mettiamo un cartello, altrimenti autorizziamo la gente a passarci tranquillamente davanti alle macchine con un grande rischio, perché molte volte le macchine non si fermano anche perché la macchina lì potrebbe anche non fermarsi, esiste un regolamento della strada che non conosco chi ha la precedenza, ho avuto una discussione sia in macchina che in bici, una volta mi sono autodifeso perché ero in bici, la seconda volta mi sono autodifeso perché ero in macchina, poi ho capito che quindi non avevo assolutamente ragione, perché quando mi do ragione due volte su due cose contrastanti mi sembra di non avere ragione.

Quindi chiedo di tutelare anche colui che va in bici, che molte volte è anche lui indisciplinato come l'automobilista, però visto che dobbiamo favorire queste secondo me è questione di civiltà utilizzare i mezzi che non producono inquinamento, cerchiamo poi anche di dare sicurezza alla gente che va in bici, quindi secondo me l'incrocio deve essere tutelato in qualche maniera, non so come perché non ho letto il regolamento della strada.

Secondo me appunto, quando si investono dei soldi per comprare un bene immobile, si chiama, verifichiamolo, non dico che l'assessore debba andare lui a verificarlo, ma lui funzionario che prende la bici, la prova e vede quanti inconvenienti ha, mi sembra il minimo che deve fare una persona normale, parliamo di un buonsenso di padre di famiglia, che tutti noi dovremmo avere e tutti i nostri funzionari e non chiedo direttamente all'assessore questo, mi sembra che qualcuno li abbia commesso qualche leggerezza, mi sembra un po' ridicolo oggi andarle a cambiare.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Intanto anche se mi ripeto sono d'accordo su quanto hanno detto i colleghi sulle rastrelliere, anche perché o le hanno comprate per corrispondenza, guardando una fotografia su Internet, o altrimenti voglio sperare e voglio sperare sia così, qualcuno le rastrelliere le ha trovate e allora aveva anche l'obbligo di andare a verificare se servissero a quello che era lo scopo per cui sono state costruite.

A questo aggiungo che alcuni mi hanno detto che sono anche belle, ma il bello non è sufficiente. Seconda questione, mi aggancio a quanto ha detto Barroero che andava a definire quelli che dovrebbero essere i comportamenti di un ciclista perché se è vero che c'è, automobilista che pensa di essere su una pista da corsa, è anche altrettanto vero che i ciclisti forse credono di avere qualche immunità particolare perché te li trovi controsenso soprattutto etc., credo vadano educati anche coloro i quali credono fortemente in questo mezzo, credo abbiano l'obbligo di andare anche a educare in maniera corretta quello che è l'utilizzo corretto della bicicletta, andare in bicicletta ancorché essere una scelta piacevole e di civiltà è anche comunque rispetto e deve essere comunque rispetto delle regole, perché non è possibile vedere uno sopra che va in bicicletta in contromano, magari mandati anche a quel paese se tu gli fai osservare che è contromano.

Altra questione che volevo affrontare era il rispetto delle regole per coloro i quali utilizzano la bicicletta in posti impropri; ci piacerebbe immaginare che il vigile urbano e colgo l'occasione per dire che le lamentele fatte in precedenza non sono legate ad un'inoperosità del vigile urbano, quello che contestiamo non è il fatto che il vigile urbano lavori bene o lavori male, quanto il fatto che venga adibito ad un servizio piuttosto che un altro, quindi è una questione di tipo politico. Per

quanto riguarda invece l'utilizzo della bicicletta, ci piacerebbe vedere qualche volta il vigile urbano prendere per le orecchie coloro i quali vanno sotto ipotesi in bici e se "può esserci" una giustificazione se piove, certamente non c'è giustificazione quando quello che va in bicicletta ci va con il sole.

Se uno ha deciso di utilizzare la bicicletta perché ritiene che la bicicletta sia tutto quello che volete, deve essere anche conseguente, deve accettare quelle che sono le regole, quello che osserva l'automobilista lo deve fare anche il ciclista. Borroero ha detto una cosa assolutamente importante e sottolineo importante, quando dice "non si capisce quali sono le regole" nei paesi che utilizzano la bicicletta in maniera più compiuta di quanto non sia il nostro, mi riferisco all'Olanda piuttosto che alla Danimarca, dove peraltro piove spesso e comunque sia nonostante tutto continuano ad utilizzare la bicicletta, segno che credono in questo mezzo di trasporto, ci sono le piste ciclabili che sono munite, così come alla stessa stregua di qualsiasi altro tipo di struttura viaria di segnaletica, per cui chi è in pista ciclabile sa che lì c'è lo stop, sa che lì deve dare la precedenza, sa che lì c'è etc..

Pista ciclabile non è solamente il manufatto di asfalto messo lì piuttosto che là perché abbiamo trovato il posto, se davvero questo comune e mi sembra che lo stia dimostrando, poi ho sentito l'altro giorno l'intervista che il Sindaco ha rilasciato a margine della manifestazione che univa Cuneo – Nizza, se davvero si crede in questo mezzo, credo si debba anche però essere conseguenti e andare a determinare e volere profondamente che la pista ciclabile sia non solo una striscia di asfalto con sopra ogni tanto l'omino che va sulla bicicletta, ma sia attrezzata totalmente e esclusivamente all'utilizzo della bicicletta con tanto di segnaletica orizzontale o non orizzontale perché altrimenti è davvero una grande incompiuta ed è "forse" un po' una presa in giro.

Per quanto riguarda il suggerimento che faceva il Consigliere Cavallo circa la disposizione dei parcheggi nelle strade a senso unico, forse vale la pena che ci si metta un attimo lì ad affrontare il problema in tutta quella che è la questione, una volta per tutte perché c'è già anche... oltre ad esserci problemi di segnaletica orizzontale in alcune strade è un articolo della guida lo richiamava perfettamente, era ancora il residuo dell'opera in Piazza Europa, forse vale la pena affrontare il problema una volta per tutte perché tra un po' andremo e dovremo andare a rifare la segnaletica orizzontale e forse vale la pena rifarla per il verso giusto.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Dalmasso.

ASS. DALMASSO: E' una questione generale vorrei che anche in seguito a quanto diceva Lauria ricordando l'intervista del Sindaco sull'incremento, sull'impegno per il maggior uso della bicicletta, bisogna che ci rendiamo conto che non è soltanto la pista ciclabile, il posto dove può circolare una bicicletta, la bicicletta deve poter circolare nella nostra città con il dovuto rispetto e la dovuta attenzione e ottemperanza al Codice della strada come qualsiasi altro mezzo, perché se invece dovessimo fare piste ciclabili dappertutto probabilmente ci mancherebbero le risorse, come stanno cominciando a mancare, tant'è che abbiamo a bilancio 105 mila Euro per piste ciclabili, la Regione Piemonte ci dava il 50% a questo punto ha dovuto anche lei, privilegiando il finanziamento di altri settori, togliere questo finanziamento.

Quindi l'impegno deve essere questo, si deve circolare in città con la bicicletta in qualsiasi strada, certo però che l'incremento delle piste ciclabili, alcune strade particolari, chiamiamole autostrade per la bicicletta, così gli diamo anche l'importanza che giustamente si meritano c'entrano e devono anche essere ben collegate, il Consigliere Dutto lo faceva presente, ma lo dico anche rispondendo a quanto l'interpellante diceva e c'è scritto nella sua interpellanza, certo è che bisogna collegarle meglio, per esempio Corso Nizza va fatta una pista ciclabile che colleghi

Corso Giolitti, la Stazione, pur nella precarietà di quella pista ciclabile come ricordava il consigliere che come tutti possono vedere di Corso Giolitti, va collegata con Corso Giolitti, quindi la stazione con la pista ciclabile poi di Via Bassignano, quella che va su, credo di non sbagliare e poi collegare Corso Brunet, attraverso Corso Brunet con Viale Angeli per dare una rete almeno significativa a questo aspetto.

Bici in città chiedeva il consigliere, come stiamo? E' andata bene sono d'accordo, però certo abbiamo già notato una cosa, per esempio il posto di maggiore utilizzo è la stazione, quello che ha avuto anche più problemi e quindi non ci sono rastrelliere sufficienti, quella meno utilizzata al Foro Boario, forse va ripensato il posizionamento di queste 40 bici in città e consentendo il bilancio comunale, quindi la volontà di questo Consiglio Comunale l'eventuale aumento delle rastrelliere magari in Piazza Europa piuttosto che da un'altra parte.

Però è intenzione e il programma è questo di andare avanti con questo esperimento che ha dato ottimi risultati in due mesi 1.500 utilizzi, 400 base dati a 10 Euro cadauno, quindi c'era anche un impegno finanziario, stiamo parlando poi di un utilizzo di due mesi, quindi sono cifre particolarmente interessanti.

La questione dei collegamenti va vista anche per esempio parlando del centro storico, sul centro storico credo che il discorso sia un po' più attento, la V Commissione, il Presidente mi sente, si era impegnata con la ripresa dei lavori a convocarsi per parlare di piano urbano del traffico, di piano della sicurezza e di piano della mobilità "ZTL" che fare? Andare avanti, le modifiche opportune, bisognerà che ci interroghiamo perché una pista ciclabile in Via Roma credo sia un po' difficile, in questa situazione, da immaginare, va ripensata complessivamente.

La questione delle rastrelliere che l'interpellante ricordava forse a nessuno è venuto in mente che le rastrelliere sono appena iniziate a montare e devono essere finite di montare, mancano ancora dei congegni da mettere, per esempio un congegno di gomma perché una delle osservazioni che mi sono anche state fatte è che la bicicletta la metti lì dentro e non tiene dritta, è evidente che non è che abbiamo fatto degli acquisti, tra l'altro un acquisto fatto collegialmente con il porticone, con l'associazione commercianti, quindi mi sembra che la dovuta attenzione gliela abbiamo messa.

La questione dei parcheggi lato sinistro, il consigliere ha perfettamente ragione anche altri hanno riscontrato, però bisogna che rivediamo l'appalto per la raccolta rifiuti, mettiamo nel capitolato che devono avere i camion che abbiano il braccio dall'altra parte, oppure siano ambidestri, possono utilizzare... è un problema del genere, per adesso non può essere modificato, se non modificarle solo rifare la segnaletica e non ha altri costi aggiuntivi.

Credo di aver dato le risposte che mi sono state chieste, ricordo soltanto in conclusione il fatto che è molto importante su questo argomento che una diversa cultura da parte di tutti i cittadini di tutta la città vada avanti e continui ad essere sentita.

Ricordo dicendo questo che gran parte di questi 1.500 utilizzi di bici in città una buona parte erano dovuti a turisti in visita a Cuneo che hanno molto, molto apprezzato questo servizio, credo che su questa nuova mobilità sulla quale stiamo avviandoci paghi anche dal punto di vista turistico.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Ambrosino.

ASS. AMBROSINO: Rispondo quasi per dovere di cronaca in quanto interpellato dal Consigliere Cavallo, anche se mi rendo conto che le risposte che riguardano l'assessorato ai servizi socio-educativi in questi due casi sono un po' marginali.

Ritengo che però è fondamentale l'aspetto che ha trattato il Consigliere Cavallo anche nel punto N. 6, quello delle scuole, perché questa nuova ciclofilosofia deve partire proprio dai bambini

perché se non parte dai bambini è difficile che poi l'adulto una volta che ha consolidato una certa mentalità riesca a cambiare totalmente. Penso che faccia bene il Comune di Cuneo a pensare di investire molto con i bambini e con le scuole in particolare.

Noi in questi anni, ad onor del vero forse manchiamo un po' di comunicazione, però dall'anno 2000 all'anno 2004 abbiamo realizzato diversi momenti non solo manifestazione di un giorno come dice il Consigliere Cavallo, ma abbiamo cercato anche durante dei periodi un po' più lunghi, mi riferisco magari a periodi estivi, di sensibilizzare ai bambini nell'uso della bicicletta, il tutto è stato fatto dall'assessorato ai servizi socio-educativi in collaborazione perlopiù con il Comando della Polizia Municipale, elenco soltanto brevemente alcune cose tenendo sicuramente sempre l'obiettivo imputate che è quello di continuare, non tanto quello che è stato fatto, ma quello che si vuole ancora realizzare, mi riferisco all'estate "ragazzi comunale" con dei percorsi in bici in città partiti nell'anno 2000, con la "patente del ciclista", anche qui si è cercato di dare dei nomi particolari per sensibilizzare di più l'uso della bicicletta da parte dei bambini, con manifestazioni, due importanti sull'educazione alla sicurezza stradale cercando di dare un po' le pari opportunità sul territorio alle varie scuole, sia scuole della città, sia scuole delle frazioni e poi giornate dove c'era la classica pedalata, mi riferisco nel 2002, cose che ha seguito ancora chi mi ha preceduto e cioè il nostro Sig. Sindaco, poi dall'anno 2003 – 2004 due momenti particolari che hanno coinvolto l'Oltre Stura e l'Oltre Gesso che sono "Pedalare meglio che guidare" "Cuneo vista dal sellino della bicicletta" quindi tutta un'opera di sensibilizzazione che precede la giornata vera e propria e "Io pedalo e tu guidi" anche qui tutto un percorso scolastico che ha coinvolto i bambini circa 3 mesi nella scuola di Madonna dell'Olmo, quindi è importante rimanere fermi su questa posizione, quella di dare maggior sensibilità ai bambini nelle scuole proprio perché si cambia questa filosofia nuova.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cavallo.

CONS. CAVALLO: Per quanto riguarda Dutto già nel 1988, esattamente un convegno fatto il 24 novembre 1988 si era parlato di piste ciclabili a Cuneo, quindi in questi 16 anni si sono alternate varie amministrazioni e proprio la proposta che hai fatto tu Dutto era già stata fatta in quell'occasione.

Per rispondere poi al Consigliere Lauria che - la cosa nasce già parecchi anni fa – probabilmente non è un grosso ciclista, sulle piste ciclabili soprattutto su quelle esistenti, bisogna che ci mettiamo d'accordo, o ci passa la bici o ci passa il pedone, su questo discorso direi che... per approfondire meglio tutti questi temi che penso abbiano suscitato abbastanza, ritengo, interesse in tutti i consiglieri, direi che sarebbe utile e urgente una Commissione, chiaramente la Quinta, ma anche una Commissione cultura perché si tratta di una svolta culturale per la città, direi che anche la Commissione Cultura debba essere investita di questo problema.

-----000-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 5 presentata dal Consigliere Lauria (LAURIA GIUSEPPE) in merito a: "Via Silvio Pellico nn. civici 11 e 13 (ordine pubblico) - Richiesta intervento":

“Il sottoscritto Lauria Giuseppe, Consigliere Comunale, capogruppo di Alleanza Nazionale;

Premesso

Che nel corso dell'anno già in due occasioni aveva segnalato problemi di ordine pubblico in prossimità del numero civico n.11 di Via Silvio Pellico (int.13/2004 del 28/04/2004 e 15/2004 del 20/06/2004).

Considerato

che poco o nulla sembra essere stato fatto in merito ai problemi nel tempo segnalati;

Premesso

che, come previsto, la situazione sta degenerando, così infatti riferiscono alcuni residenti “venerdì 13 u.s. alle ore 21.00 circa; gruppi di extracomunitari ubriachi..... Hanno iniziato a bisticciare e a danneggiare con calci e bastoni le auto parcheggiate nella via ”

Premesso

che una delle concause dei problemi sopra segnalati sembra essere rappresentata dalla possibilità in capo a un esercizio commerciale esistente nella via di poter vendere bevande alcoliche, le quali sono successivamente consumate in strada;

Premesso

che la zona è già interessata anche da problemi legati alla presenza nelle immediate vicinanze (piazzale della Libertà e Corso IV Novembre) del fenomeno della prostituzione;

Interpella

La S.V. Per conoscere:

Se l'Amministrazione sia a conoscenza delle situazioni sopra evidenziate:

Con il riferimento all'attività commerciale delle situazioni sopra individuata, se è possibile l'apertura della stessa in giorno festivo(risulterebbe, infatti, che l'esercizio in questione fosse aperto il 15/8) ;

Nuovamente poiché a oggi, nessuna iniziativa è stata intrapresa, se si intende cambiare atteggiamento? In caso affermativo, quali sono le iniziative che s'intendono intraprendere;

Infine, rinnova la richiesta di disporre, almeno nel periodo estivo, di un servizio congiunto e coordinato delle diverse forze di Polizia esistenti sul territorio cittadino o nelle 34 Frazioni;

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, anticipatamente ringrazia distintamente”.

La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Parte dell'oggetto dell'interrogazione N. 5 l'ho già rappresentato in occasione delle precedenti interpellanze, aggiungo solo come su questa di fatto sottolineo e evidenzio in

modo marcato l'improprietà dell'esercizio di alcune attività richiamando questa amministrazione ad un controllo più assiduo, tale da garantire il corretto esercizio delle attività stesse.

Faccio un riferimento preciso ad un'attività, assolutamente lecita perché è dotata di autorizzazione, attività non di somministrazione, pertanto non c'è il discorso della somministrazione, il fatto però di prevedere la possibilità di vendita di bevande anche alcoliche, non so se questo rientri, di fatto determina che la somministrazione moto proprio avvenga all'esterno con le situazioni che poi si determinano e nello specifico quelle che ho richiamato nell'interrogazione, ovvero una rissa generale con parecchi danni anche alle cose e aggiungo anche spavento per le persone.

L'ho detto anche prima, sarebbe opportuno andare a verificare quali possono essere le iniziative da intraprendere perché ci sia un controllo preciso su alcune tipologie di attività e mi riferisco ai circoli, questi ultimi devono possedere una bussola che preclude l'accesso all'esterno a chicchessia, se non munito di apposita tessera, l'osservanza di questo tipo di disposizione, secondo me non è così assidua, tant'è che spesso vedo alcuni circoli che hanno la porta aperta non solo non hanno la bussola, hanno la porta aperta o addirittura pubblicizzano il circolo stesso che per legge è vietato.

Dovremmo cercare di intravedere e di individuare metodi che consentano a questa amministrazione e non so come se da un punto di vista architettonico o urbanistico o quant'altro la preclusione all'apertura così incredibile di situazioni sostitutive, dovremmo prevedere e questo sì lo dico in comune accordo con le altre forze di Polizia dello Stato la possibilità di verificare se effettivamente questi sono locali adibiti a circoli culturali piuttosto che a qualcos'altro, perché su alcuni ci sarebbe magari da dire qualcosa.

Aggiungo che in alcune situazioni, alcune le ho descritte, altre le ho dette in occasione dei precedenti interventi, sia necessario anche durante le ore diurne una maggior presenza di vigili, non perché queste siano migliori rispetto ad altre, ma perché mi sembra che in alcune zone, persona serie di circostanze sia più facile che si verifichino delle situazioni che poi possono degenerare in altre situazioni, ne dico una per non citarne altre, una per tutte, probabilmente perché vivo lì vicino, sono più a contatto con questa situazione, Via Caraglio è impensabile che qui esista un cartello di rimozione e quant'altro e poi ci siano perennemente parcheggiate nelle vicinanze (call center) le solite due macchine.

Tutti quanti lo sanno, ci sono stati già degli esposti perché ci sono stati anche lì dei problemi di ordine pubblico, sembra che la cosa non interessi a nessuno, le persone anziane che abitano vicino il più delle volte vicino a queste attività ci sono persone anziane, hanno anche un po' paura, tant'è che c'è una sorta di omertà ormai diffusa, a me va bene qualsiasi cosa, è giusto che chi intraprende possa lavorare in piena tranquillità, però è anche vero che ci sono delle regole a cui tutti quanti noi ci dobbiamo sottoporre, non dico a maggior ragione, ma in ugual misura devono sottoporsi anche coloro i quali vengono nel nostro paese per intraprendere anche loro, quindi un maggior rispetto di quelle che sono le regole, un maggior rispetto di quelle che sono le iniziative che si vanno a determinare e soprattutto rispetto di quelle che sono le norme di convivenza civile e di comune convivenza.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Dalmasso.

ASS. DALMASSO: Tralascio tutte le questioni che abbiamo già affrontato prima circa l'ordine pubblico, rimarcando comunque al fatto che nella fattispecie su Via Silvio Pellico sono stati fatti particolari controlli in quella zona anche dal punto di vista della viabilità dei parcheggi perché

effettivamente qualche problema c'era, per una zona particolarmente intasata di macchine e anche dal punto di vista della circolazione, essendo una diagonale qualche piccolo problema c'è, però ci sono dei servizi mirati e ne faremo ancora.

Per quanto riguarda il fatto dell'esercizio commerciale in questione che sembrerebbe creare *** in realtà abbiamo provveduto a fare come Polizia Municipale dei controlli precisi e non si è trovato nulla, mai, sul momento fuori posto, è stato richiesto l'intervento sanitario, anche qui nulla è stato trovato fuori posto, l'orario, chiusura alle 21 viene rispettato e quant'altro.

Credo sia anche normale che un esercizio commerciale venda i prodotti alcolici, o superalcolici in questo caso, perché poi il consumatore se decide di consumarlo a casa oppure su una panchina, certo è che non è una bella abitudine quello di consumare sulla panchina, né dobbiamo cadere nel tranello di dire "siccome vanno sulle panchine, togliamo le panchine" facciamo anche qualche dispiacere ai cittadini cuneesi, ma vedo che ultimamente, almeno dai dati che mi consta la situazione della strada sia abbastanza migliorata da questo punto di vista della tranquillità, forse anche la presenza più puntuale dei vigili dà qualche risultato.

Quindi credo che su questa interpellanza, sulle domande che il Consigliere Lauria faceva, penso di essere abbastanza tranquillo nel dire che condivido, abbiamo condiviso la preoccupazione, tant'è che è da tempo che ci diamo da fare, cercheremo di continuare a monitorare la zona perché nulla di particolarmente contrario, l'ordine pubblico, la sicurezza al convivere civile venga a turbare questi cittadini che hanno diritto sacrosanto di starsene tranquilli.

Ricordo solo un piccolo particolare quando il Consigliere Lauria fa riferimento ai circoli privati, devono essere circoli privati che l'entrata non dà direttamente sulla pubblica via, però l'entrata del locale, circolo privato può essere anche benissimo sulla pubblica via, è un escamotage che a volte si trova però anche in questo abbiamo verificato, nella nostra città i circoli privati funzionano regolarmente anche dal punto di vista delle normative che stanno, come già ho avuto modo di ricordare, in capo al Governo nazionale, credo al Ministero degli Interni.

Anzi ricordo ancora che anni fa era stata fatta un'indagine capillare, proprio su una segnalazione di cittadini, ma forse anche su un'interpellanza di questo Consiglio Comunale e nulla di irregolare era stato trovato, non ricordavo l'interpellante, ma ricordavo l'interpellanza, nulla di irregolare era stato trovato.

Mi sono annotato la questione dei cartelli di Via Caraglio e delle macchine vedremo di provvedere.

-----000-----

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Lavagna Alessandro. Sono pertanto presenti n. 35 componenti).

-----000-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Per il momento voglio dare fiducia all'assessore, quindi mi ritengo soddisfatto per le risposte avute, sollecito, questo me lo deve consentire, se non fosse altro per una questione assolutamente particolare, particolare vigilanza nelle zone del centro storico che già di per sé subiscono altri tipi di problematiche che sono a tutti quanti note e certamente lo sono al Sindaco,

visto che il sindaco abita anche nel centro storico, quindi il rispetto di questo anche perché credo che non debba neanche insediarsi nella testa dei nostri cittadini che chi è più grosso o chi è più furbo la vince.

I cartelli esistono, sarebbe opportuno farli rispettare, le situazioni sono già note perché sono diverse e diverse le occasioni che ci sono state in passato perché i nostri concittadini lamentassero l'intervento dell'amministrazione pubblica, in questo caso quella municipale, il discorso alla panchina era solo per ricordare come, ed è particolare, quella parte della città individui nella panchina o abbia individuato nella panchina anche un motivo di aggregazione, perché di fatto così è e poiché è vero che l'esercizio commerciale di cui si parlava è nel suo diritto vendere bevande alcoliche, è altrettanto vero che non potrebbe e non dovrebbe, visto che in prima persona ne è responsabile, contribuire o determinare che il consumo delle bevande stesse avvenga in questo senso.

Se non fosse altro per il fatto che lì tra le altre cose c'è anche un bar, ma non è una questione di concorrenza, è proprio una questione di regole.

Ribadisco e riformulo massima attenzione sul rispetto delle regole per quanto riguarda i circoli privati perché secondo me così tranquilla la cosa non è, se vogliamo confrontiamoci magari anche con le associazioni di categoria, magari loro potranno anche darci ulteriori elementi di chiarimento, perché davvero diventa difficile convivere in un momento in cui le cose non vanno già bene, se a questo aggiungiamo anche delle situazioni anomale probabilmente ci diventa proprio difficile gestire il tutto.

-----000-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 6 presentata dai Consiglieri Comunali Cravero Riccardo e Martini Matteo (UDC) in merito a: "Problemi creati da venditori e parcheggiatori abusivi extracomunitari in zone diverse della città ed in particolare in Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto":

I sottoscritti Riccardo Cravero e Matteo Martini Consiglieri Comunali del gruppo UDC.

Premesso

Il “ fenomeno ” dei venditori e parcheggiatori abusivi in città non è mai cessato, in particolare per quanto riguarda piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, antistante la sede dell'INPS, nonostante gli interventi delle forze dell'ordine e in particolare dei nostri Vigili Urbani.

Costatato

Che rispetto a alcuni anni fa gli abusivi sono ragazzi sempre giovani spesso di indole violenta, per non dire malavitosa, in quanto non si limitano più come un tempo a proporre l'acquisto delle loro merci ma questi sempre compiono nei confronti degli automobilisti delle azioni coercitive e intimidatorie quelli sminuire l'offerta di un euro perché troppo bassa; minacciando ritorsioni e spesso borseggiando il denaro dal portafogli degli avventori.

Constatato inoltre

Che, sempre questi giovani abusivi extracomunitari, agiscono a gruppo ponendo alcuni individui a sentinella negli angoli della piazza che avvisano i colleghi dell'arrivo delle forze dell'ordine.

Interpellano

Il signor Sindaco per sapere, a salvaguardia della sicurezza dei cittadini quanto segue;

- 1) Se non si ritenga opportuno adottare più efficaci azioni di controllo e tra queste, per esempio, effettuare sopralluoghi con dei Vigili in borghese per evitare che gli interessati fuggano alla vista delle divise; contemporaneamente intensificare la collaborazione con le altre forze dell'ordine quali Polizia e Carabinieri.
- 2) Se quando sono fermati dai Vigili Urbani, queste persone vengono semplicemente redarguite oppure vengono identificate controllando se sono in possesso del permesso di soggiorno.
- 3) Quanti, dall'inizio dell'anno, sono stati i verbali per i problemi in oggetto.
- 4) Quante sono state le eventuali espulsioni per soggetti non in regola.

Con la preghiera di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale; distinti saluti. ”

La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Con l'amico Martini abbiamo presentato questa interpellanza che a margine di quanto dicevamo già prima sull'altra interpellanza, tratta di un problema molto attuale, purtroppo in questa città, problemi creati da venditori e parcheggiatori abusivi extracomunitari in zone diverse della città e in particolare abbiamo citato la Piazza di Cavalieri Vittorio Veneto perché proprio su questa piazza quotidianamente avvengono degli atti intimidatori, ma comunque delle azioni di indole violenta e vi spiego, perché ho avuto per circostanze occasionali di recarmi all'INPS e proprio un paio di mesi fa, mentre mi trovavo in attesa di entrare in ufficio, arriva un signore sulla settantina, tutto trapelato, il quale cercava il telefono per telefonare alle forze dell'ordine e segnalare quanto gli era successo, in pratica quei 7, 8 extracomunitari che erano su quella piazza, due o tre si sono affiancati quando lui ha chiuso la macchina e offrendogli in vendita i soliti fazzoletti o accendini etc., in modo da chiuderlo, quindi costringerlo a dargli qualcosa, ha tirato fuori il portafoglio, mentre tira fuori il portafoglio con azione coordinata, ha spiegato bene, gli hanno fatto cadere il portafoglio per terra e in pochi secondi gli hanno sfilato 150 Euro, lui doveva fare un pagamento.

Queste azioni purtroppo succedono spesso su quella piazza, perché sono sempre in 7, 8 gli extracomunitari che stazionano, quali parcheggiatori abusivi o venditori abusivi, ma ciò che è più grave come abbiamo citato qui insieme all'amico Martini sull'interpellanza, è che questi abusivi rispetto a qualche anno fa sono indole violenta perché sono tutti giovani di 15/16 anni, forse anche di meno, i quali rispetto a qualche anno fa dove magari c'era il padre di famiglia e quindi anche gli avventori impietositi, magari da una richiesta, offrivano le mille lire di una volta e poteva essere anche la circostanza di dare un aiuto in qualche modo, oggi non è più così, questi usano questo metodo di chiedere l'elemosina per poter effettuare un'azione violenta come ho spiegato prima.

Ho notato anche, sempre occasionalmente su quella piazza che i Vigili Urbani e ci sono, è passato un giorno un vigile urbano con la motoretta, però come si è avvicinato alla piazza, ai 4 angoli della piazza ci sono i loro colleghi che si appostano e fanno un'azione di fuggi fuggi, allora ho detto, se noi insieme all'Ass. Dalmasso se mi sta ad ascoltare, insieme alle forze dell'ordine, quindi anche al Carabiniere di quartiere, al quale ho fatto parlato e riferito di questo problema e nelle alle forze dell'ordine, Polizia Municipale e Carabinieri, magari con delle azioni preventive

non in divisa, ecco perché dico non in divisa, su questa interpellanza io e l'amico Martini ci sentiamo di verificare una cosa del genere, poter finalmente fermare questi giovani e verificare la loro posizione di regolarità o meno e se sono regolari dove sono residenti? Chiedo e domando, tant'è vero che noi su questa interpellanza facciamo ben 4 domande, quindi vogliamo sapere prima di tutto se quando sono fermati vengono verificati i documenti e se si riscontra la loro non regolarità, quanti dall'inizio dell'anno sono stati i verbali e quindi in tal senso ho dato una data di riferimento, i verbali su quella piazza, per esempio, oppure in generale sul territorio comunale per azioni di questo genere.

Quante sono state le eventuali espulsioni per soggetti non in regola, vorrei che una volta tanto in questa aula ci sia una risposta, almeno spererei esaustiva, ma almeno indicativa di qualcosa che si sta facendo in merito a questo grave problema, non mi dilungo perché in parte ho già fatto un intervento sulla sicurezza più in generale sull'interpellanza e presentazione dei miei colleghi e aspetto una risposta in merito.

-----000-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Lauria Giuseppe e Falco Adriano ed esce il Consigliere Fino Umberto. Sono pertanto presenti n. 34 componenti).

-----000-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dutto.

CONS. DUTTO: Solo per ricordare che un'interpellanza di questo genere era già stata da me presentata, non dico pochi mesi fa, ma non molto di più, in effetti da allora ad oggi direi che non è cambiato assolutamente niente, anzi semmai le cose sono peggiorate proprio nel senso che ci ha riferito il collega.

Mi sembra quasi impossibile che in una città come Cuneo come Vigili Urbani, Polizia, Carabinieri etc. non riescano a garantire proprio quel minimo di servizio d'ordine, tale da scoraggiare questo fenomeno, mi sembra veramente assurdo!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mandrile.

CONS. MANDRILE (DS-CUNEOVIVA): Intervengo in merito a questa interpellanza ma anche a quelle precedenti, che l'hanno preceduta e che riguardano generale l'argomento sulla sicurezza dei cittadini.

Mi ha colpito in particolare il fatto che le interpellanze sono state ovviamente per puro caso presentate durante il mese di agosto, al solito l'estate è stagione foriera di argomenti propriamente politici, lasciando invece più ampio spazio a quelle che sono invece argomentazioni di cronaca, un po' come i tanti giornali scandalistici o sensazionalistici che durante la bella stagione affollano le spiagge con intere pagine di cronaca nera e rosa, non si è distinta dal praticare questo diffuso sport nazionale anche la destra cittadina che possiamo affermare in maniera compatta, con interpellanza di Alleanza Nazionale, Forza Italia e UDC, ma mi pare di capire anche con il benestare della Lega Nord, ripropone con tinte fosche e con toni estremamente allarmati, il problema dell'ordine pubblico a Cuneo, peraltro in contraddizione con quelle che sono, come aveva accennato qualcun altro prima, le statistiche nazionali su quello che

è invece, almeno quello che ci deve il governo, è un fenomeno in calo, quello della microcriminalità, se vogliamo raggruppare quelli che sono gli esempi che avete portato or ora, gli esempi del caso.

Coerentemente alle idee che contraddistinguono l'area politica a cui appartengono gli interpellanti, essi ritengono sufficiente garantire ordine e pulizia agli occhi dei ben pensanti, dimenticando volutamente che a ragioni secondo me etiche, non solamente in senso cristiano, ma in senso più generale, dovrebbero spingerci ad una più profonda riflessione.

Per esempio vi chiedo "cosa significa per l'interpellante Bandiera" che adesso non c'è, però testualmente riportava la sua interpellanza, riportare la civile convivenza in condizioni di normalità, vorrei capire qual è la normalità che intende la destra, per esempio è troppo semplice e secondo me opportunistico pensare di risolvere il problema della prostituzione in città ripulendo le strade da quello che sicuramente non è uno spettacolo edificante per nessuno, ma facendo finta di nulla o almeno non accennando a quello che invece è il problema della prostituzione consumata negli alloggi, fenomeno assai diffuso anche nella nostra città, certamente per cifre tra l'altro molto importanti e che sicuramente va a toccare diversi ambiti della nostra società, quindi magari in certe situazioni è più difficile anche da affrontare come problematica.

Cravero e Martini in questa ultima interpellanza lamentano il continuo taglieggiamento invece operato da bande di giovani extracomunitari agli angoli delle piazze evocando un po' scenari da bronx, però loro giustamente facevano riferimento a questa parola... l'ho intesa come una forma di "taglieggiamento" quello operato da questi ragazzi, è una parola indubbiamente pesante, però alle volte poi mi viene da pensare, sempre facendo riferimento a quello che può essere un discorso che cerca di andare più in profondità, che indubbiamente non vuole sminuire quella che è una problematica esistente, però quante volte noi cittadini siamo taglieggiati sotto diverse forme, per esempio da dei professionisti, dai proprietari di immobili, da commercianti, non sto facendo né nomi e né cognomi, sto facendo solo degli esempi che comunque sono sulla bocca di tutti, anche dalle banche.

Ci sono diverse categorie sociali che per esempio possono sottoporre il malcapitato di turno a parcelle con molti zeri, a volte con troppi zeri, ad affitti molto esosi per fare ancora un esempio oppure a prezzi che in certe situazioni sfiorano i limiti dell'usura e magari in molte situazioni anche in frode al fisco, molto sovente siamo obbligati ad accettare certe situazioni, secondo me anche queste sono forme di taglieggiamento, certo oggi è più facile scandalizzarci per l'extracomunitario che vende false borsette firmate sotto i portici, è più comodo sbattere in prima pagina coloro che vivono ai margini della società che possono dare fastidio alla vista, salvo poi magari accettare di buon grado provvedimenti di legge, quali per esempio quelli della depenalizzazione del falso in bilancio che in qualche maniera invece giustificano e assolvono secondo me i criminali che sono molto, molto più grossi, forme di criminalità maggiori, che però passano assolutamente nell'oblio e di questi giorni, per esempio una notizia della scarcerazione preventiva per scadenza di termini, di Callisto Tanzi e dei suoi procuratori, non c'entra niente in merito al falso in bilancio.

Però è significativo di come certe situazioni purtroppo vengano digerite dall'opinione pubblica, molto di più che non quello magari da ragazzo extracomunitario che ha "taglieggiato" il malcapitato di turno, questo è un dato di fatto.

Se questo è il concetto... non capisco se questo è un concetto di ordine che intende la destra perché mi dà l'idea che a volte si tenda a semplificare in questo senso, in una società basata sull'apparenza e sul pensiero unico come quella che in questi anni, in questo momento stiamo vivendo, non vorrei che fosse insufficiente che sia ordinato, appaia pulito quello che è in superficie, quando poi magari il marcio sta nella profondità delle cose, delle situazioni.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI (UDC): Non voglio aggiungere molte cose a quanto già il collega Cravero ha enunciato in modo mi pare molto, molto puntuale, però vorrei fare due considerazioni e poi magari rivolgere una domanda al Sindaco e all'assessore, credo che il contenuto di questa interpellanza non si possa dire che appartiene al centro-destra, o al centro-sinistra, credo che noi evidenziamo un problema che anche voi potete e dovete evidenziare e insieme dobbiamo trovare nel limite del lecito e della correttezza la soluzione per andare incontro ad un'esigenza reale del cittadino.

Mi domando: noi abbiamo una squadra di vigili che mi pare siano persone efficaci ed efficienti nel loro lavoro, domando all'assessore, sicuramente questi vigili hanno giornalmente, se non erro, un programma di intervento che o l'assessore, o il comandante propone loro, è una logica di servizio.

Se i nostri vigili in accordo con chi dirige il lavoro dei vigili stessi, giornalmente mi diranno "non c'è tempo" 10 minuti con il loro furgone cabinato in borghese, come volete, arrivassero in momenti diversi, certo non sempre alle 11, alle 10 o alle 9, sul posto e dico Piazzale dell'Inps dove tutti noi sappiamo, non nascondiamoci nella filosofia che può andare bene a tutti la filosofia, faccio filosofia io, tu un altro e non risolviamo niente, ma si presentassero in momenti diversi sul posto e probabilmente redarguissero e toccassero un po' nel vivo con una prevenzione prima e magari con un'operazione anche un po' coercitiva dove è necessario, certi personaggi che danneggiano la vita e la quiete del nostro cittadino, questo senza fare del male a nessuno, probabilmente ho imparato che nella scuola anche, un metodo sistematico di intervento preventivo e a volte anche un po' energico quando è necessario, può dare i debiti frutti.

Assessore tu riesci a monitorare giornalmente, magari un piccolo intervento dei Vigili Urbani in ore diverse per questo servizio? Magari spero, mi auguro, tra un mese avremo risolto qualcosa in più di quanto abbiamo risolto adesso in 3 anni di molta filosofia e magari poco contenuto per questo problema che è sentito non dai consiglieri dell'opposizione e della maggioranza, ma da tutti i cittadini.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO (GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA): Sinceramente non volevo intervenire per un motivo, è l'ennesima ripetuta interpellanza senza nessun costrutto.

Quando sento parlare e fare politica su questo argomento, devo ammettere che sono fuori dal giro, pur facendo politica non la capisco, non riesco a capire cosa c'entra la sicurezza intesa sotto il profilo politico, semmai è un tipo di discorso di gestione amministrativa per i propri cittadini, si tratta solo di volerlo fare o non volerlo fare perché tutti noi abbiamo le mogli, le persone anziane, noi stessi che è inutile che ci giriamo attorno, per starcene tranquilli e non è un fatto politico diamo l'Euro, è vero per posteggiare lì noi sappiamo che dobbiamo dare un Euro per non avere delle grane, le grane e la macchina rigata... questa è una realtà, cosa c'entra la politica di destra o di sinistra, allora dal punto di vista pratico per l'ennesima volta ripropongo una mia proposta che penso, sono convinto che con l'elaborazione intelligente perché lo sarà di sicuro con questo nuovo professionista che è stato preso dalla Giunta Comunale che è... ci sarà un piano urbano no? Il piano urbano assolutamente per poter evitare questo stato di fatto dovrà porre delle condizioni esaustive e poi il conseguente ordine, vi faccio un esempio pratico.

Se fosse mia quell'area e potessi gestirla, non ci metterei mica tanto a renderla sicura, faccio una recinzione, la recinzione nel senso che non possono passare le macchine, lì metto un controllore

per l'ingresso al parcheggio e poi modello le tariffe, questo sarebbe un servizio per coloro i quali vanno all'ospedale, ci sarebbe un controllo implicito conseguente, non c'è mica bisogno di nessun vigile!

Mi chiedo, e questo chiedo all'assessore, però ho l'impressione che tanto mi ripeto quindi... se per caso fosse installato un parchimetro, un parchimetro non dico che deve costare chissà cosa, anche di modestissima rilevanza economica e ci fosse l'ausiliario qualsiasi che va a verificare se ci sono o non ci sono, la conseguenza sarebbe diretta, sono convinto che nel momento in cui manca l'oggetto del contendere e cioè l'Euro, chiaramente non ha più senso perché comunque colui il quale è preposto non alla sicurezza, ma alla guardiola diventa una sicurezza per gli altri, ma attenzione il mancato guadagno di questa cosa da parte nostra.

Come la definiscono? La definiscono una nuova inventiva dal punto di vista economico, non c'è mica niente da inventare, il parcheggio gestito come si deve è una fonte di grande entità per l'amministrazione e quindi come tale è evidente che nel caso in cui lasci comunque fare qualsiasi cosa e la risposta non può essere di ordine perché non è possibile ottenerlo l'ordine, non ci riesci, come fanno? Si mettono lì, quando vedono il vigile non li vedi più, quindi lì non è possibile! Insisto nel dire, ma perché mai non si riesce a mettere in quella zona una logica tariffazione che abbia come conseguenza la presenza di persone che verificano se sono in sosta appropriata o meno, sono fermamente convinto che andrebbero via tutti perché non ci sarebbe più da mangiare per tutti, nel senso che non lo chiederebbero.

Quindi quando sento un'esagerazione perché non condivido l'exasperazione politica su questo argomento perché non mi pare, poi ognuno faccia quello che ritiene, mentre invece penso che dal punto di vista gestionale – amministrativo nel momento in cui riusciremo ad arrivare a capire la grossa risorsa che ha il parcheggio, allora da tutti i punti di vista, allora avremo un elemento in più da dare a Cuneo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA: Ascoltando le parole del Consigliere Bodino e analizzando quanto stava in qualche modo proponendo, ho sentito l'obbligo di intervenire perché condivido molto o poco di quanto affermato.

Intanto perché se vi sono persone che fanno un'attività su quel piazzale bisogna capire se sono persone in regola o no, se non lo sono esistono delle norme e bisogna applicarle, qualora in qualche modo lo fossero sarebbe anche il caso di valutare qui qualche iniziativa e mi dispiace che con c'è Ambrosino in questo momento, per vedere come e quando è possibile un inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto in presenza di alcuni settori, anche nella città di Cuneo che hanno necessità di manodopera con difficoltà importanti a reperirne.

In ultimo immaginare che anche qui la soluzione al problema sia quella del pagamento, mi sembra da una parte riduttivo come visione del problema, penalizzante rispetto all'uso che viene fatto di quella piazza che è a servizio dell'azienda ospedaliera e ancora più mette in evidenza le lentezze accumulate nel tempo rispetto al Movicentro, e ancora più mette in evidenza la necessità di riconsiderare oggi un possibile utilizzo dell'antistadio per un termine definito, quindi cerchiamo di capirci sulle parole e sui tempi e come posteggio.

L'argomento lo vedrei in questo tipo di contesto, non sicuramente come proposta di pagamento per fare cassetta, questo l'abbiamo già capito in modo chiaro e evidente che i parcheggi a pagamenti a Cuneo valgono il 460% dei costi, la tabella che ci avete dato voi un po' di tempo fa, la ricordo abbastanza bene, non è il modo corretto per risolvere i problemi, è un modo come tanti per fare qualcosa, però inviterei alla prudenza massima, a considerare il problema nel suo insieme, comprese le persone che sicuramente non fanno delle azioni corrette rispetto a chi va lì a

posteggiare, ma se ci sono delle condizioni per un recupero nel mondo del lavoro rispetto alle imprese edilizie, come quelle agricole, come altre dove c'è necessità tentate questa strada con un progetto mirato.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Dalmasso.

ASS. DALMASSO: Questa interpellanza richiede alcune puntualizzazioni perché molte cose le abbiamo già detto, il Consigliere Martini sa che non tocca risolvere i problemi di ordine di sicurezza, lo ribadisco ancora una volta, a noi compete collaborare con chi deve garantire l'ordine e la sicurezza, questo è evidente, perché nonostante questo dico che da parte nostra, in particolare per quanto riguarda l'abusivismo commerciale, la nostra parte l'abbiamo fatta, la facciamo, siamo a settembre, abbiamo già 13 verbali per abusivismo commerciale da parte dei nostri Vigili Urbani che si danno da fare, poi basterebbe fare una visita al Comando, guardare il magazzino degli oggetti smarriti e sequestrati, è una montagna di prodotti, di merce che è lì che va anche, tra l'altro, a male, ma è tutta merce sequestrata ai posteggiatori abusivi.

Il Consigliere Martini ha spiegato il Consigliere Cravero l'interpellanza, lui mi fa una domanda molto semplice che però merita una risposta, perché me la sono fatta anche io tante volte, ma ho sempre anche avuto modo di trovare una risposta puntuale, il Consigliere Lauria non c'è più, mi chiede di mandare i Vigili Urbani a controllare le due macchine in Via Caraglio, poi mi si chiede di andare a controllare la fermata in Corso Giolitti, poi mi si chiede di andare a controllare il parcheggio alla stazione... una miriade di cose, ho detto una volta al Comandante, racconto proprio questo perché spero serva a chiarire per me e per tutti, se ogni vigile che fa notificare o fa l'informativa, girando per la città che fa l'informativa, vede una macchina parcheggiata, perché non si ferma e gli fa una multa? Perché se vede un extracomunitario non si ferma? La spiegazione è semplice, se tutte le volte che vede una macchina in divieto di sosta, un extracomunitario oppure una macchina che passa e non dà la precedenza, questo vigile notificatore che fa l'informativa non si ferma, chi chiede la residenza, chi deve una notifica etc. non la riceverà mai!

Quindi purtroppo facciamo fuoco con la legna che abbiamo e abbiamo della buona legna, debbo dire che i Vigili Urbani da questo o punto di vista sono molto, molto attenti, il comandante, gli ufficiali, tutti, però non possiamo distoglierli ognuno dal proprio compito, perché se li distogliamo dal loro compito allora quelli che hanno fatto i 13 verbali che sono del settore "commerciale, controllo del commercio" dovrebbero andare di viabilità, lo fanno anche, il sabato e la domenica, in situazioni particolari, però l'organizzazione è questa, a questa domanda semplice c'è una risposta sola da dare "a noi compete il controllo commerciale, cerchiamo di farlo e di farlo seriamente".

Sull'abusivismo siamo già intervenuti, ricordavo prima il fatto del Procuratore della Repubblica del Tribunale dei minori di Torino, fatto vero, reale, perché il nostro contributo l'abbiamo dato. Se mi permetti vorrei ricordare l'intervento del Consigliere Bodino, tutto il mio apprezzamento, perché ha detto, giustamente, che il problema della sicurezza si potrebbe risolvere in un certo modo anche se il Consigliere Bandiera non è d'accordo, ma lo stesso Consigliere Bodino ha detto però che la verità, per questo lo condivido, l'area non è nostra, non possiamo in questo momento intervenire, dovremmo vedere nel prosieguo... anche se sempre il Consigliere Bodino, ho apprezzato il suo intervento per questo, ricorda che queste modifiche del parcheggio, della viabilità etc. devono essere viste all'interno del piano urbano del traffico, del piano della sicurezza, di quell'incarico che l'amministrazione ha dato sulla nuova mobilità più in generale che dovrà essere oggetto, il Presidente è venuto a parlarne prima, ma era un impegno che ci eravamo già presi prima, è un argomento su cui dovremo tornare come Commissione al più

presto perché è un argomento di un'importanza grande, molto sentito da tutti noi e vedo anche da tutti gli intervenuti qui stasera.

Quindi non stiamo fermi sicuramente, non siamo all'anno zero, ricordo un'interpellanza in questo senso fatta anche tal Consigliere Falco che stasera non c'è, diverse sollecitazioni, noi non chiudiamo, i Vigili Urbani non chiudono gli occhi passando di lì, avendo tempo e alcuni interventi mirati li facciamo, i nostri compiti principali sono altri e la nostra collaborazione e disponibilità con le forze dell'ordine è sempre stata e sarà totale.

-----000-----

(Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Giordano Angelo. Sono pertanto presenti n. 33 componenti).

-----000-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Innanzitutto non vedo il Consigliere Mandrile, volevo solo ricordargli che di qua c'è il centro-destra e non la destra, il centro-destra perché altrimenti di là ci sarebbe solo la sinistra, anzi di là la sinistra sarebbe più copiosa rispetto alla destra nel centro-destra, quindi tanto per precisare i termini perché visto che ha fatto vari riferimenti alla destra e alla destra qua e alla destra là che è innestata riguardo alla sicurezza, noi centro-destra da sempre ci occupiamo di questi problemi nel modo in cui è stato evidenziato sia nei nostri interventi fatti da me e dal Consigliere Martini, ma anche da altri colleghi dell'opposizione, c'è un modo pacato ma costante e in un modo da poter incidere, non filosofando, perché l'intervento filosofico che ha fatto il Consigliere Mandrile per l'amor del cielo, a parte poi qualche riferimento sui professionisti, su questo non entro nel merito, ma comunque in teoria si mette tutto e si dice niente e si fa niente, finalizziamo in questa interpellanza un intervento specifico su una zona della città che è veramente un problema grave per i nostri concittadini, quindi è un dovere dell'amministrazione.

Abbiamo posto alcune domande molto chiare alle quali qualcuna, ad alcune di esse l'Ass. Dalmasso ha risposto in particolare per quanto riguarda i verbali per abusi commerciali, dal quale sottintendo che altri tipi di verbali, almeno controlli per quanto riguarda la loro regolarità se sono abusivi o meno per quanto riguarda il permesso di soggiorno non sono stati fatti perché mi rendo conto che non è competenza del comune, ma comunque il comune sul proprio territorio, il Sindaco che è responsabile della sicurezza dei cittadini per essi spero che con questo incontro che si faccia adesso con la Prefettura si chieda anche questo tipo di riferimento di controllo annuo in modo che noi anche come Consiglio Comunale sappiamo quanti sono stati gli interventi in questo senso ma anche perché le dico, Ass. Dalmasso, che sono venuto a sapere proprio in questi giorni che questi ragazzi e come diceva giustamente il Consigliere Bandiera potrebbero magari dai servizi sociali essere recuperati, visto che si parla tanto di un recupero del quale sono d'accordo, ma bisogna anche intervenire come Comune e quindi poterli indirizzare laddove ce ne è bisogno perché sono ragazzi che potenzialmente potrebbero lavorare, ma trovano meglio fare questo tipo di intervento perché ovviamente guadagnano in modo molto più copioso.

Bisognerebbe controllare la loro residenza perché sono residenti mi risulta in molti comuni vicini, allora anche qui compito del comune intervenire a livello non dico soltanto di Polizia Municipale ma anche di Sindaco e quindi di servizi sociali, in modo da conferire con i comuni limitrofi ed altri nei quali sono residenti questi ragazzi, ecco che questa è veramente un'opera anche capillare e sociale anche nell'ottica di recupero di questi ragazzi.

Non sono del tutto soddisfatto, sono parzialmente soddisfatto di questa interpellanza, per i motivi che ho testè detto, anche a nome del Consigliere Martini.

-----000-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 7 presentata dai Consiglieri Comunali Martini Matteo e Cravero Riccardo (UDC) in merito a: "Disponibilità di fondi per lavori di piccola e media manutenzione settore strade, verde pubblico, fabbricati scolastici ecc. in particolare per le frazioni del comune che sono sempre più dimenticate" ed all'interpellanza n. 9 presentata dal Consigliere Galfrè Livio (FORZA ITALIA) in merito a: "La manutenzione della città":

“ I sottoscritti Matteo Martini e Riccardo Cravero Consiglieri Comunali del gruppo U.D.C.

Premesso

Che già in fase di formazione del bilancio, con richieste verbali e emendamenti, i sottoscritti a nome del loro gruppo rimarcano in ogni circostanza la necessità di porre maggiore attenzione alle piccole medie necessità d'intervento (non sempre prevedibili) indicando a tal riguardo nel bilancio fondi più consistenti anche per le “ frazioni ”

Constatato

Che i responsabili dei settori in oggetto non hanno disponibilità di risorse dei capitoli di bilancio per interventi anche di pronta necessità;

Considerato

Che, con la cospicua somma di circa 4 milioni di euro di avanzo d'amministrazione si poteva e si può ancora oggi mettere a disposizione delle risorse per interventi di riparazione strade extraurbane, inghiaitura strade vicinali, manutenzione verde riparazioni in particolare nei fabbricati scolastici, etc.

Interpellano

Il signor Sindaco per conoscere quali iniziative intenda adottare per porre a bilancio maggiore attenzione alle necessità in oggetto che soprattutto nelle frazioni sono molto sentite.

Con preghiera di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale; ci è lieta l'occasione per porgere i più Cordiali Saluti. ”

“ I luoghi pubblici di Cuneo presentano un livello di manutenzione decisamente carente, che raggiunge condizioni penose nelle periferie e nelle frazioni.

Basti osservare la pavimentazione di via Roma, la pavimentazione di Piazza Galimberti, marciapiedi dissestati e pericolosi di tutta la città, i chiusini dei vari servizi che sporgono dal piano di calpestio delle strade e dei marciapiedi rappresentano un pericolo, i ripristini bituminosi dei vari scavi che si sgretolano, le erbacce e i cespuglietti che crescono indisturbati su tutti i marciapiedi, le piazzole e le pensiline di attesa dei bus della periferia che sono impresentabili, le buche che rendono pericolose le strade (specie per chi le frequenta in bicicletta), le caditoie intasate (specie della periferia, dove al loro interno nascono persino i cespugli), le aree verdi della periferia (che di verde hanno solo il nome, ma sono pattumiere a cielo aperto o ammassi di erbacce e cespugli), la totale assenza di pulizia delle lampade dell'illuminazione pubblica, le aiuole di viale Angeli distrutte con il diserbante e non riseminate etc.

Per non parlare della scarsa pulizia di tutte le strade e piazze, comprese quelle del centro cittadino, che ha raggiunto livelli allarmanti,

Se si fa eccezione per pochi luoghi più curati (c.so Dante, largo Audifreddi, c.so Nizza) il decoro cittadino ha raggiunto livelli bassissimi penalizzando anche l'immagine della nostra città.

Chiedo all'Amministrazione di conoscere:

L'entità dei finanziamenti comunali destinati alla manutenzione ordinaria dei luoghi pubblici di Cuneo (strade, piazze e giardini)

L'incidenza percentuale di tali finanziamenti sull'intero bilancio comunale.

Una buona manutenzione del patrimonio cittadino permetterebbe di spendere meno in futuro per la sostituzione del patrimonio stesso e di migliorare la vivibilità della città.

È possibile quindi sperare che l'Amministrazione aumenti la propria attenzione verso questi problemi oggi assolutamente ignorati e in futuro sposti una maggiore quota del bilancio comunale e delle proprie maestranze verso la manutenzione dei propri luoghi pubblici?”

La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI: Credo che ciò che abbiamo detto con Cravero in queste due interpellanze non sono un qualcosa che sa di parte, è un qualcosa che tocca, penso tutti i Consiglieri Comunali all'unanimità.

Ma venendo a noi devo sottolineare che sovente, perché la memoria ancora non ci manca Consigliere Cravero, quando a Bilancio di Previsione il sottoscritto e il Consigliere Cravero presentiamo degli emendamenti, sovente veniamo tacciati come delle cassandre o come degli sfasciacarrozze a livello di amministrazione. Questo termine l'abbiamo ** per indicare un po' la realtà di ciò che avviene a bilancio, ma adesso i nodi sono venuti al pettine e sovente con questa interpellanza voglio dimostrare non agli altri, a me stesso che a volte ciò che sottolineiamo è motivo di considerazione.

Abbiamo detto a Bilancio di Previsione che sicuramente le frazioni e non facciamo l'intervento perché siamo due frazionisti, casualmente, lo facciamo come Consiglieri Comunali e anche come consiglieri delle frazioni perché le frazioni sono una forza determinante, credo, Sig. Sindaco del Comune di Cuneo, sono 19 mila persone, noi vogliamo che i desiderata delle frazioni siano oggetto di ascolto e sicuramente nelle frazioni gli oggetti, gli interventi più qualificati sono quelli

della scuola, della viabilità, dello sport, del verde quando è possibile, non si chiedono tante cose, si chiede l'essenziale e per avere l'essenziale facevamo degli emendamenti e chiedevamo qualche risorsa in più, non si passava al bilancio, su 24 miliardi di investimento, 2 miliardi per le frazioni sono pochi.

Anche sulle spese correnti occorre intervenire in modo adeguato, visto che comunque l'avanzo di amministrazione e lo ripeto per l'ennesima volta è sempre molto cospicuo, gli 8 miliardi ci sono, qualcosa ci sarà ancora a novembre, per cui qualche risorsa in più sulle manutenzioni a livello di strade, di viabilità, di illuminazione poteva essere messo.

Veniamo al sodo della questione, adesso siamo a settembre, noi su due capitoli del bilancio comunale, beni e servizi, manutenzione strade etc., ormai andiamo avanti ad aggregati, sul capitolo 4210001 abbiamo l'importo di 12 Euro, colleghi noi per le strade comunali, parlo anche della città, abbiamo 300 chilometri, non è che voglio inventarmi il bilancio o la difesa del bilancio, con il senno di allora, di febbraio ciò che dovevate per le frazioni, per dare dignità alle frazioni prima cosa, ma per fare anche gli interventi, perché con gli interventi si difende la dignità della gente, altrimenti è aria fritta quella che facciamo qui dentro!

Poi nel capitolo 4210002 abbiamo un altro capitolo sostanziale per le manutenzioni in ordine vario, parlo di materiale di cava, foratura tubi, cemento, cordonate, autobloccanti, asfalto estivo e invernale, tutto insieme, abbiamo la bellezza di 1.050 Euro.

Qui non è la difesa d'ufficio, non difendo nessun ufficio, difendo, siccome lo fate voi, lo facciamo tutti, la gente, qui abbiamo sbagliato qualcosa, ma non accetto il discorso che mi verrà detto dicendo "Martini ma Berlusconi ha tagliato 2 miliardi" perché risponderei con cognizione di causa in modo magari un po' "cattivo" che a volte la lentezza nello spendere i soldi si paga e questa lentezza e mi onora, l'ha recepita il Consigliere Falco che ha detto una colpa per la lentezza c'è, perché se ho miliardi di avanzo di amministrazione, ne investo qualcuno, 300 milioni sul capitolo che ha 12 Euro, lo faccio subito, mica aspetto un mese e mezzo, ho ragione o torto? Se ho dei soldi li tengo lì in riserva, magari mi cambio la macchina tra 3 anni, ma il Comune di Cuneo me lo insegnate tutti dà il servizio.

Se ho soldi oggi li spendo domani e non tra 15 giorni perché poi la colpa è di Berlusconi perché ha tagliato i fondi, questo è un discorso che non accetto, maggiore tempestività, certo non accetto però il discorso di dire "la colpa è degli altri non l'accetto".

Chiedo in modo sereno che mi si dica come vuole rimediare a questo problema, perché da oggi alla fine dell'anno, credo che manutenzioni sulla città e nelle frazioni, dobbiamo ancora farne, giorni fa parlo con uno dei nostri collaboratori, mi dice "avremo bisogno di un tubo, ma non possiamo comperarlo perché abbiamo 12 Euro" attendo una risposta, non di parte, una risposta per il Consiglio Comunale, neanche per me, per il Consiglio Comunale e per la gente che aspetta qualche soldo per questo intervento.

PRESIDENTE: Volevo far presente al Consigliere Cravero che quale interpellante congiunto al Consigliere Martini la Conferenza dei Capigruppo aveva deciso che in caso di interpellanze congiunte parlava uno solo dei due interpellanti.

La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Condivido quanto ha detto il Consigliere Martini tutto, ma sottolineo solo una cosa, vorrei che in questa interpellanza, può darsi che sia già programmato, oltre all'Ass. Rossi rispondesse anche l'Ass. Tecco perché quale assessore alle frazioni, al quale mi sono rivolto anche per dei problemi, bisogna che programmi anche a livello di possibilità finanziarie delle disponibilità di risorse e mi fermo perché non potevo intervenire, era solo per questo, per evitare che poi...

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE'(FORZA ITALIA): Sono sostanzialmente la stessa cosa... non lo faccio per togliere spazio a loro, facciamo una cosa, intervengo sulla loro spiegando la mia e così risparmiamo tempo... perché dopo aver sentito la loro, mi sono reso conto che è uguale alla mia, sostanzialmente ho rilevato con la mia interpellanza le stesse cose che dicono loro, che c'è una carenza nel bilancio comunale di fondi destinati alla manutenzione della città in senso lato.

Questo mi preoccupa particolarmente perché la manutenzione è una cosa fondamentale, se uno fa bene la manutenzione poi non spenderà molto più avanti quando non dovrà sostituire le cose che non mantenendole si sono deteriorate.

Volevo fare una proposta e sono contento che è arrivato il Consigliere Manna, che se viene recepita qui viene, altrimenti la chiederò in Commissione direttamente a lui, cioè di creare per una volta una specie di Commissione itinerante, una commissione lavori pubblici itinerante per andare insieme nei vari luoghi della città a fare vedere all'assessore e eventualmente anche ai suoi funzionari in che stato pietoso è la città dal punto di vista della manutenzione e mi riferisco alla manutenzione dei marciapiedi, delle caditoie dei pozzetti, delle strade, dell'illuminazione pubblica, perché secondo me la manutenzione non può essere lasciata all'ultimo posto del bilancio comunale perché è troppo importante, non fare la manutenzione significa poi spendere dei soldi dopo.

Quindi la mia proposta è di non lasciare cadere qua con una risposta dell'assessore questa problematica, ma di mettere in moto una Commissione itinerante che in un pomeriggio ognuno di noi sa delle zone dove ci sono dei problemi, ogni consigliere segnalerà, andremo insieme, faremo vedere, toccare con mano e poi magari i funzionari pubblici ci daranno delle spiegazioni sul perché certe cose non vengono viste.

Voglio fare anche un po' il cattivo stasera e dire una cattiveria, i funzionari dei lavori pubblici quando fanno delle progettazioni percepiscono il 2% sull'importo del lavoro progettato e questo in più rispetto allo stipendio, mentre invece se si fa dell'ordinaria manutenzione non percepiscono una lira in più di quello che non percepiscono già normalmente, quindi inevitabilmente secondo me, poi qualcuno mi dirà che ho torto, ma vorrei che me lo dimostrasse, adesso all'assessorato lavori pubblici ci conviene fare, disponendo di una somma complessiva, conviene dirottare su nuove progettazioni perché rendono di più, la manutenzione non interessa più a...

PRESIDENTE: La critica politica è ineccepibile però siamo al limite dell'illazione.

CONS. GALFRE': Il problema è che sono un Consigliere Comunale e gli assessori sono coloro che devono anche vigilare all'operato dei loro dipendenti, siccome sono un professionista taglieggiatore, mi è stato spiegato prima da Mandrile ho anche qualche sospetto nei confronti invece dei professionisti che fanno la loro professionalità nell'amministrazione pubblica.

Ma con questo non...

PRESIDENTE: Quando lei pone un quesito dubbio di questo genere dovrebbe essere consequenziale perché lei non può accusare i funzionari di fare delle cose scorrette al limite del penale senza poi prendere i provvedimenti, peraltro non si possono difendere, sono assenti, faccia la denuncia, faccia un buon esposto ciò che lei denuncia è quasi rilevante da un punto di vista penale, prenda carta e penna e faccia la denuncia.

CONS. GALFRE': Non c'è niente da denunciare, c'è semplicemente da far notare che oggi è più conveniente per un Ufficio tecnico, proiettarsi verso le progettazioni che non verso le manutenzioni, questo non è nulla da denuncia penale, è semplicemente che colui che ha il potere di indirizzo, che è l'assessore, che è il Sindaco, deve correggere questa che secondo me è una stortura, se invece non è colpa dei funzionari, meno male, allora è colpa dei politici, perché non è possibile che in un bilancio del Comune di Cuneo non ci siano dei soldi per fare niente, vi racconto un aneddoto, tempo fa io ho segnalato all'assessorato ai lavori pubblici che c'era un'esigenza molto importante a Tetto Canale di coprire un fosso con dei tubi, mi è stato detto "ma noi non abbiamo una lira" allora io facendo un po' di ricerche sono riuscito a fare in modo che il lavoro lo facesse la Provincia, il proprietario del canale che era il consorzio mettesse il calcestruzzo, alla fine dicendola così l'assessorato, gli uffici mi hanno detto "ma sì, allora a queste condizioni riusciamo a trovare i tubi" è il discorso che faceva prima Martini.

Non c'è una lira su quel bilancio, però quella parte del bilancio non rende niente a chi lavora, rende di più l'altra parte, poi che piaccia o meno è così, se poi mi volete smentire mi smentirete, se è un'ipotesi da querela, querelatemi, però la penso così.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Rossi.

ASS. ROSSI: Sono molto in imbarazzo perché le risposte che si dovrebbero dare... l'imbarazzo è grande perché soprattutto dopo l'intervento del Consigliere Galfrè la sensazione mia è che si faccia, credo, non in malafede, ma un'enorme confusione.

Altrettanto mi pare molto confuso e non produttivo di ragionamenti positivi, confondere come in parte si fa anche dal Consigliere Martini, le risorse che possono essere destinati ad investimenti leggasi l'utilizzo in quello, in quell'altro modo di avanzi di amministrazione che come ci insegna il Consigliere Martini, noto esperto di questioni finanziarie e contabili degli enti locali, sono partite completamente diverse rispetto ai capitoli della manutenzione ordinaria, quindi per esempio non è corretto dire "voi che avevate un grande avanzo - molto più basso di quello che è scritto nell'interpellanza - potevate dedicare dei quattrini a finanziare i capitoli delle manutenzioni ordinarie, questo non è possibile, il Consigliere Martini lo sa.

Ma quello che comunque aggiunge confusione è ciò che è asserisce il Consigliere Galfrè, il compenso che viene riconosciuto ai tecnici che progettano, dirigono lavori pubblici, ha a che vedere con percorsi, criteri di finanziamento, scelte politiche che sono completamente separati dal problema delle manutenzioni, per i quali esistono specifici capitoli, che giustamente non comportando alcuna progettazione ex lege Merloni è soggetta a questa forma di indennità del 2%, non prevedono compensi, ma lo sappiamo tutti che i nostri valenti collaboratori non solo dei lavori pubblici, sono comunque stipendiati per fare il loro mestiere e nel loro mestiere ci sta e mi risulta che ci stia, mi risulta da 9 anni a questa parte, una notevole attenzione, diligenza anche nella conduzione di quegli interventi che non comportano una specifica retribuzione dedicata.

Per il resto per l'amor del cielo al meglio non c'è limite, ma non c'è alcun dubbio che molte cose in più di quanto non si stiano facendo si potrebbero fare, sia con gli investimenti, sia con l'ordinaria gestione e manutenzione, che tra l'altro poi non riguarda soltanto funzioni di gestione del territorio o meglio di lavori pubblici, c'è di mezzo per esempio il problema di semplificando la nettezza urbana, c'è il problema della gestione delle funzioni oggi affidate alla mobilità, il Consigliere Galfrè che se vuole esibirmi per esempio una fermata bus che non è ancora a meraviglia richiama la questione di certe piazzuole, di pensiline di fermata bus che non sono il meglio del desiderabile, tutte cose conosciute.

Abbiamo una serie di collaboratori, ma direi anche una collaborazione di sensibilità di attenzione dei Consiglieri Comunali, tali per cui abbastanza spesso giunge notizia delle carenze del territorio, tutto non si può fare, cosa possiamo cercare di fare? In questo caso mettendomi nei

panni di colui che alla fine deve sovrintendere alla banale esecutività e non si deve interessare o si interessa poco dei discorsi degli altri che pure gli altri è giusto facciano in questa sede, dobbiamo cercare di migliorare l'efficienza per quello che è possibile, utilizzando al meglio le risorse che abbiamo disponibili e per quanto riguarda in particolare i capitoli di spesa corrente che toccano una pluralità di destinazioni molto maggiore che non quella che si cita qui il verde, le strade, i fabbricati scolastici e simili, ma riguarda tutta una serie di servizi mancando i quali davvero creeremmo una situazione difficile per i cittadini, ci rendiamo conto che tutto questo ha dei limiti di sostenibilità all'interno dei quali le verità vanno decise e vanno osservate.

Un'ultimissima cosa molto bonariamente, Consigliere Martini, con lei ogni tanto dibattiamo su alcune cose e tra queste sulla sua attenzione costante per questa condizione di menomazione nella quale descrive trovarsi la cittadinanza che non risiede sull'altipiano, non mi sento di condividere queste sue affermazioni per due ragioni: perché andiamo ad analizzare i flussi di risorse storicamente destinati sul territorio dell'altipiano e sul territorio delle frazioni deriveremmo una somma di investimenti che largamente supera in proporzione al numero degli abitanti gli investimenti fuori dell'altipiano rispetto a quelli dell'altipiano questo è il primo dato, bisognerà che ci mettiamo d'accordo una volta per tutte, oltre al resto cercando di intendere il fatto che una parte rilevante che ciò che si spende sull'altipiano non è estranea agli interessi dei frazionisti. Non è accettabile che si continui a insistere su questa polverizzazione presunta degli interessi, non credo che facciamo buona opera di amministrazione del nostro comune se continuiamo ad alimentare le presunte inferiorità dei quartieri di serie B ...

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI: Caro Assessore Rossi avrei sperato che altri ti dessero una mano a rispondere a questa interpellanza perché siccome non solo cattivo, veramente, so quando una persona, non voglio sminuire le tue capacità, ma si trova a disagio e non sa bene quale risposta dare, è stato molto più facile per me fare l'interpellanza e dire pane al pane e vino al vino che non per te rispondere perché alcune risposte me le sono date da sole, ma io aspettavo di sapere dove diavolo prendiamo i soldi per rimpinguare due capitoli essenziali.

Però quando una persona come te che ha una cultura a tutti i livelli, risponde zigzagando ma facendo sempre il discorso di coinvolgimento, cosa puoi dire? Puoi dire che ha detto male, ha detto bene, però non mi ha soddisfatto nella presente perché chiaramente non me l'ha data, perché non poteva, non sapeva darla, perché non è solo lui che è coinvolto in questa situazione.

Certo non ho avuto risposta, non dico sono insoddisfatto, perché non me la si poteva dare, mi auguro invece che per il cittadino domani e dopodomani o al più presto risposta si dia per questi due capitoli senza soldi cantoniere o chicchessia che va in giro ma non può più comperare un tubo se non glielo danno dicendo "pagherete alla fine dell'anno".

Probabilmente amici dovete convincervi che l'opposizione pur nei suoi limiti, qualche volta cerca di darvi qualche consiglio, non per essere protagonisti di un'azione amministrativa o politica ad alto livello sulla città, ma semplicemente per collaborare, e avremmo voluto e chiesto a voi collaborazione, ascoltate anche la nostra collaborazione quando noi cerchiamo, pur nei nostri limiti di darvela.

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 8 presentata dal Consigliere Galfrè Livio (FORZA ITALIA) in merito a: "La politica per i giovani":

Quale è la politica del Comune per i giovani?

Durante tutto l'anno i giovani cuneesi lamentano carenza di strutture per il tempo libero, mancanza di luoghi di incontro e manifestazioni a loro dedicati.

D'estate queste problematiche emergono con maggiore evidenza, vista la maggiore disponibilità di tempo e la maggiore voglia di divertimento, di musica e di socialità.

Il circolo Nuvolari è stato aperto per soli 40 giorni (poi ha chiuso per l'insufficienza dei finanziamenti), la piscina comunale chiude alle 18.00 (quando potrebbe essere un grandioso spazio pubblico serale e notturno per il tempo libero), i cinema non esistono più, luoghi di incontro (se si eccettuano gli oratori parrocchiali) a Cuneo non esistono, manifestazioni musicali o spettacoli di altro tipo non se ne fanno più, lo sport a Cuneo è mal sopportato dell'Amministrazione.

I nostri giovani o si annoiano, oppure sono costretti al pendolarismo verso altre località più attente alle problematiche giovanili, con grave rischio di incidenti stradali e costi talvolta non supportabili per le famiglie.

C'è la speranza che l'Amministrazione si accorga che esistono anche i giovani?"

La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE': Questa è quella che il Consigliere Mandrile chiama interpellanza estiva da ferragosto, in effetti nasce osservando quello che succede d'estate ai giovani, sono papà di due ragazzi di 16 e 21 anni, quindi queste problematiche te le segnalano, ma è una cosa che si sente spesso dire anche da altri genitori, a Cuneo grandi occasioni per i giovani, per passare il loro tempo libero, specialmente serale, ce ne sono poche, non voglio dire che questa sia una responsabilità esclusiva, anzi tutt'altro dell'Amministrazione Comunale, però l'Amministrazione Comunale qualcosa potrebbe, se volesse, fare.

L'estate è un periodo particolarmente intenso per i giovani perché non vanno a scuola, hanno molto tempo a disposizione e quindi rincorrono qualcosa che gli dà la possibilità di divertirsi, di spremere da questo tempo libero il massimo di socialità, di divertimento, Cuneo è una città che non offre molto sotto questo profilo, aveva questo circolo Nuvolari che negli anni scorsi funzionava, criticato per certi versi, non criticato per altri, tra l'altro io venendo dalla frazione di Borgo Gesso, uno degli appunti che è sempre stato fatto da quelli che abitano dalle mie parti è che il frastuono che andava verso Borgo Gesso era talvolta quasi insopportabile, poi con il fatto che avevano spostato a mezzanotte l'ora di chiusura o quantomeno di abbassamento del livello del rumore, la cosa era diventata accettabile, però sento dire dai giovani adesso che questa è una mancanza enorme per loro, specialmente serale perché il panorama della città sotto questo profilo, sotto il profilo musicale e sotto il profilo dei punti dove fare socialità ce ne sono pochissimi, specialmente serali, ce ne sono di più addirittura nei paesi della cintura, per esempio a Boves il palazzetto dello sport di Boves offre molte occasioni in più di quanto non se ne offrano a Cuneo.

Quindi mi domando: l'amministrazione pensa che si possa fare qualcosa? Qui non vorrei sentirmi di nuovo dire "ma Berlusconi ci taglia i fondi etc." perché il bilancio è grande, secondo me se visto come un qualcosa che può spostarsi più verso una direzione, piuttosto che un'altra, talvolta

potrebbe anche trovare qualche spazio in più, oppure il comune può diventare sponsor per certe cose che con i privati potrebbero essere più redditizie? L'esperienza delle cupole mi fa capire che se una cosa può essere possibile e cioè che i privati addirittura abbiano una redditività da un tipo di attività come quella, perché non può essere possibile a Cuneo, dove se gestita da una GIS, perché la GIS non può fare questo tipo, se gli viene chiesto, se viene incentivato dal Comune, questo stesso tipo di attività, certo richiede degli investimenti ma sono investimenti che secondo me possono essere alla lunga produttivi.

Altrimenti non ci rimangono che gli oratori, non ho niente da dire, sono cresciuto nell'oratorio, però oggi i giovani chiedono qualcosa di più che gli oratori, si aspettano qualcosina di più da noi, viene anche qui un dubbio, forse che i giovani non rappresentano un serbatoio di voti immediato, tale da investire su di loro, però anche su questo starei attento, perché i giovani crescono e un domani possono diventare un serbatoio... e hanno la memoria anche.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Spedale.

CONS. SPEDALE (CUNEO SOLIDALE): L'interpellanza che ha fatto il Consigliere Galfrè mi consente anche di fare una discussione un po' più ampia su quello che può essere il discorso delle politiche giovanili che sicuramente non è un discorso da sottovalutare, un discorso di secondo piano, anche se non condivido tutte queste tinte cupe con le quali il Consigliere Galfrè ha dipinto la politica per i giovani di Cuneo, penso che innanzitutto occorra capire su cosa si intende per politiche giovanili, non penso che la politica per i giovani si debba soltanto fermare a momenti di aggregazione, sono sì importanti a delle feste, dei concerti, ma debba toccare tutti i settori a 360°, politiche giovanili significa sì momenti di aggregazione, ma anche di sport, l'ha sottolineato con il Consigliere Galfrè, cultura, istruzione e discussione ed anche il sostegno al lavoro, ovvero la sinergia anche altre istituzioni per aiutare chi vuole diventare magari imprenditore, o per chi è alla ricerca di un'occupazione.

Per arrivare anche ad alcuni esempi concreti penso che mai come l'estate passata la nostra mitica Piazza Galimberti sia stata teatro di diverse manifestazioni giovanili che hanno catturato non solo l'attenzione dei cuneesi e non, certamente penso che sarebbe impensabile ogni settimana organizzare degli eventi così grossi, soprattutto per via degli alti costi e sia per chi organizza che anche chi vuole partecipare, molte di queste manifestazioni erano gratuite, in alternativa però in diverse nostre frazioni e quartieri ci sono state proposte, anche forse meno eclatanti che sono state sostenute dall'Amministrazione Comunale e anche dall'intervento della consulta giovanile, mi permetto solo di fare alcune citazioni, poi magari non le ricorderò tutte, per esempio ai giardini Fresa c'è stata una manifestazione chiamata Zooart più rivolta alla cultura, all'espressione pittorica, oppure altre minoranza azioni musicali come il Festival Rock .

Il Consigliere Galfrè lamentava anche dei cinema, penso che forse questa lamentela sia più giustificabile se uno guarda la programmazione del cinema, nel senso che noi in Cuneo abbiamo 3 sale cinematografiche i Lanteri, Salesiani e il Monviso, sarebbe opportuno magari prevedere anche per la nuova stagione, magari una programmazione fatta insieme, in modo da non duplicare discorsi e razionalizzare quello che uno ha come energia a portata di mano.

Il cinema all'aperto, quest'ultimo non è soltanto rivolto ai giovani, comunque è un'attività che nel periodo estivo, quando uno non vuole chiudersi, magari in sale che hanno sì l'aria condizionata, ma che non sono comunque aggregati durante l'estate interessante e poi dobbiamo anche sottolineare, forse il Consigliere Streri lo sa meglio di me che d'estate grosse prime visioni non ci sono, di solito in estate ci sono film un po' meno importanti.

Poi come dicevo prima concludendo volevo fare due riflessioni, la prima è questa: che la strada da percorrere sicuramente è ancora molto lunga, ma penso che non siamo al punto di partenza, sicuramente l'ipotesi di una costruzione di una arena estiva aperta a tutti, oppure la costruzione

anche di un auditorium, di una casa dell'arte possa sicuramente fare un salto di qualità alla nostra città e anche all'università, ci dimentichiamo spesso dell'università, però l'università è anche un investimento culturale nei confronti dei giovani ed è qui che voglio fare una riflessione con la quale voglio concludere il mio intervento, penso proprio che la nostra amministrazione e quella precedente abbiano investito, stiano investendo e investirà ancora molto nell'università, se noi vogliamo veramente valorizzare quello che abbiamo non dobbiamo pensare soltanto di mantenere i giovani per gli anni in cui sono qui a studiare, giovani di Cuneo e della Provincia, ma dobbiamo anche pensare a mantenere quello che è il nostro capitale umano dopo l'università.

Questo significa anche collaborare con l'hinterland perché l'università non sia soltanto un momento culturale, ma abbia anche poi una prosecuzione perché sia un investimento anche per il lavoro e questo secondo me è anche pensare alle politiche giovanili, concretizzarle in un modo forse diverso da quello che può essere la semplice aggregazione, ma che sicuramente è un investimento per i giovani e per il nostro territorio.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Noto.

CONS. NOTO (DS-CUNEO VIVA): Volevo solo fare due piccoli appunti a quanto ha detto il Consigliere Galfre', non è vero che il Comune di Cuneo aveva il Nuvolari, il Comune di Cuneo ha il Nuvolari e funziona, quest'anno ha avuto un ridimensionamento legato a molti fattori.

La cosa principale è che quando si parla di giovani, mi ritengo ancora un giovane, è difficile per un comune e per degli amministratori mettere in campo delle iniziative per il mondo giovanile perché spesso ciò che il comune propone viene visto come una cosa imposta, una cosa proposta, i giovani non si sentono partecipi di questa cosa, una buona amministrazione, secondo me deve fornire i mezzi affinché qualsiasi giovane possa esprimersi, è nata la consulta giovanile anni fa, proprio per questo motivo, la consulta giovanile è un contenitore vuoto dove i giovani che hanno voglia di "sbattersi" vengono, propongono e trovano delle risposte da parte del comune, dell'Amministrazione Comunale.

Il caso della piscina delle cupole, parliamone, non sarebbe male tenere aperta la piscina, però le cupole sono una piscina privata che non prende sovvenzioni probabilmente dall'Amministrazione Comunale a differenza della nostra, ha un biglietto di ingresso minore della nostra, per cui facciamo delle politiche giovanili, andiamo a interloquire con le persone che gestiscono dicendo "cerchiamo di abbassare i prezzi per i giovani, cerchiamo di abbassare i prezzi per gli anziani" così si fa politica e cultura.

Favoriamo che più ragazzi possano prendere possesso di una cosa, prendendo possesso di una cosa i ragazzi si rendono conto che la cosa diventa loro e la fanno loro. Manca una struttura a Cuneo, lo sanno anche i muri di questa amministrazione, che possa far sviluppare queste cose e l'impegno che l'amministrazione sta iniziando e deve proseguire, è su questo livello qua, dobbiamo dare la struttura, non pensare ai contenuti, i contenuti li metteranno i giovani.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Barroero.

CONS. BARROERO: Penso che questo Consiglio Comunale stanco e annoiato, anche un po' brutto si sia perso un'occasione con questa interpellanza di capire il senso, non è la questione di sviluppare i numeri, di dire delle belle parole che abbiamo detto, intanto parli di aggregazione e poi scindi l'aggregazione da sport, da cultura e da scuola, da università, tutto è aggregazione, anche scuola, anche università, ma non volevo dire questo.

In questo Consiglio Comunale buio abbiamo perso un'occasione, abbiamo parlato per alcune ore di repressione, di controlli, di problemi anche in maniera esagerata di quella che è la città, questa è una risposta, dalla Giunta Comunale non ho sentito una risposta un po' al di fuori, intanto politiche risposte, ma la risposta è quella di educare i giovani, forse qualcuno l'ha detto in senso

alto, questa probabilmente è una deliberazione che potrebbe rispondere a tutte quelle due ore di brutte cose che abbiamo sentito dove la città di Cuneo quasi appare come probabilmente non è, però sicuramente sono sintomi di preoccupazioni, cosa dobbiamo fare oltre che a reprimere, mandare via le meretrici, che in tutto il mondo esistono, quindi le mandi via da una parte vanno dall'altra, perché da quando il mondo è mondo ci sono e fanno anche a volte... per togliere tutto quello di falso che ci diciamo addosso, fanno anche molte volte del bene!

Bisogna educare, educare i giovani, aiutarli, sollecitarli, stargli vicino e probabilmente Carmelo tante cose le ha dette lui o forse mi ripeto.

Aveva questa essenza secondo me questa deliberazione, come facciamo a fare vicino ai giovani? Delle proposte le avevo fatte, non ho ancora avuto delle risposte compiute sul discorso del sport perché lo sport poi è vicino a queste problematiche, è certo una cosa, che dobbiamo dare opportunità a questi giovani di crescere e di stare insieme, perché solo così riusciamo a tenerli lontani da tutte quelle brutte cose che ci sono al mondo e solo così riusciamo a farli crescere, a farli maturare e i giovani maturano se stanno insieme, se sono seguiti, ma se sono attori della loro crescita, non passivi esecutori di terzi, loro devono essere attori, nello sport sono attori, nella musica sono attori, nella scuola devono essere attori, un po' meno lì perché purtroppo abbiamo dei concetti vecchi di scuola, ma penso che anche lì si possa fare molto, ma laddove si può fare è latente, manca una presenza del Comune di Cuneo, manca una presenza di investimento, di volontà da parte di questo Consiglio Comunale di stargli vicino a questi giovani, enunciamo tanti problemi, ma poi non ci spingiamo oltre, proviamo a spingerci oltre, lui ne solleva uno Carmelo: manca una struttura per la musica e manca, proviamo a capire se si può fare, senza spendere miliardi che hanno enunciato in certe occasioni, forse manca una piscina più... ma non si può neanche arrivare alla piscina da 20 miliardi, proposta che andrebbe bene a New York e a Londra. E' tutto vero però in questo dibattere, probabilmente noi ci mettiamo poco come Consiglio Comunale, ci mettono molto gli altri a proporci delle cose e probabilmente esagerando per l'amor del cielo, ma noi dobbiamo metterci anche del nostro, dobbiamo incominciare a condividere un progetto di crescita dei giovani e lì incominciare a batterci, a fare delle cose, nello sport ho fatto delle proposte e continuerò a farle, non è concepibile che ancora oggi le società sportive paghino le palestre, non è concepibile!

Non è concepibile che l'assessore allo sport faccia anche l'assessore agli impianti, non è concepibile, l'abbiamo detto in 35 ma continuerà ad essere così ed è sbagliato concettualmente perché non diamo nessun aiuto alla crescita dei giovani, non lo faccio per me o per la parte che rappresento a me importa più di tanto, dico soltanto che stiamo trattando un argomento dove se non altro sensibilità sono comuni, le abbiamo tutte dentro, tiriamole fuori, tirandole fuori, partecipando a questo dibattito e spronandoci reciprocamente a rinnovarci, a fare delle cose, diamo anche alla Giunta Comunale delle indicazioni e degli strumenti, ma diamoli, esprimiamoci perché il nostro futuro è rappresentato dai nostri giovani perché in questa sala tra 20 anni con si saremo più noi, anzi qualcuno di noi sarà già anche andato, ma ci saranno i nostri giovani e dobbiamo fare in modo che siano meglio di noi, non stiamo educandoli al meglio, secondo me stiamo rappresentato una società e dandogli in dote una società sicuramente peggiore di quella che abbiamo ricevuto dai nostri genitori.

Proviamo a pensarci un attimo a queste cose, proviamo allora a elaborare progetti, a cercare di andare incontro anche a delle situazioni nuove, il Sindaco aveva detto mi ricordo, l'assessorato allo sport da 40 anni è così, dovrà sempre essere così, ma può cambiare, Sindaco, possiamo cambiare tante cose, possiamo inventarci qualcosa, certo con calma, con dedizione, con attenzione, ma dobbiamo cambiare qualcosa perché non stiamo vivendo e proponendo una società e una realtà serena e positiva, non lo stiamo facendo, a meno che vedo un'altra realtà, non vedo una città brutta Cuneo, anzi Cuneo è molto bella, ma comunque è inserita in un contesto di

fondo che non dà una realtà pulita, serena soprattutto per i nostri giovani, sforziamo un attimo se non facciamo uno sforzo intellettuale, passiamo il nostro tempo grigio e buio come abbiamo fatto stasera ad enunciare problemi senza risolverli.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Ambrosino.

ASS. AMBROSINO: In questi giorni ho voluto dare un piccolo contributo personale in riferimento ad alcuni articoli comparsi sui giornali nel corso dell'estate che lamentavano una città poco attenta a proposte estive.

Non era e non è mia intenzione invadere campi altrui di manifestazioni, cultura, sport, spettacoli etc., siamo infatti in tanti, ma l'avete detto voi nei vostri interventi, dei quali vi ringrazio perché ogni intervento ritengo sia costruttivo, anche questo ultimo del Consigliere Barroero ritengo sia costruttivo perché non è tanto importante dire quello che si fa, poi ho una serie di cose che posso anche dire che si sono fatte questa estate per giustificare quello che l'amministrazione ha fatto, ma non è questo importante, perché quello che si è fatto la gente lo sa o l'ha saputo o lo verrà a sapere, è importante però mantenere viva l'attenzione, quello che dicevo prima sul problema della bicicletta, rispetto alle scuole, e lo stesso problema vale per i giovani, è importante dire e criticare quando c'è qualcosa che non va, ma è altrettanto importante, come ha detto adesso il Consigliere Barroero essere propositivi, perché bisogna anche fare delle proposte, dopodiché ci saranno i fondi per realizzare le proposte, non ci saranno e si dirà che non ci sono, però si costruisce insieme la città, non la costruisce chi governa o chi sta all'opposizione, si costruisce nelle, poi chi governa ha delle grosse responsabilità, però si costruisce insieme.

Siamo in tanti che ci occupiamo di giovani solo tra i diversi assessori qui presenti, mi è parso opportuno, non tanto dover insistere su delle elencazioni quando ho fatto questa lettera ai giornali, perché d'altra parte chi aveva fatto l'articolo aveva già enunciato abbastanza cose che si sono realizzate durante il periodo estivo, invece ho voluto far leva su altri fattori individuali, ricercando in noi risposte, interessi, partecipazioni attive proprio come ci è sembrato di rispondere nell'estate 2004 al intero programma di "Estate giovani" come da anni facciamo ma non da soli come amministrazione, coinvolgendo la consulta giovanile e comunale, è stato detto e con essa tutte quelle associazioni che lavorano per i giovani, che cerchiamo in qualche modo di coinvolgere e di confrontarci, per esempio l'unione degli studenti e la consulta provinciale del CSA.

Nel quadro dell'estate cuneese non sono mancati appuntamenti e strutture o perlomeno le proposte degli enti pubblici cui uno è libero ovviamente di partecipare o meno, ritengo, l'ho detto poco fa, poi posso fare anche l'elenco ma si può evitare, i giovani sono costretti, dice il Consigliere Galfrè, al pendolarismo verso altri comuni più attenti di noi, non mi soffermo su queste affermazioni che personalmente non condivido e ritengo un po' superficiali, penso che anche altri giovani si affaccino al territorio della città di Cuneo per usufruire dei nostri servizi, ma lo sappiamo perché i giovani amano anche spostarsi, quindi questa affermazione mi sembra un po' sterile perché poi alla fine... noi pensiamo che ci siamo fatti un po' da apri pista rispetto al Nuvolari che abbiamo citato tutti prima, all'estate giovani che da noi risale al lontano 1992, poi altri comuni di seguito hanno copiato alcune iniziative, ma è anche giusto, noi siamo comune capoluogo e ci facciamo propositivi nei confronti di altri.

Mi soffermo ancora su questo, quanti giovani dei dintorni arrivano comunque nelle nostre piscine, in orario ridotto, vediamo se è possibile ampliare l'orario, personalmente sono favorevole, compatibilità rispetto a quello che ho detto rispetto alle risorse, rispetto a tutto perché occorrerà anche operare delle scelte, perché la coperta è sempre quella, ma quanta gente viene al

nostro teatro, quanta gente ha frequentato e frequenta il Nuvolari, il teatro lasciamolo in standby, poi risponderà l'assessore competente, non voglio andare in compiti diversi.

Comunque per la prima volta quest'anno poi abbiamo dato l'opportunità anche ai giovani di partecipare a concerti con ingresso ridotto al Nuvalori per i residenti tra i 14 ai 19 anni, stiamo parlando di un target di 8 mila persone; poi ci sarebbe tutta una serie di cose da enunciare che abbiamo fatto, ne dico solo alcune, quelle più evidenti, abbiamo realizzato per esempio il Nuvolari l'avete detto tutti, abbiamo realizzato l'estate giovani con la pastorale giovanile anche se non di soli oratori vive la città, abbiamo realizzato arte giovani, l'estate giovani 4 x 4 studenti e animatori, quindi la notte delle chitarre e poi abbiamo realizzato dei concerti, ma dirà meglio il Consigliere Rosso anche sulla piazza Galimberti, quindi di manifestazioni ce ne sono state, poi è evidente che possiamo fare di più, possiamo comunicare meglio, però questo con l'aiuto di tutti.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Rosso.

ASS. ROSSO: Parto da quanto detto dal Consigliere Galfrè che correttamente ha ricordato che non è solo responsabilità dell'amministrazione, sono coinvolti in questa situazione tutta una serie di operatori privati e non in cui l'amministrazione è una parte, l'hanno già detto chi è intervenuto prima di me, i consiglieri che sono intervenuti, l'Ass. Ambrosino, quest'anno in particolare credo siano state fatte una miriade di iniziative, piccole e grandi, sfociate poi in quella iniziativa grandissima che ho ancora negli occhi perché non capita sovente di vedere a Cuneo tanto movimento di gente, 30, 40 mila persone che frequentano una piazza non una decina di giorni, in 5 spettacoli, sono davvero una cosa impressionante, ho ancora negli occhi il Corso Nizza la sera del concerto della Mannoia che era pieno di gente, sembrava di essere in uno di quei corsi di grandi città ricche e luminose più della nostra.

Quindi direi che questa è un'esperienza che ha sicuramente dato dei frutti e ha coinvolto sicuramente i giovani perché ricordo che c'è stato Caparezza nella serata delle chitarre, la sera prima rock, ma tutte proposte per i giovani, giovani che erano presenti anche nelle serate che riguardano un pubblico più vasto, quindi si sono fatte una serie di iniziative, il cinema quando fa 55 mila spettatori, il nostro Monviso, ovviamente ha fra essi anche un numero elevato di giovani, questo mi sembra evidente.

L'università è stato ricordato è importante, tra l'altro questa mattina, oggi 27 settembre iniziavano i corsi e c'erano attivi per la città circa più di 2 mila studenti di cui un 60, 70% non cuneesi, non di Cuneo che arrivano da tutta quanta la Provincia, Silvio ha potuto vedere quanto era piena la sala B della Provincia per economia, poco prima ero stato a giurisprudenza e straripava la sala degli ex IACP, per i giovani si sta facendo.

Però come giustamente ricordava il Sig. Rossi in un intervento precedente, al meglio non c'è mai fine, c'è sempre la possibilità di migliorare e in questo senso sul Nuvolari vorrei ricordare, prima di tutto fare anche un'analisi obiettiva di quelli che sono i motivi della crisi del Nuvolari che sono motivi di crisi più generale, perché c'è stata una lievitazione dei costi di un 10/20%, i costi di un qualsiasi spettacolo sono aumentati di tanto, c'è stata una forte diminuzione delle entrate perché c'è stata una riduzione degli spettatori non a Cuneo, in tutta Italia che va dal 30 al 50%, la metà, c'è stato anche il venir meno nel caso specifico delle iniziative locali di determinati finanziamenti della Regione Piemonte che vanno via, via regredendo, diventando sempre più bassi, si è anche pagato al Nuvolari una politica culturale e non commerciale perché è facile fare spettacoli commerciali, troppo facile, certamente e quello che si vuol far fare un po', permettetemi di divagare un attimo sul generale a questo governo che ci dice di tagliare i soldi alla cultura, ci dice di tagliare i soldi che i comuni, gli enti locali spendono per le attività culturali che non rendono e ci impone di lasciar spendere i soldi solo in attività pseudo-culturali in realtà attività commerciali, anche questo si paga.

Il comune, l'amministrazione ha fatto di tutto per poter ovviare a questo, è venuta incontro al Nuvolari e soprattutto direi che questa amministrazione sta recependo pienamente lo spirito che ha ricordato due interventi, Noto e Barroero che è quello di condividere, cominciare a condividere il progetto per i giovani ed è quello di fornire sostanzialmente ai giovani gli strumenti per potersi esprimere, questa è vera politica culturale, in questo senso credo che l'amministrazione si stia muovendo, l'ha dimostrato con l'inserimento tra i finanziamenti dell'ultima variazione di bilancio per l'arena, quella che ora chiamiamo l'arena estiva che è occupata per il momento dal Nuvolari ma che diventerà l'arena estiva soprattutto dei giovani e ricordo sull'ipotesi di intervento Cantore della caserma Cantore, incominciano ad aprirsi degli scenari che potrebbero soddisfare all'esigenza che è stata ricordata dai Consiglieri Noto e Barroero, credo di non avere da dire altro.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE': Condivido quello che ha detto il Consigliere Noto, anche perché lui essendo giovane queste cose le capisce meglio di noi, non condivido quello che è stato detto dai due assessori, perché sostanzialmente è un'elencazione di cose che sono state fatte ma che non sono poi state così eclatanti perché altrimenti avrebbero assorbito molto di più l'energia di questi ragazzi che tutto sommato non chiedono poi molto, chiedono degli spazi dove potersi divertire, degli spazi maggiori e in questo ha ragione il Consigliere Noto, basta darglieli questi spazi, dargli questi contributi e poi loro sono in grado da soli di mettere in moto, quello è un volano che non si ferma mai, il problema è che se non c'è uno spazio dove farlo girare il volano si ferma.

Ci sono delle località tutte attorno a Cuneo, Caraglio direi che è quella più vivace, poi c'è Cherasco, Boves, un po' tutte le località intorno a Cuneo che secondo me in proporzione alla dimensione di queste località fanno ma molto di più di quanto fa Cuneo che essendo comune capoluogo dovrebbe essere il comune trainante ed esempio, poi secondo me ci potrebbero essere delle sinergie con questi comuni, creare una rete che inglobi questi comuni e il Comune di Cuneo in un sistema che permetta a questi giovani di trovare più spazi e secondo me comunque rimane sempre lo sport il momento determinante perché lo sport non si fa solo d'estate ma si fa tutto l'anno e continuo a ribadire che secondo me a Cuneo lo sport è solo supportato, mai aiutato. Introdurre un discorso come l'università in questa politica per i giovani, questa era un'interpellanza di tipo estivo, era riferita più che altro al divertimento, alla spensieratezza, l'università, ma l'università è un investimento di tipo scolastico, non la vedo in questo contesto, ma qualunque comune capoluogo oggi pensa di investire nella scuola, nell'università, ma non è politica per i giovani, quella è politica dello studio, dell'avvenire, l'università oltretutto è un luogo nel quale si preparano dei "tecnici" i quali pensano già al lavoro, io invece in questa interpellanza pensavo più che altro al tempo libero!

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 10 presentata dal Consigliere Comunale Bongiovanni Sergio (CENTRO LISTA CIVICA) in merito a: "Attraversamenti pericolosi con la pista ciclabile di Via P. Gobetti" :

“Il sottoscritto Bongiovanni Sergio, Consigliere Comunale e membro del Gruppo Centro Lista Civica.

Rilevato

Che percorrendo la pista ciclabile di Via Piero Gobetti, strada molto trafficata a causa dell'installazione degli uffici finanziari, alle intersezioni con le vie: M.te Zovetto ,C.so Santorre di Santarosa, Via Coppino, Via Schiaparelli, C.so Galileo Ferraris, Via Sobrero , Via S.G.Bosco e Via Bertolino non esistono più le segnaletiche orizzontali di attraversamento.

Considerato

Che questa mancanza rende molto pericolosa la percorrenza dalla pista ciclabile nei tratti suddetti;

Interpella

Pertanto l'assessore competente per ottenere rifacimento della segnaletica orizzontale, ove necessario, al fine di prevenire spiacevoli conseguenze.

In attesa di risposta in sede del prossimo consiglio comunale ringrazia anticipatamente per l'attenzione.”

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI: Stasera si è parlato tanto di piste ciclabili, condivido l'interpellanza del Consigliere Cavallo, le proposte sia del Consigliere Barroero e sia del Consigliere Dutto, quest'ultimo diceva “non c'è una pista laterale da Donatello” però c'è un qualcosa già magari, dico sulla Via Vecchia di Borgo, giri Via Pertini, vai fino a Corso Francia però la proposta di Barroero è quella pressappoco che ho fatto io, che percorrendo la pista ciclabile di Via Pier Giobetti, strada molto trafficata, a causa dell'installazione degli uffici finanziari, alle intersezioni con le vie di Corso Santorre di Santarosa e Via Coppino, Corso Galileo Ferraris questa molto pericolosa, Via Sobrero, Don Bosco, Bertolino e questa mancanza di segnaletica orizzontale rende molto pericolosa la percorrenza della pista ciclabile nei tempi e nei suddetti posti perché a quella di Corso Galileo Ferraris manca la segnaletica ed è un problema enorme per i ciclisti, pertanto l'assessore competente per ottenere il rifacimento della segnaletica orizzontale, ove necessario, al fine prevenire spiacevoli conseguenze è tutto lì perché si è parlato tanto e do ragione realmente a tutti gli interpellanti che sono intervenuti stasera.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Mi collego all'interpellanza del Consigliere Bongiovanni per sottolineare come non soltanto in questa zona la segnaletica orizzontale quest'anno non è stata opportunamente rifatta, ma in quasi tutte le zone periferiche, nelle frazioni non è stata fatta assolutamente e in molte zone della città è ancora da completare, quindi è un problema anche questo che si ricollega un po' al discorso, probabilmente, anche delle disponibilità di bilancio che però preventivamente porre, su questo credo che l'Ass. Dalmasso concordi, a livello di risorse

prioritariamente per queste esigenze, prima ancora che per altri tipo grandi infrastrutture laddove ovviamente bisogna prima dare priorità alle esigenze dei cittadini.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Dalmasso.

ASS. DALMASSO: Non posso che concordare con l'interpellante, il Consigliere Bongiovanni sulla necessità e l'opportunità di provvedere a rifare la segnaletica orizzontale anche per le piste ciclabili, c'è stato un programma di intervento su tutta la città e sulle frazioni e a lotti lo realizziamo, prossimamente avremo disponibilità di bilancio, quindi potremo assegnare i lavori e anche questa segnaletica verrà rifatta perché è uno dei motivi per cui le piste ciclabili possono essere anche più sicure, proprio perché è dovuto anche al fatto che la segnaletica sia molto chiara come da tutte le altre parti della città, quindi tranquillizzo il Consigliere Bongiovanni e condivido quello che lui ha detto e al più presto si procederà alla riedizione del rifacimento della segnaletica orizzontale.

Approfitto anche di questa interpellanza per rispondere ad una precisa domanda che aveva fatto il Consigliere Barroero sulle piste ciclabili, intanto sulle piste ciclabili il ciclista si deve comportare secondo il Codice della strada e secondo la segnaletica che è prevista per le piste ciclabili, rifacendo la segnaletica si avrà modo di notare o dove la segnaletica è ancora ben visibile, che il comportamento del ciclista è uguale a quello dell'automobilista, percorre una strada, ad un certo punto o ha la precedenza, quindi non ci sono interruzioni, o deve dare la precedenza, ci sono quelle righe zigrinate che indicano che deve dare la precedenza.

Ci sono gli attraversamenti pedonali, c'è la segnaletica orizzontale e quindi il ciclista è tenuto a rispettare il Codice della strada come se viaggiasse su una strada normale e questo lo dico anche ritornando a quando parlavamo di biciclette, di piste ciclabili, dobbiamo renderci conto che è un mezzo di trasporto che deve avere e ha la stessa dignità e quindi gli stessi diritti e quindi gli stessi doveri, però anche di una qualsiasi persona che si muove nella città.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI: Mi ritengo soddisfatto.

-----000-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 11 presentata dal Consigliere Comunale Bodino Angelo (GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA) in merito a: "Richiesta chiarimenti sui rapporti fra il Comune di Cuneo e Cuneo Eventi":

"Alla fine del mese di luglio sulla stampa locale è stata pubblicata una lettera dell'Avvocato Vercellotti – Presidente dell'ATL –estremamente critica circa i compensi percepiti del Presidente della Cuneo Eventi e da alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione.

Al proposito, il Responsabile Amministrativo Edoardo Mattei, ha risposto con una lettera inviata al settimanale " La Guida " precisando che " l'Associazione Cuneo Eventi non ha mai erogato gettoni ai suoi consiglieri e amministratori "e che " ventilare l'ipotesi che il sig. Mondini debba per qualche motivo temere l'intervento della Procura della Repubblica è lesivo dell'onorabilità non solo del Presidente, ma di tutti i soci e i consiglieri dell'Associazione Cuneo Eventi ".

Considerato che il Comune di Cuneo è socio della suddetta Associazione, il sottoscritto colla presente richiede che venga precisato dell'Assessore competente quanto segue:

A quanto ammonta complessivamente il contributo erogato del Comune di Cuneo .

Quanti soci compongono l'assemblea e quante sono le quote sociali o contributi versati da altri Enti, società, Comuni.

A quanto ammontano i compensi percepiti dal Presidente e dagli altri componenti del consiglio .

Quando è stata convocata l'Assemblea dei soci per approvare il bilancio preventivo e consuntivo, e chi era l'Amministratore delegato e rappresentare il Comune di Cuneo .

Da chi è composto il collegio sindacale.

Quali sono le manifestazioni organizzative nella città dalla Cuneo Eventi per l'anno 2004 e quali saranno quelle previste per il 2005.

In attesa di risposta verbale nel prossimo Consiglio Comunale, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti. ”

La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Questa interpellanza la faccio per una questione di sensibilità mia, per cercare di sensibilizzare i miei illustri colleghi e di capire qualcosa su una polemica che mi ha lasciato stupito, sono stupito, però secondo me è abbastanza grave lascio perdere la querelle tra due Presidenti di istituzioni di notevole portata, uno è il Presidente dell'ATL dove mi pare che noi siamo anche associati, adesso mi sembra sia così, e poi il Presidente di Cuneo Eventi che è una nostra emanazione, i quali non condividendosi e non amandosi molto ne dicono uno dell'altro e fin lì fa parte della politica, se non ch   e questo a me    parso estremamente curioso perch   se mi avessero detto questo... ad un certo punto l'Avvocato Vercellotti, Presidente dell'ATL si rivolge al suo collega, Presidente di Cuneo Eventi e senza perifrasi, lascio perdere perch   ci sono altre 3 cose che voglio evitare, perch   basta andare sulla stampa locale e si vede in periodo estivo, quel periodo gaudente, per   abbastanza... e finisce dicendo “attenzione poi a quelli che promettono le moltiplicazioni del pane e dei pesci, intanto chi l'ha fatto era del mestiere, poi non era n   di sinistra, n   di sinistra, poi lui non era di sinistra con appoggi a destra, infine non doveva temere la Procura della Repubblica; certo – dice ancora – anche io viaggio un po', magari in Cina o a Cuba o in S.p.A.gna a mie spese” questo il Presidente dell'ATL e avvocato penalista, al ch   dico “ma cosa succede?” evidentemente mi incuriosisco.

La mia curiosit   per   ha subito avuto riscontro in una risposta non del Presidente Mondini, che non dimentichiamocelo    stato nominato in rappresentanza del Comune di Cuneo e quindi siamo soci dell'associazione Cuneo Eventi, quindi il Vicepresidente risponde prendo alcuni passi di questa risposta “l'associazione Cuneo Eventi non ha mai erogato gettoni ai suoi consiglieri – amministratori” poi non so, non ho capito bene, si corregge o cos'  , non sono molto addentro alle cose contabili, quindi cerco di capire ma non ho capito, dice “solo nel caso i progetti siano approvati e finanziati, allora vengono attribuiti incarichi con relativa remunerazione”    una nuova filosofia di associazioni senza scopi di lucro, dico ai signori, illustri colleghi che forse ci sono tantissimi che fanno parte di associazioni senza scopo di lucro e sono associazioni di tipo sportivo, ne ho qui vicino che dedicano tanto tempo come associazione di volontariato, altri altro tempo, tutte le associazioni senza scopo di lucro, siccome non hanno scopo di lucro, pongono

come obiettivo che non vi è remunerazione alcuna, perché altrimenti ce l'oggetto produttivo, non c'è più l'oggetto del non lucro e c'è qualcosa non quadra.

Attenzione il rimborso spese è una cosa che va da tutte le parti, ma deve essere giustificato, non può essere un business, perché se è un business scatta, allora diventa un'attività di impresa, legittima, ma attenti che nel momento in cui è legittima, il supporto del pubblico che sia esso il tipo comunale, provinciale etc. può avere qualche distinguo, quindi la cosa che però porta avanti è sempre il Vicepresidente, sottolinea "il compenso che attualmente riceve il Sig. Mondini, come peraltro quello del sottoscritto – quindi anche lui come qualcun altro del Consiglio Comunale – è relativo al lavoro svolto, nel progetto Interreg. finanziato dall'Unione Europea" quindi giustamente dice "ventilare l'ipotesi che il Sig. Mondini debba per qualche motivo temere l'intervento della Procura della Repubblica è lesivo dell'onorevolezza non solo del Presidente, ma di tutti i soci e consiglieri dell'amministrazione Cuneo Eventi" ha ragione e cioè è lesivo dell'onorevolezza di noi soci in quanto come Comune di Cuneo siamo soci.

La conclusione è questa: ovviamente voglio qualche spiegazione, la spiegazione è quella che è nella mia interpellanza, non so chi abbia ragione, abbia la bontà di dirmi l'assessore quello che ho richiesto in questa interpellanza e cioè se effettivamente ci sono i compensi, a quanto ammontano questi compensi, qual è il contributo erogato dal Comune di Cuneo, quali sono le attività finalizzate per quello che è l'oggetto sociale della Cuneo Eventi, cioè la promozione in funzione cuneese, quanti soci sono quelli che compongono l'assemblea e la cosa che è importante è se c'è un Collegio Sindacale dei Revisori dei Conti, visto e considerato che anche quelli dovrebbero essere nominati dal Comune di Cuneo.

Per finire quali sono e quando è stato approvato il Bilancio di Previsione e Consuntivo e chi era l'Amministratore Delegato a rappresentare il Comune di Cuneo?

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Rosso.

ASS. ROSSO: Vado subito al dunque, rispondo punto per punto a quanto richiesto nell'interpellanza, parlando di quanto viceversa il Consigliere Bodino ha affrontato stasera.

Il contributo erogato dal Comune di Cuneo, quest'ultimo non eroga un contributo straordinario, come sapete approvato nel Bilancio 2003 – 2004, è stato erogato in marzo un contributo straordinario di 50 mila Euro che sono serviti a pagare tutta l'attività di progettazione che la Cuneo Eventi aveva fatto nell'anno precedente, sostanzialmente a proprie esclusive spese.

Altri contributi non sono stati versati, né è intenzione dell'amministrazione versarne perché nel frattempo la Cuneo Eventi ha raggiunto una sua piena e completa autonomia, come era peraltro nelle intenzioni dell'amministrazione e ricordo era stato anche approvato, se non erro, all'unanimità in sede di Commissione.

Si chiede poi quanti sono i soci, i soci fondatori ancora presenti nell'associazione sono: Carlo Mondini, Bruno Lubatti, Davide Donadei, Paolo Giacconi, Edoardo Mattei e Remo Merlo i soci ordinari che si aggiungono ai fondatori: Giovanni Teppa, Sergio Peirone, Flavio Doglione, società S. Anna il Comune di Cuneo e Comune di Boves, questi sono i soci ordinari, il contributo che versano, quindi i soci ordinati di 50 Euro all'anno, non esistono quote ma ogni socio conta un voto nell'assemblea dei soci, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono: Carlo Mondini che lo presiede, Edoardo Mattei Vicepresidente, Bruno Lubatti, Davide Donadei, Remo Merlo, Giovanni Teppa e Diego Pirotti nominato dalla società S. Anna i rappresentanti del Comune di Cuneo, nominati con nomina sindacale il 15 luglio 2004 sono Carlo Mondina e Bruno Lubatti che non erano nominati dal Sindaco in occasione dell'entrata del comune all'interno dell'associazione.

I compensi, gli amministratori non percepiscono compensi, affronterò in chiusura il problema sollevato dal Consigliere Bodino.

Il Bilancio Consuntivo e preventivo è stato approvato nell'assemblea dei soci del 30 aprile 2004, allora ricordo il comune non aveva ancora nominati Mondini e Lubatti sono poi stati nominati dal Sindaco successivamente, il Collegio Sindacale esiste ed è composto da Flavio Riva, commercialista di Cuneo, Giuseppe Pellegrino commercialista di Cuneo e residente a Boves e Pierluigi Balbi assessore del Comune di Dronero, questi sono i componenti il Collegio Sindacale.

Progetti su scala regionale e nazionale, progetto Il Delfonso Rea per la digitalizzazione dei beni delle cattedrali Piemontesi finanziato dal Ministero per i Beni e le attività culturali, progetto "Io spaccio libri" per incentivare la lettura nelle scuole finanziato dalla Presidenza del Consiglio, questi sono i progetti più importanti che sta attualmente seguendo e portando avanti la Cuneo Eventi... tengo a sottolineare che alcuni di questi progetti e arrivo alla risposta più generale, la Cuneo Eventi è un'associazione di cui il Comune di Cuneo non propri rappresentanti fa parte ma è un'associazione autonoma che ha tutto il diritto di procurarsi attività e la gestione di progetti anche dall'esterno, non riceve solo attività e lavoro dal Comune di Cuneo, sarebbe già morta in partenza, si era detto e si è già ripetuto più di una volta che la sua funzione è proprio quella di attivare e poi gestire tutta una serie di progetti, non solo provenienti dal comune.

Quindi dire complessivamente quali sono l'ammontare dei progetti, certo si parla di parecchi miliardi, non è competenza del Comune di Cuneo andare a sindacare, se non attraverso i suoi rappresentanti, ma nell'ambito della normale attività di un'associazione o di una società, se il Comune di Cuneo indica il membro di una S.p.A., il membro di una S.p.A. indicato dal Comune in quel momento diventa consigliere della S.p.A. e deve fare gli interessi delle S.p.A., non è che ci sia questa commistione perché la S.p.A. ha una sua autonomia, la stessa cosa vale per l'associazione Cuneo Eventi.

I compensi, torno alla domanda principale, gli amministratori non percepiscono compensi, però gestiscono Cuneo Eventi gestisce i progetti, questi progetti sono in buona parte progetti europei come l'Interreg. che segue la Cuneo per il Comune di Cuneo, quindi prevedono tra le voci del progetto e del bilancio i compensi a coloro che gestiscono per il coordinamento e la gestione del progetto, all'interno di questi compensi e non solo sarebbe stupido, ma è giusto e comunque obbligatorio proprio per legge perché così impone la Comunità Europa, alcuni amministratori o non, soci o non esterni percepiscono giustamente dei compensi per l'attività che svolgono nella gestione, nel coordinamento, dello svolgimento di questi progetti e non credo che in questo ci sia niente di male, anzi direi che è doveroso e poi è previsto dai progetti, proprio nella voce, bisogna conoscerli ovviamente questi progetti europei, ma sono proprio previste le voci per il compenso a chi amministra e gestisce... sono circa, posso dire per Interreg. che seguiamo noi come Comune di Cuneo, che abbiamo dato meglio in gestione a Cuneo Eventi, quella voce che riguarda è di circa 60 mila Euro, il compenso l'attività di gestione, coordinamento e organizzazione del progetto, all'interno di questo ciascuno per l'attività che svolge può percepire un compenso, può essere il Presidente come può essere anche un terzo estraneo, questa è una decisione che è lasciata all'autonomia dell'associazione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Questo avvalora la mia tesi, se non erro, facciamo un'associazione senza scopo di lucro che per un progetto suddivide su 3 persone, perché mi sono anche documentato, 60 mila Euro ed è una buona attività senza scopo di lucro, c'è solo una differenza che pensavo, perché sono stato un grosso sponsor di questa iniziativa, ma ne ero convinto, ero convinto come sono convinto che ci deve essere una struttura che porta avanti gli enti alle ville cuneesi, ma una struttura che nasca, che si strutturi perché i Presidenti vanno e vengono, se fanno loro i controllori

e i controllati, che struttura è? Rimane un vuoto e allora non ho mica nessun problema sul fatto remunerativo nel momento in cui c'è una struttura organizzativa che si avvale dell'impiegato etc., ma il controllore e il controllato che non funziona.

Se non erro perché non c'è altra formula, significa che con i contratti a progetto che sostituiscono i vecchi contratti Co. Co. Co. il committente è il Comune di Cuneo che conferisce incarico e conferendo incarico ne va via anche della titolarità di quell'incarico perché l'autore è colui il quale svolge il progetto, questo per legge.

Quindi non c'è una logica su questa cosa, la logica è: faccio una struttura che funzioni perché effettivamente devo destinare la gestione di tutte le mie faccende cuneesi come avevo capito, come ci hanno sempre detto in Commissione che era gratuito, ma qui non ho mica capito che il gratuito è da una parte poi dall'altra parte, più o meno, scusi assessore, siamo su 3 persone che sono quelle che sono remunerate, qualcosa come 5 mila Euro, non è mica poco! Siamo forse di più, sono forse 6 mila e andiamo su quello che ha detto lei, su un progetto perché se tutto questo popò di roba ne facciamo 10, signori se la differenza dell'individuazione della produttività e cioè un contratto di quel tipo è produttivo nel momento in cui è produttivo è una fase di lucro, non c'è santo che tenga, quindi il finale che dico è di tipo politico, sinceramente assessore che ci sia lì il censimento dei beni ambientali da Roma in giù etc., si è parlato di giovani di Cuneo, si è parlato delle iniziative di Cuneo, si è parlato di attività cuneese su questo voglio battermi, allora mi va bene la Cuneo Eventi ma con una destinazione cuneese com'è nel suo Statuto!

Siccome noi abbiamo quelli che l'abbiamo creata, noi dobbiamo essere maggioranza di questa associazione, saremo sempre minoranza perché ne nominiamo due su 7 o su 9, saremo sempre in minoranza, però saremo quelli che siamo di più.

Questo artificio non lo capisco, per me le associazioni senza scopo di lucro mi vanno bene, basta solo verificare quello che abbiamo... c'è scritto, trovato l'ipotetica associazione dell'aeroporto etc. che può fare qualsiasi cosa, c'è scritto il Presidente e i consiglieri svolgono attività gratuita, poi se vogliono farlo lo fanno, se non vogliono farlo... non dico mica... ma l'associazione produce evidentemente compensi per poter andare avanti, questo sì, ma il controllore che nominiamo noi non possiamo pagarlo noi, perché altrimenti è un nostro impiegato, c'è qualcosa che non capisco, siccome non capisco vorrei capire e assessore la prego, che questo argomento non finisca qui, ma che venga in un'apposita Commissione, che ci facciano vedere i bilanci perché mi sembra assurdo che sia stato approvato il bilancio prima e nominato il Presidente dopo, chi era il Presidente prima?

Che ci dicano tutto dalla A alla Z perché abbiamo bisogno di un qualcosa che sia al servizio della città e sono fermamente convinto, quindi come tale venga non più solo il Presidente, venga il Collegio dei Revisori dei Conti a dirci quando, come e dove sono state definite queste spese, perché lo Statuto prevede solo il compenso di rimborso spese, il rimborso spese che può essere fatto, se sono documentate o forfetarie, rimborso, rimborso è: sono andato a Milano, ho pagato 500, dammi 500, va bene, non è un rimborso nel momento in cui ti do un mensile, un quid, è una retribuzione che evidentemente si parla a contratto di progetto che è legittimo certo, ma c'è qualcosa che non quadra.

Penso che questo sia da chiarire, perché altrimenti qui va a finire che perdi uno e prendi 10 a livello... c'è qualcosa che sinceramente mi ribello un po', proprio perché sono convinto che a livello di funzionari, a livello di quando si parla che il Consigliere Galfrè ce l'aveva un po' con una questione progettuale, dico ma scherziamo mica, qui abbiamo una struttura di alta produttività perché l'abbiamo sempre detto, perché non dobbiamo godere di questo? A questo punto mi pare ci sia un dispendio esagerato, il finale è: non sono soddisfatto della risposta

assessore, quindi come tale vorrei che questa stessa identica situazione venga posta all'attenzione della Commissione con tutto quello che ho chiesto io, che è legittimo, da vedere tutto!
(Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Mandrile. Sono pertanto presenti n. 32 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Rosso.

ASS. ROSSO: Prima di tutto farei il primo punto all'ordine del giorno della prossima Commissione, ne ho parlato prima con il Presidente, riguarda proprio Cuneo Eventi, perché ho piacere anche io di poter spiegare con più calma in cosa consiste questa attività. Vorrei solo fare due battute: i progetti sono un vero e proprio lavoro, i soldi dai quali vengono ricavate queste remunerazioni sono soldi che derivano dalla Comunità Europea, il controllare è la Comunità Europea e per essa la Regione Piemonte.

-----OOO-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 12 presentata dal Consigliere Comunale Dutto Claudio (LEGA NORD PIEMONTE PADANIA) in merito a: "Strisce pedonali":

"Constatato che:

Le strisce pedonali in corso Galileo Ferraris poste di fronte alla scuola elementare "Luigi Einaudi" terminano esattamente di fronte a un albero

Le radici dell'albero hanno innalzato i bordi del marciapiedi, di fianco sono stati posati dei dissuasori e, per concludere, la grata di un tombino funge da "trappola" per i tacchi delle signore.

Quanto sopra costituisce una sorta di "percorso a ostacoli" disagiata per gli anziani e forse anche pericoloso per chi fosse disattento.

Il sottoscritto
Consigliere Comunale
Interpella il Sindaco e la Giunta

Per sapere:

Se non ritengono opportuno spostare le strisce pedonali di alcuni metri onde evitare i suddetti inconvenienti. "

La parola al Consigliere Dutto.

CONS. DUTTO: L'immagine riprodotta sull'interpellanza dice tutto, qui di fronte alle scuole elementari di Corso Galileo Ferraris abbiamo un attraversamento pedonale che termina esattamente contro un albero e in più le radici dell'albero hanno innalzato i blocchi di pietra del marciapiede, in più ci sono dei dissuasori posati da un lato, dall'altro lato c'è un cartello basso e

per completare l'opera c'è una grata di quelle belle larghe dove i tacchi delle signore si piantano dentro che copre il tombino di scolo dell'acqua piovana.

È vero che chi attraversa trovandosi di fronte a questa serie di ostacoli fa qualche metro lungo Corso Galileo Ferraris nella carreggiata e poi entra dal vicino passaggio carraio, ma direi che una dislocazione di questo genere di strisce pedonali rischia un po' di diventare l'ennesima barzelletta di Cuneo e mi permetterei di suggerire all'assessore di provvedere a far spostare di qualche metro queste strisce pedonali, salvo ho sentito qualche battuta in giro di qualcuno che mi dice di tagliare l'albero o di spostare l'albero, non penso sia questa la risposta dell'assessore.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Fino Umberto e Tassone Alessandro. Sono pertanto presenti n. 30 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cavallo.

CONS. CAVALLO: In effetti sono andato a visitare l'albero e ho visto che l'albero era pieno di escoriazioni, probabilmente le testate di qualche pedone che ha attraversato su queste strisce e c'erano anche dei tacchi dentro il tombino che sta citando Dutto, comunque a parte la battuta, sempre nella zona c'è un'altra perla se vogliamo ed è Via Sobrero dove c'è strada che va verso Corso Monviso, c'è uno stop, di fronte all'altro pezzo di Via Sobrero che è un doppio senso, c'è uno stop che è esattamente uno in faccia all'altro, l'avevo già segnalato, quindi diciamo che nella zona le perle sono più di una.

Per risolvere il problema direi che una proposta che si potrebbe fare sarebbe questa: organizziamo una mostra fotografica, i cittadini di Cuneo potrebbero contribuire con delle foto a segnalare tutte queste curiosità, di modo che potremo andare poi magari a premiarle con una Commissione ad hoc e così potremmo anche ridere di noi stessi.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Il personale della ditta che esegue le strisce pedonali in Cuneo quel giorno o era ubriaco o era uno che ci vedeva poco, perché andare a fare delle strisce pedonali che al termine dell'attraversamento, si imbattono in un albero è proprio una comica e poi l'albero stesso adesso è di notevoli proporzioni, le radici hanno smosso quanto il terreno e anche i cordoli dell'aiuola che è diventato abbastanza pericoloso per tutti ma in particolar modo per i bambini che di solito all'orario di uscita dalle scuole non vedono l'ora di andare a casa, quindi corrono e correndo corrono il rischio di inciampare in questi cordoli e di andare a cadere a terra escoriandosi le ginocchia o cosa.

Ma il minimo che si possa fare è di spostare queste strisce pedonali, non andiamo nell'ironia di tagliare l'albero, ci mancherebbe altro, però si potrebbero spostare le strisce pedonali a ridosso dell'ingresso della scuola e del cortile, nel vano di ingresso e la cosa si sarebbe risolta, già era stato segnalato anche i parcheggi per i disabili che c'era qualche inconveniente in merito, quindi come segnalato anche dal Consigliere Cavallo anche in Via Sobrero ci sono delle anomalie esistenti, ma possibile che gli assessori e i funzionari dei vari uffici non percorrano ogni tanto la nostra città e vedono con i loro occhi queste magagne sul territorio provvedendo immediatamente ad eliminarle? A me pare una cosa pressoché impossibile!

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Dalmasso.

ASS. DALMASSO: Non vorrei scherzare troppo su questa situazione, inviterei l'interpellante e quanti sono intervenuti a guardarsi un po' attorno a quella zona e vedere se per caso non siamo conseguenti a delle posizioni che prendiamo ogni tanto decisamente a favore dei portatori di handicap, per la sicurezza dei ragazzi etc. perché se avete notato prima e dopo questo passaggio pedonale esiste un parcheggio per l'handicap e il parcheggio dell'handicap deve essere il più vicino, ci teniamo che sia il più vicino possibile all'ingresso della scuola, mi pare un ragionamento condivisibile da parte di tutti, facciamo camminare qualche metro in più i pedoni o facciamo camminare qualche metro in più la persona con handicap?

Credo che tutti siamo d'accordo che debba camminare un po' di più il pedone; l'altra questione è questa: possiamo spostare il passaggio pedonale un po' più in là, non spostando i parcheggi dell'handicap, almeno credo, però sapete tutti che insiste lì una scuola elementare, i ragazzi sono portati, scesi dalla macchina a tagliare dritto per andare alla scuola, lì in questo caso hanno l'ingresso pedonale più vicino al passo carraio e ne è pensabile mettere un passaggio pedonale direttamente sopra un passo carraio, perché qui ci devono passare le auto di servizio, l'eventuale autoambulanze etc..

Se ragioniamo un po' serenamente e non la buttiamo sul ridere perché non è una barzelletta di Cuneo, forse ci accorgiamo, proprio guardando la fotografia che il Consigliere Dutto ha allegato, un attraversamento pedonale largo 4 metri con in mezzo un albero, con un ingombro quindi di un metro, un metro e mezzo da una parte e un metro e mezzo dall'altra, un pedone, il papà con il bimbo per mano o il nonno ci può passare molto serenamente, molto tranquillamente, vi inviterei solo a riflettere su questo aspetto, perché se pensiamo che l'attraversamento pedonale debba essere per forza tutto libero, allora mi chiedo come fanno i pedoni a salire certe scale, a entrare in certe case... Consigliere Galfrè può anche darsi che ci arrampichiamo sui vetri...

Non è stato affatto un errore e se lei ritiene che sia un errore sono disponibile, ma molto serenamente a venire con voi, chi ritiene che sia un errore e a dire qual è il posto più sicuro per l'attraversamento pedonale e se un albero costituisce ostacolo per il passaggio di un pedone, perché le cose semplici, credo di saperle ancora vedere insieme a voi, se vogliamo, senza arrampicarmi sul vetro.

Condivido quanto ha detto il Consigliere Cavallo sul fatto, facendo ovviamente credo una battuta, sulle numerose, gravi lesioni che questo albero ha subito dalle teste dei pedoni, quindi Consigliere Galfrè parlo molto serenamente e non mi arrampico sui vetri e se una Commissione vuole venire in alcuno con me e il comandante e chi è preposto... e farci indicare qual è la posizione migliore, sono assolutamente disponibile.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dutto.

CONS. DUTTO: Devo dire che non mi aspettavo una risposta così, veramente qui rischiamo di far diventare questa l'ennesima storiella di Cuneo perché sentirmi rispondere, è voluto e calcolato piazzare un attraversamento pedonale in questa posizione, veramente mi fa cadere le braccia, ricordo all'assessore che tutto l'attraversamento pedonale trova un ingombro, non c'è uno spazio libero per proseguire perché ai piedi dell'albero c'è un'aiuola e la soluzione sarebbe facilissima e si vede esattamente in fotografia e andremmo ancora di più incontro agli handicap, basterebbe spostare l'attraversamento pedonale verso destra di due o 3 metri invertendo il parcheggio riservato agli handicappati e mettendo il parcheggio riservato agli handicappati di fronte all'albero, chi guida scende suppongo a sinistra e pertanto entrerebbe tranquillamente e chi attraversa un avrebbe né alberi, né dissuasori, né grate etc., e sarebbe tutto facilmente risolto.

Veramente invito l'assessore, andiamo sul posto e capirà che quello che dico è la cosa più logica, perché mi sembra veramente un assurdo questo di far terminare un attraversamento pedonale in una posizione dove non si può proseguire, dove si è obbligati a fare diversi metri sulla carreggiata stradale, quando spostandolo di pochi metri si risolve tutto e invertendolo con il parcheggio degli handicappati si dà la possibilità all'handicappato di scendere ancora più vicino alla scuola e di scendere in una posizione dove c'è lo scivolo ancora più vicino, mi sembra veramente contro ogni logica questa disposizione.

-----000-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 13 presentata dal Consigliere Comunale Comba Giuseppe (FORZA ITALIA) in merito a: "Immissione traffico veicolare proveniente da Via Roncata su Via Valle Maira - Mancato rispetto segnaletica stradale":

“Il sottoscritto Giuseppe Comba, Consigliere Comunale del gruppo di Forza Italia

Premesso

Che la costruzione della rotonda nel punto in cui si intersecano strada Salita San Giacomo e Via Valle Maira ha migliorato la situazione viaria nella zona con un sostanziale snellimento del traffico veicolare

Che la segnaletica verticale di svolta a destra collocata nei punti di intersecazione delle vie del Passatore e Roncata con Via Valle Maira, obbliga sì gli automobilisti a fare uso di tale rotonda per raggiungere il centro città, ma ne facilita e ne rende più sicura l'immissione dei veicoli sulla S.P. 422,

Rilevato

Che la costruzione dell'isolotto spartitraffico in prossimità dell'incrocio con Via del Passatore e l'apertura della bretella di collegamento con la rotonda si sono dimostrate efficaci,

Considerato

Che lo stesso intervento è previsto in prossimità dell'incrocio con Via Roncata ma finora nulla è stato fatto

Constatato

Come nonostante il cartello indicante la svolta a destra per gli autoveicoli provenienti da Via Roncata, i conducenti, nella quasi totalità continuano a immettersi sulla S. P. 422 con manovre spericolate di svolta a sinistra tagliando l'arteria stradale per portarsi verso il Viadotto Soleri, con grave rischio di incidenti stradali

Accertato

Come l'attuale esistente segnaletica verticale sia insufficiente e come siano molto rari i controlli da parte dei vigili urbani e delle forze dell'ordine in tale zona, atti a scoraggiare gli automobilisti furbastri,

Considerato

Il costante aumento degli incidenti stradali in zona, con danni a persone e cose,

Interpella

L'assessore competente per conoscere quanto segue:
quali siano i motivi della mancata costruzione dell'isolotto spartitraffico e la mancata apertura della mini-bretella in prossimità di tale incrocio che di fatto impedirebbe agli automobilisti di svoltare a sinistra,

Se intende rendere più visibile la segnaletica verticale posta sul lato destro di Via Roncata in prossimità dell'innesto sulla S.P. 422, con l'aggiunta di un cartello di divieto di svolta a sinistra installato sul lato opposto della carreggiata,

Se non abbia preso in considerazione l'opportunità di divieto di transito nei due sensi di marcia del tratto di strada che tuttora collega la S.P. 422 a strada San Giacomo, che impedirebbe di fatto l'attraversamento dell'arteria principale per i mezzi provenienti dalla frazione Confreria

Se in attesa del completamento dei lavori previsti voglia predisporre nella zona controlli più assidui con la costante presenza dei Vigili Urbani pronti a sanzionare eventuali trasgressori.

In attesa di risposta verbale nel corso del prossimo Consiglio Comunale, porge distinti saluti."

La parola al Consigliere Comba".

CONS. COMBA: Il problema del traffico veicolare nella zona che va da Confreria fino alla rotonda della testata ovest del Viadotto Soleri è un problema abbastanza sentito dai residenti della suddetta zona.

Vorrei fare una premessa che la collocazione della rotonda in cima alla salita San Giacomo se da una parte consente una più facile immissione delle auto provenienti dal Ponte Vecchio, percorrendo strada San Giacomo intendono portarsi verso la periferia di Cuneo, frazione Confreria, Vignolo, etc., da un'altra parte ha portato dei grossi problemi in quanto nelle ore di punta al mattino, nella fascia oraria dalle ore 7,30 fino verso alle 9, si formano delle lunghissime code di auto, adesso la situazione nella zona pian pianino è andata migliorando dopo che in prossimità di Via del Passatore è avvenuta la costruzione di un isolotto spartitraffico in prossimità di Via del Passatore e l'apertura della bretella di collegamento con la rotonda si sono dimostrati di una certa efficacia.

Perché prima di questo intervento nei punti di intersecazione delle vie del Passatore e Roncata con Via Valle Maira, tramite un cartello segnaletico verticale, obbligava sì gli automobilisti a svoltare a destra per raggiungere la summenzionata rotonda per poi riportarsi o verso il viadotto Soleri oppure imboccando strada San Giacomo per chi portarsi nella parte nuova della città e chi portarsi nel centro storico della città e nelle zone limitrofe.

Questo lavoro, fatto in prossimità di Via del Passatore mi risulta che doveva essere anche fatta in prossimità di Via Roncata, al momento attuale non è stato fatto l'isolotto spartitraffico in

prossimità di Via Roncata e pertanto oggi come oggi continuano indisturbati gli automobilisti provenienti da Via Roncata, incuranti della segnaletica che indica loro di svoltare a destra e di andare verso la rotonda, se ne fregano altamente, anche perché questa segnaletica non è che sia una cosa ben esposta, quindi addirittura non solo non svoltano a destra, ma attraversano la strada, chi per andare direttamente verso la rotonda del viadotto Soleri e chi addirittura per andare nella sottostante strada San Giacomo passando attraverso la cappella di San Giacomo in quel pezzo di bretella stradale.

Quindi ho già menzionato che l'attuale esistente segnaletica verticale è insufficiente, come sono insufficienti per non dire pressoché nulli i controlli sia da parte dei Vigili Urbani, essendo in territorio comunale, e delle forze dell'ordine per scoraggiare questi automobilisti che definisco furbastri, però oggi sono rimasto soddisfatto da un lato, non si deve mai essere soddisfatto del male altrui, però oggi quando ho visto una pattuglia di Carabinieri che sanzionava un automobilista che si accingeva ad attraversare la strada, in un certo senso sono rimasto soddisfatto perché questo è un malverso che va eliminato e poi ancora una cosa volevo sapere, i lavori non sono ancora ultimati in quella zona, perché a me risulta che in una Commissione, fatta mesi fa, era stato detto che per gli automobilisti provenienti, Confreria che volevano immettersi verso Via Passatore o verso Via Roncata, dovevo anche loro in senso opposto, andare ad aggirare la rotonda del viadotto Soleri per poi ritornare indietro e immettersi in queste strade, quindi vorrei sapere se i lavori devono ancora essere conclusi o seppure ci si è rimangiati tutti gli iniziali progetti in merito, altrimenti bisogna provvedere anche in questo caso ad un'efficace segnaletica orizzontale.

Anche per i fatti sopradescritti sono in costante aumento, anche se non denunciati, gli incidenti stradali nella zona, con conseguenti danni a persone e cose, pertanto vorrei sapere dall'assessore competente per conoscere quali siano i motivi che non hanno sinora consentito la costruzione dell'isolotto spartitraffico e l'apertura di quella mini-bretella in prossimità dell'incrocio con Via Roncata, se intende rendere più visibile la segnaletica verticale posta sul lato destro con l'aggiunta di un cartello sul lato sinistro di divieto di svolta a sinistra, installato sul lato opposto della carreggiata, se non abbia preso in considerazione l'opportunità di divieto di transito nei due sensi di marcia o anche solo parziale del tratto di strada che tuttora collega la strada provinciale 422 a strada San Giacomo, che impedirebbe di fatto l'attraversamento dell'arteria principale per i mezzi provenienti da Via Roncata e l'uso del suddetto tratto di strada rendendo più fluido e sicuro il transito dei veicoli provenienti da Confreria e se in attesa del completamento dei lavori ci sia una più massiccia sorveglianza nella zona da parte dei Vigili Urbani.

Poi mi riservo di intervenire nella successiva interpellanza presentata dal Consigliere Bandiera.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dalmasso.

CONS. DALMASSO (FORZA ITALIA): Approfito di questa interrogazione per segnalare che lo Spartitraffico realizzato all'incrocio con Via del Passatore, secondo me, spero sia ancora da ultimare perché coloro che percorrono il tratto che porta circa Confreria, in quel punto si trovano quello Spartitraffico in mezzo alla strada, non è segnalato da segni luminosi, indicatori, l'ho percorso di notte, tra l'altro questo Spartitraffico ha una colorazione grigia che non credo sia quella prevista dalle norme sulla strada perché dovrebbe essere, secondo le norme ben visibile, ma è peculiarità del Comune di Cuneo eseguire questi cordoli con una colorazione invisibile di notte e durante la pioggia, questo l'ho segnalato già molte volte, ma i risultati non li ho mai visti. Tra l'altro sono stati tolti durante i lavori i cartelli indicatori per raggiungere la frazione di Passatore e San Pietro del Gallo e altre località serviti da questa strada, spero che vengano

ripristinati perché il cittadino che abita quella zona sa dove svoltare, ma il turista, il parente che deve raggiungere qualcuno in quelle frazioni si perde, va a Caraglio e poi torna indietro.

PRESIDENTE: La parola all'Ass. Dalmasso.

ASS. DALMASSO: Debbo dire che l'interpellanza del Consigliere Comba assolutamente corrisponde ad una realtà di quel punto della viabilità cittadina e soprattutto condivido con lui il fatto che la viabilità in quel tratto è pericolosa, soprattutto per i furbastri, sia per quanto riguarda l'attraversamento Via Roncata verso la rotonda del Ponte Nuovo, sia per quanto riguarda il passaggio di Salita San Giacomo in quanto se fosse soltanto il problema dei residenti, credo che il traffico sarebbe molto molto ridotto e quindi il pericolo sarebbe estremamente ridotto allo stesso modo.

Mentre Via Roncata da San Pio per chi proviene da Passatore, San Pietro del Gallo, Caraglio, Busca, rappresenta una scorciatoia per arrivare prima al viadotto Soleri e quindi per scavalcare la fila che si crea magari già da Confreria; la soluzione a questo problema è molto semplice, l'interpellante l'ha anche già ricordato, è quella di costruire, come si è fatto per Via del Passatore un cordolo che obblighi a svoltare a destra, però nella realizzazione della rotonda di Salita San Giacomo non era previsto questo intervento.

Abbiamo già parlato con l'Assessore Rossi, la Polizia Municipale ha già sollecitato anche questa soluzione, si sta chiudendo la contabilità, speriamo di avanzare qualche soldo e di costruire questo cordolo che obblighi la svolta a destra perché è l'unico modo per risolvere veramente la cosa e per dare sicurezza, è della Provincia quel ratto, abbiamo chiesto l'autorizzazione, è ben d'accordo, ne abbiamo parlato con il direttore del carcere perché sapete che quella strada ha anche un traffico particolare, ben d'accordo per la sicurezza di costruire questo cordolo.

Spero che questa, se non ci sarà un risparmio sull'opera, con un piccolo avanzo, grattando il fondo del barile, si riesca a costruire questa opera che risolve anche il problema di chi attraversa da salita San Giacomo che lo fa esclusivamente per arrivare prima, in questo caso sarebbe sicuramente obbligato a girare a destra e andare alla rotonda del viadotto e girare per Via Roncata in estrema sicurezza.

Condivido anche la sollecitazione del Consigliere Dalmasso in quanto in quella situazione, stante la fine dei lavori, la segnaletica è da migliorare e da completare, naturalmente quel cordolo di quel grigio non ha assolutamente segnalazione, deve essere o colorato di giallo, oppure fatte le strisce, quelle del pericolo... ho detto che la segnaletica sia orizzontale e verticale è da migliorare e completare, quindi condivido assolutamente quello che lei ha detto.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Dalla risposta data dall'assessore in una parte mi posso ritenere soddisfatto, non si è avuto risposta sulla bretella che collega Via Valle Maira a Via Salita San Giacomo perché se si potesse chiudere anche solo parzialmente dalla parte della Salita San Giacomo, impedirebbe a coloro che provenienti da Vignolo imboccano Via Antica di Vignolo, scendono Via Giola e salgono su Via Basso Stura per aggirare le code e immettersi nella strada principale. Una volta risolto anche quel problema siamo a posto con l'isolotto in prossimità di Via Roncata, credo che la situazione venga risolta e quindi credo che ci sarebbe oltretutto meno pericoli e più snellimento del traffico.

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 14 presentata dal Consigliere Comunale Comba Giuseppe (FORZA ITALIA) in merito a: "Intervento di asfaltatura in Via G.B. Bongioanni" :

“Il sottoscritto Giuseppe Comba, Consigliere Comunale del gruppo di Forza Italia,

Premesso

Come Via G.B.Bongioanni sia diventata un'arteria molto trafficata dopo la totale apertura del palazzo degli UFFICI FINANZIARI,

Come Via G.B.Bongioanni presenti attualmente una pavimentazione precaria con numerose buche disseminate lungo l'intero percorso, in modo più evidente nel tratto tra le vie Sobrero e Nasetta a ridosso dei marciapiedi che ne rende pericolosa la percorrenza ai pedoni

Rilevato

Che l'Amministrazione Comunale nel corso dell'estate ha provveduto alla riasfaltatura di tratti di carreggiata in Corso Nizza Sud e in Corso De Gasperi che forse non necessitavano della priorità d'intervento essendo in buon stato, interventi necessari invece in altre arterie cittadine frazionali, inclusa Via G.P.Bongioanni

Interpella

L'assessore competente per conoscere:

Se sia prevista, in tempi brevi l'asfaltatura dell'intero percorso di Via G.P.Bongioanni,
Se in subordine, si vorrà procedere a intervento di rattoppo con la copertura delle buche esistenti nel tratto di strada compreso tra le vie Sobrero e Nasetta.

In attesa di risposta verbale nel prossimo Consiglio Comunale, porge distinti saluti."

La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Diciamo che ultimamente l'Amministrazione Comunale nel corso di questa estate ha provveduto alla riasfaltatura di tratti di carreggiata sul Corso Nizza molto a sud della città e in Corso De Gasperi che forse non necessitavano di avere una priorità di intervento e potendo, secondo il parere del sottoscritto, ma anche di parecchi cittadini, poteva durare almeno 4 o 5 anni ancora questa asfaltatura, senza necessitare di quella riasfaltatura, mentre in altre arterie cittadine, ma anche frazionali ci sono delle strade in uno stato veramente pietoso che necessiterebbero di interventi urgenti.

Tra queste nella mia interpellanza cito Via Bongioanni ma potrei parlare anche della vicina Via Sobrero, davanti alla scuola materna e alle scuole medie, Via Bongioanni l'abbiamo ripetuto più volte ormai è diventata un'arteria molto trafficata dopo la totale apertura del palazzo degli uffici finanziari, Via Bongioanni presenta attualmente una pavimentazione precaria non numerose buche disseminate lungo l'intero percorso, ma più evidenti e più pericolose nel tratto che va da

Via Sobrero a Via Nasetta e specialmente queste buche si trovano a ridosso dei marciapiedi, vuoi per dei lavori effettuati alcuni anni fa e i rattoppi fatti in seguito con l'andare del tempo sono andati a farsi benedire.

Pertanto questo pezzo di strada ne rende anche pericolosa la percorrenza ai pedoni che si accingono ad attraversare la strada che poi non si sa bene, ritornando sulla segnaletica, dove questi pedoni, residenti nei 4 numeri civici di Via Bongioanni, di fronte all'ex distretto militare, possano attraversare, perché le strisce pedonali non si capisce se sono in vigore o non sono in vigore, perché sono cancellate, quindi non si sa dove i residenti possano attraversare la strada.

Quindi vorrei sapere dall'assessore se sia prevista in tempi brevi l'asfaltatura dell'intero percorso in Via Bongioanni o il subordine solo di quel tratto che ho testè citato, oppure per questione di risorse finanziarie se vuole provvedere almeno a rattoppare queste buche in prossimità dei marciapiedi.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Rossi.

ASS. ROSSI: Non è previsto allo stato dei fatti alcun intervento di bitumatura di Via Bongioanni. Le ricordo ciò che puntualmente le sfugge, cioè che l'organo di programmazione è il Consiglio Comunale in questo caso, programmazione esercitata tramite la Commissione consiliare permanente, a cui da sempre, quantomeno da quando ho l'onore di ricoprire il compito di assessore ai lavori pubblici, puntualmente viene e lo sarà a breve per gli stanziamenti a bilancio sul 2004, altrettanto presentato una proposta redatta dall'ufficio di progettazione delle bitumature che poi verranno eseguite l'anno successivo. Mi fa specie quindi che ancora una volta il Consigliere Comba non tenga conto di questa prassi della quale tutti i consiglieri appena diligenti sono in grado di fruire e che viene tra l'altro supportata da una documentazione tempestivamente trasmessa ai consiglieri e di cui si profila l'esame della materia in sede di Commissione.

Come sempre tocca ai Consiglieri Comunali di ragionare, eventualmente di modificare la proposta detta prima, rivendicando, esercitando la responsabilità di programmatori, perché è molto facile dire che in Corso Nizza si poteva ancora non asfaltare, ma magari altri autorevoli amministratori l'hanno vista in modo diverso, altrettanto succederà per Via Bongioanni e per i progetti di bitumatura.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Come altre volte la risposta data sicuramente non è soddisfacente, capisco bene che ci deve essere tutta una programmazione degli interventi da effettuare sul territorio, però neanche non si può mantenere sul nostro territorio delle strade in simili condizioni, qualcosa si dovrà pur fare, se non si può fare un intervento di bitumatura si intervenga almeno col coprire le buche disseminate qua e là lungo questo tratto di strada, questo è quello che richiedono i residenti, richiedono i cittadini, non possiamo solo noi Consiglieri Comunali farci portavoce in questo consesso delle lamentele dei cittadini e poi queste lamentele, questo bisogno di interventi sul territorio non vengono recepiti né dall'assessore, né dagli uffici e né dal Sindaco in questo caso, quindi dirò sicuramente ai residenti in loco che la risposta è stata un no deciso perché i soldi si devono spendere in interventi che non hanno urgenza, quindi che pazientino ancora un po', magari nel corso del 2008 si vedranno asfaltare la strada.

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 15 presentata dal Consigliere Comunale Dutto Claudio (LEGA NORD PIEMONTE PADANIA) in merito a: "Divieto di sosta in Piazza Virginio":

Constatato che:

In piazza Virgilio sono stati installati segnali di divieto di sosta 24 ore su 24 sia sul lato Chiesa San Francesco che attorno al quadrilatero che ospita la tettoia centrale della piazza;

nelle ore in cui la piazza non viene utilizzata per mercati o manifestazioni la sosta potrebbe tranquillamente venire concessa senza alcun problema.

Considerata:

La carenza dei parcheggi in Cuneo Vecchia

Il sottoscritto Consigliere Comunale
Interpella
Il sindaco e la Giunta

Per conoscere

Quali siano i motivi che hanno indotto la Giunta a vietare la sosta nella piazza, e se non intenda per il futuro modificare tale provvedimento. ”

La parola al Consigliere Dutto.

CONS. DUTTO: In Piazza Virginio a memoria da sempre, nei momenti in cui la piazza non era occupata da mercati o oltre manifestazioni era concesso parcheggiare sia sul lato della chiesa di San Francesco, sia verso l'interno, attorno al quadrilatero dove vi è la tettoia che copre i mercati. In queste zone sono stati installati dei segnali di divieto di sosta, oltretutto non mi sembra che siano molto rispettati; secondo me la cosa non ha molto senso, consideriamo che comunque su quella piazza sugli altri due lati è concesso il parcheggio, sia pure a pagamento, consideriamo che in generale il parcheggio è un problema di Cuneo vecchia e una carenza, non riesco a capire i motivi per cui sia vietata la sosta quando la piazza è libera, mi sembra ridicola, per i motivi che dicevo, non è isola pedonale, è ZTL su certe ore del giorno, ma nei momenti su cui suppongo ci siano i mercati etc., non vedo perché negli altri momenti non si debba parcheggiare.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Dalmasso.

ASS. DALMASSO: Ricordo al Consigliere Dutto interpellante che la decisione di istituire il divieto di sosta dell'area di Piazza Virginio attorno alla tettoia era stato oggetto di comunicazione, di discussione in Seconda e Quinta Commissione congiunta e che faceva parte del pacchetto di previsione a seguito dell'istituzione della ZTL nel centro storico, per una ragione molto per quanto riguarda che è stata oggetto di ampie discussioni da parte di tutto questo Consiglio Comunale sull'utilizzo della piazza stessa, sulla sua fruibilità, quindi da tenersi sempre di più in considerazione a favore dei cittadini, dei pedoni, dei residenti e non come utilizzo da parte delle auto come parcheggio, tant'è che in quella piazza sempre di più il consigliere credo

abbia avuto modo di constatare che ci sono delle manifestazioni che sono apprezzate dalla città ed inoltre ancora esiste il mercato nei giorni di martedì e venerdì e quindi l'area di carico e scarico è d'obbligo.

Direi che questa è la ragione per cui è stato fatto il divieto, ma direi anche che non è proprio esatto dire che nel centro storico la carenza dei parcheggi in Cuneo vecchia sia così evidente, perché nello stesso tempo in cui è stata istituita la ZTL, quindi stabiliti questi divieti abbiamo provveduto, è stata adesso, è libera Piazza Foro Boario e abbiamo utilizzato di più i parcheggi di testata e il servizio gratuito di navetta, quindi credo che da questo punto di vista possiamo abbastanza essere tranquilli, sapendo anche che la fruibilità della piazza da parte dei cittadini è migliorata di molto e quindi per il momento la decisione assunta dall'amministrazione intende mantenerla.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Bongiovanni Sergio, Botta Fabrizio, Bergese Riccardo, Manna Alfredo, Beltramo Giovanni e Lavagna Alessandro. Sono pertanto presenti n. 24 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dutto.

CONS. DUTTO: Se la discussione di questi divieti di sosta era inserita nella ZTL, allora ricordo che ero contrario a tutta l'operazione ZTL, probabilmente questo particolare mi ha sfuggito ritenendo che proprio l'introduzione della ZTL fosse un danno ben maggiore per la città di quello che in effetti è questo divieto di sosta.

Ribadisco quello che ho detto prima, sono d'accordo su usufruire questa piazza per i mercati, per manifestazioni, sono felice che il numero di manifestazioni cresca nei momenti in cui c'è ZTL, isola pedonale va bene, ma mi è capitato di passarci più volte quando non c'è assolutamente nulla, non riesco a capire i motivi per quando sia tutto completamente libero non si debba parcheggiare, oltretutto ho notato che i segnali di divieto di sosta non vengono molto rispettati, la gente continua a parcheggiare probabilmente per abitudine, non ha neanche guardato i segnali perché come a livello di logica non vedo nessuna logica per vietare un divieto di sosta nei momenti in cui la piazza è completamente vuota, vuota da pubblico, da pedoni, da auto e pertanto riterrei proprio di mantenere i divieti di sosta, ma solamente nelle ore di mercato e di manifestazioni.

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 16 presentata dal Consigliere Comunale Bandiera Giancarlo (FORZA ITALIA) in merito a: "Piazza Boves fra presente e futuro - Area difficile o patrimonio da riqualificare":

“Il sottoscritto Giancarlo Bandiera ,Consigliere Comunale del Gruppo Forza Italia

Preso atto

Dei recenti episodi verificatisi in Piazza Boves e puntualmente riferiti dagli organi di informazione

Del persistere di una insufficiente attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale verso quell'area

Delle informazioni e lamentele acquisite direttamente sentendo commercianti e residenti

Rilevato

Che in più occasioni dette situazioni sono state oggetto di segnalazioni all'Amministrazione

Che occorrerebbe quindi garantire un momento di confronto con i cittadini commercianti della Piazza per sentire le loro ragioni e insieme trovare delle soluzioni ai problemi

Che i problemi di civile convivenza, rumori etc. non sono gli unici segnalati dai residenti

Che ancora oggi parte del sagrato delle Piazza non ha trovato destinazione certa ma semmai è lasciato nel totale abbandono

Interpella il signor Sindaco

Per sapere:

Se è a conoscenza delle situazioni segnalate

Se intende attivare un confronto con la popolazione teso a comprendere le ragioni del disagio e, proporre le possibili soluzioni

Se ritiene strategica Piazza Boves all'interno di un progetto di forte rilancio del Centro Storico

Come intende nel futuro utilizzare la parte pubblica del Sagrato con quali progettualità e obiettivi.

In attesa di cortese risposta in occasione del prossimo Consiglio Comunale formula i più cordiali saluti."

La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA: In quella zona risiede il nostro Sindaco, ho voluto porre però l'attenzione tutta una serie di problemi che inevitabilmente coinvolgono quell'area e alcune aree peraltro vicine quali i Giardini Fresia e zone limitrofe.

Tutto questo deriva dalla presenza di alcune attività commerciali, certamente autorizzate a suo tempo, ma fa anche sì che durante le ore notturne vi sia un afflusso di persone non indifferente con tutti gli inevitabili problemi che questa enorme presenza di persone comporta e allora ritengo che nell'ottica che c'è stata sinora rappresentata da parte dell'Ass. Mantelli che avrà il compito di

rispondere, probabilmente per un'equa distribuzione di carico di lavoro della serata, perché altrimenti non vedo il nesso tra motivi di sicurezza e di ordine commerciale con l'urbanistica, ma al di là di questo, dicevo che questa amministrazione si sta distinguendo per una forte attenzione al centro storico e quindi grandi investimenti in quell'area della città, sembrerebbe per certi versi che Piazza Boves è un attimo dimenticata, secondo me Piazza Boves deve ritornare ad essere una zona tranquilla, ma deve ritornare alla pari di altre zone della città una zona viva, che crea e desta grande interesse e grande attenzione, questo è stato stanno soffrendo i commercianti del territorio di Piazza Boves, ma soprattutto i residenti in virtù di queste presenze sicuramente non comode ma scomode.

Per andare avanti su un'ipotesi diversa da quelle che abitualmente accadono in questo Consiglio Comunale, nel senso che vi si manifestano dei problemi che poi riceviamo le risposte che spesso sovente e volentieri non ci danno delle soluzioni, vorrei provare a proporre qualcosa che potrebbe anche andare oltre i confini di Piazza Boves, dare un minimo di risposta anche a Via Silvio Pellico, noi abbiamo una, due, tre o quattro telecamere posizionate in alcuni punti della città che notoriamente non sono attive, noi abbiamo un problema obiettivo di forze dell'ordine che soprattutto nelle ore notturne non sarebbero in grado di soddisfare una contemporaneità di richieste, allora potremmo, d'intesa con le forze dell'ordine, in queste aree difficili, prima che peggiori la situazione, porre delle telecamere in modo da monitorare le aree per capire chi le frequenta e con quali tipi di attività eventualmente.

In parallelo potremmo, anche se ho qualche dubbio, quindi vorrei, semmai il problema vi sia posto in una Commissione apposita, determinare il divieto di transito nelle fasce notturne, queste sono cose che potremmo fare.

L'altra cosa da fare secondo me è quella di ragionare su un piano, partendo da Piazza Boves, ma il discorso va allargato a tutta la città, fino a che punto sia ancora opportuno mantenere determinati insediamenti il che non significa che non devono esistere, sia chiaro, in determinati contesti della città, quindi se è possibile e com'è possibile che un ridisegno del piano commerciale individui apposite aree per determinati tipi di insediamenti che sappiamo comunque essere sufficientemente incompatibili con il tessuto residenziale, soprattutto laddove il tessuto residenziale è fatto da persone che il giorno dopo, loro malgrado, all'alba si devono alzare per andare a lavorare.

Mi auguro che stasera porti delle risposte positive in questo senso, nell'interesse della città e soprattutto per Piazza Boves merita un'attenzione e una riqualificazione urbana in un contesto di una progettualità del centro storico che state portando avanti, che si troverebbe monca perché vedrebbe un'attenzione particolare sul lato destra salendo, mentre la sinistra a voi vicina e amica sarebbe totalmente abbandonata.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Noto.

CONS. NOTO: I due luoghi che ha citato il Consigliere Bandiera erano già stati oggetto di interpellanza dal Consigliere Malvolti qualche tempo fa, mi riallaccio a Galfrè quando parlava di giovani, si dà il caso che ultimamente nei due luoghi i giardini Fresia e Piazza Boves c'è un'attività frenetica di gioventù, c'è un'attività frenetica di gioventù e basta vederlo, basta uscire il fine settimana e percorrere quel pezzo di strada, penso che i giovani di Cuneo non siano mai stati così presenti in quella zona.

Se da un lato vogliamo fare qualcosa per i giovani e andiamo a criticare subito le iniziative di questi due locali che fa rumore è vero, ma è una città viva, una città di giovani, i giovani fanno del rumore, è ovvio che bisogna trovare delle limitazioni e non sono le telecamere, sono più

propenso per la seconda ipotesi che hai fatto, si potrebbe trovare qualcosa, però se da una parte Galfrè chiede luoghi giovanili, cosa si fa la città di Cuneo, ci sono questi due locali frequentati da giovani, dall'altra parte si chiede di porre rimedio, mettetevi solo d'accordo!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE': Effettivamente condivido quello che dice il Consigliere Noto.

PRESIDENTE: La parola all'Ass. Mantelli.

ASS. MANTELLI: Il Consigliere Bandiera dice che non comprende perché risponda io, penso che dall'insieme della mia risposta potrà invece comprendere come nel discutere queste interpellanze il Sindaco abbia deciso che rispondessi io.

Ce ne è una generale nel senso che avendo fatto molte interpellanze su Piazza Boves quando ero all'opposizione non voglio perdere l'abitudine, anche dovendole fare in questo caso una risposta! Mi interessava anche trovare il modo, si dà questa interpellanza trovare il modo per introdurmi seppur di striscio nella discussione di stasera, quella che ha dominato un po' la serata di oggi, che ha riguardato molti aspetti della vita cittadina dal punto di vista dell'ordine della sicurezza pubblica, ingigantendo, poi sono d'accordo con quello che diceva Barroero prima una visione distorta della nostra città, ma soprattutto questo lo dico soprattutto ai colleghi del centro-sinistra, per dare secondo me una chiave di lettura, utilizzando uno strumento che ormai è talmente palese quanto banale e che si chiama "manutenzione della paura" le destre in tutto il mondo utilizzano la paura come strumento di creazione e consenso, di solito la paura è una parte minimale, qui invece in questo caso, in questa città devo dire che avviene lo stesso.

Si ingigantiscono questioni che esistono, gli si danno dimensioni che rischiano tra l'altro anche di danneggiare anche l'immagine della città ma non si riesce a rinunciare perché la diffusione di quella paura che porta un'anziana signora di Madonna dell'Olmo a chiedere il porto d'armi è troppo preziosa, è uno strumento troppo forte la dichiarazione del consenso, dobbiamo invece dare un altro tipo di risposte che tengano conto delle competenze che abbiamo e sapere che il nostro strumento fondamentale è quello delle politiche urbane e qui c'entra la mia competenza, è evidente che nella premessa che ho fatto c'è la risposta sulla questione delle telecamere perché trovo un po' agghiacciante, poi ogni tanto sintonizzatevi sul canale 109 di Sky e date un'occhiata al grande fratello, non penso sia proprio un modello di vita... la ZTL, le telecamere servono a controllare chi viola la legge, non vorrei che le telecamere, per esempio ai Giardini Fresia firmassero il sottoscritto che il giovedì sera va a vedersi una mostra d'arte, penso che rientri tra i miei diritti di cittadino andare a vedermi una mostra d'arte e bermi un Mojto allo Zoobar senza essere filmato.

Ritengo che la diffusione di questi strumenti di controllo della vita privata dei cittadini sia preoccupante, non lo ritengo un fatto positivo... sono un inguaribile garantista, ritengo che le cose vadano tutelate e che le telecamere per tutelare l'ordine pubblico servono a poco o nulla, poi vedete voi, ho anche dei motivi di tipo tecnico – penale se volete, visto che faccio questo mestiere per dirvi che non servono a niente, perché di solito poi quelli che vengono rilevate sono per il 99% attività lecite che restano nei cassetti, restano a disposizione dell'autorità per un tempo indeterminato senza che chi è filmato abbia la possibilità di controllare cosa viene fatto di questi filmati.

Penso che noi, come diceva giustamente il Consigliere Noto, di fronte a fenomeni come quelli di recupero del centro storico la prima cosa che dobbiamo fare per mettere anche in sicurezza queste aree, è questa la vera risposta di ordine pubblico inteso in senso operativo e fattivo, è quello di

riqualificare e ripopolare le parti del centro storico, quando un'area della città è vissuta, quando di questa area si ha cura anche nei particolari, questa area diventa un'area sicura, il controllo è importante, infatti di questa questione di Piazza Boves abbiamo parlato sia io che il Sindaco, io con il Comandante dei Carabinieri in particolare perché ho visto la manifestazione, abbiamo raccomandato un maggior controllo, ma sappiate che porre in dubbio l'esistenza di questa attività che devono seguire delle regole, su questo sono pienamente d'accordo e dire che in questo modo si favorisce la sicurezza di queste aree è assolutamente contraddittorio, perché è proprio la presenza di attività come queste che popolano queste zone nelle ore notturne, che sono il miglior antidoto ad un utilizzo improprio delle zone della città, questo è assolutamente dimostrato, laddove la città si ripopola, laddove i giovani si muovono c'è maggiore sicurezza, prendete i Giardini Fresia, sui Giardini Fresia era sorto negli anni passati tutta una letteratura anche qui di interpellanze sul fatto dei tossicodipendenti, adesso con l'attività presente è vero che ci sono le proteste, è vero che ci sono i problemi di inserimenti, ma questo problema si è risolto e si è risolto semplicemente non perché le autoblindo della polizia presidiano l'area dei Giardini Fresia ma semplicemente perché nei Giardini Fresia c'è dell'attività, lo stesso vale per l'area di Piazza Boves, il problema è quello di fare una serie di iniziative concrete che noi stiamo studiando, la prima: siamo in contatto con il Comitato dei commercianti del centro storico per un utilizzo fattivo e continuativo del sagrato che è il vero problema che abbiamo di fronte, perché Piazza Boves si è rivitalizzata in alcune zone, ma c'è il problema di utilizzare questo sagrato che nel 96/97 rifacemmo, risistemammo ma che non siamo riusciti ancora oggettivamente a rivitalizzare, con i commercianti c'è in itinere un progetto che porta le iniziative fatte con il Comitato dei commercianti del centro storico che è durante il giorno rivitalizzi questa zona, porti della gente in questa zona, e che preveda anche l'utilizzo di almeno una delle due emergenze, quella più verso Corso Papa Giovanni XXIII, sono quelle completamente vetrate me sono le più piccole, una di questa potrebbe essere messa a servizio di questa attività.

Seconda questione: istituzione dell'isola pedonale, Piazza Boves deve diventare con le vie limitrofe un'isola pedonale per due motivi:

- 1) perché questo facilita anche l'eliminazione di attività improprie e rumorose durante le ore notturne, perché chi sgomma, apre la portiera, la sbatte, ascolta l'autoradio certamente può evitare questo tipo di comportamenti che sono comportamenti che vanno repressi, anche allontanandoli dalla zona di immediata uscita dei soggetti dai locali;
- 2) perché sappiamo per l'esperienza di Via Mondovì che il sabato sera è molto bello vedere una via piena di gente, una bella iniziativa, si tengono aperti i negozi e quant'altro, e penso che in Piazza Boves si debba innescare lo stesso meccanismo;
- 3) i regolamenti, ne abbiamo parlato recentemente in Giunta, è vero che proprio perché queste attività si insediano nel centro città e sono assolutamente contrario ad individuare dei luoghi dove spostare questa attività, perché il mix di funzioni e di classi sociali e la vita delle città, se togliamo quello le città muoiono, però vanno regolamentate, quindi diritti ma nel contempo doveri, nel senso che chi esce da un locale pubblico, questo non è un problema che riguarda i locali pubblici, ma chi esce dai locali pubblici generalmente, devono rispettare delle regole di convivenza civile e su questo bisogna essere severi, ma non allarmare perché allarmare non serve a niente, può creare del consenso al momento, ma poi quando si arriva al momento della verità, quando si governa e non si riescono a risolvere gli allarmi, poi diventa dura spiegarlo al cittadino.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA: Debbo dire che mettere delle targhe come ha messo l'Ass. Mantelli poco fa, definendoci persone che incutono nei cittadini volutamente un meccanismo di paura mi sembra decisamente fuori luogo, per non dire che non ha alcuna ragione e nessun senso compiuto quanto affermato.

Che poi faccia parte di un metodo, ogni tanto viene applicato da parte dell'Ass. Mantelli, questo lo so già per conto mio, quindi ne prendo atto, ma se vogliamo cercare, per quanto possibile, trovare d'intesa qualcosa di utile alla città, l'approccio non è e non deve essere questo il problema, bisogna porsi diversamente, se invece il target è quello di continuare con questi metodi, ne prendiamo atto, vorrà dire che dal prossimo Consiglio Comunale ci regoleremo conseguentemente.

Ero partito da un profilo decisamente diverso, certamente questi locali come richiama il Consigliere Noto hanno una grandissima attrazione rispetto ai giovani, questo non significa che non possono coesistere questi locali con il resto, si tratta di riportare tutto a condizioni di normalità, allora questo rientrerebbe a tutti gli effetti in quei ragionamenti che faceva il Consigliere Spedale, dove le politiche giovanili non sono solo quelle del tempo libero, ma sono anche di altra natura, essere giovani non significa essere autorizzati a fare come, quando e dove si vuole quello che vogliamo, per il rispetto comune e per il vivere comune.

Le telecamere sono state usate in molti posti, se non vanno bene non le usate, ma a questo punto togliete almeno quelle che avete messo e comunque non usate, visto che avete speso pure i soldi quando le avete messo, almeno per la coerenza di quello che avete affermato, tanto i televisori giù al comando dei Vigili Urbani sono sempre spenti, non servono a niente, altrimenti li usiamo per un fine diverso da quello che richiama Mantelli, così controlliamo la circolazione e quando ci rendiamo conto che ci sono le code interminabili avremo anche l'opportunità di dire all'Assessore Rossi che quando sogniamo Corso IV Novembre le ambulanze che non passano o Vigili del fuoco non è una leggenda metropolitana ma un dato di fatto e avremo il documento perlomeno visivo per cui questa volta si dovrà almeno ricredere.

Ciò detto prendo atto di quanto affermato dall'Assessore Mantelli, ritengo che l'urgenza sia quella del sagrato, ma che in parallelo l'occasione del sagrato deve essere un momento di rilancio dell'intera piazza.

L'isola pedonale va benissimo per arrivare a quel tipo di obiettivo che era stato descritto, ma sarebbe forse meglio riaprire un attimo un ragionamento insieme se vogliamo, sull'intera vicenda centro storico, ZTL e quant'altro perché certe dinamiche ci vogliono poco a capirle, normalmente a Cuneo si fa un gran parlare appena di arriva una cosa sulla testa che proprio non ti piace, una volta che tutto è ben sedimentato andiamo avanti come prima, finisce così.

Se c'è una logica e una volontà politica di rivitalizzare il centro storico penso che anche noi possiamo legittimamente dire la nostra e portare il nostro contributo lì dentro, quindi inviterei in questo contesto eventualmente a rivedere, poi una formulazione di proposta che vada oltre i confini di Piazza Boves, ma soprattutto in finale direi che la mia volontà di approccio ai problemi non è quella descritta sicuramente, come penso dei miei colleghi e quindi c'è un percorso un po' diverso, altrimenti ci adeguiamo di conseguenza, dopodiché accada quello che deve accadere.

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 17, presentata dai Consiglieri Comunali Dalmasso Emilio e Bandiera Giancarlo in merito a: "Confreria - S. Pio - Basse Stura, triangolo di problemi, quale quadratura?":

"I sottoscritti Emilio Dalmasso e Giancarlo Bandiera, Consiglieri Comunali del gruppo di Forza Italia

Preso atto

Che ormai sono ampiamente dimostrate le difficoltà di accesso alla città di Cuneo per chi proviene dall'oltre Stura

Che dette difficoltà sono certamente riconducibili a un aumento del traffico, a soluzioni in itinere (est-ovest), ma anche a altre soluzioni che non hanno conseguito i risultati auspicati

Che oltre a tutto ciò nell'area in esame sono stati evidenziati tutta una serie di problemi tuttora insoluti

Rilevato

Che in più occasioni dette situazioni sono state oggetto di segnalazioni all'Amministrazione

Che occorrerebbe quindi garantire un rapido riscontro alle aspettative legittime della popolazione e nel contempo condizioni di sicurezza per chi suo malgrado è costantemente costretto a convivere con il traffico

Che i problemi di civile convivenza, rumori etc. non sono gli unici segnalati dai residenti, ma vi sono problemi di illuminazione, di acqua potabile etc.

Che ancora oggi Via Giola, Via Antica di Vignolo, Via Basse Stura sono le cosiddette scorciatoie per eludere le interminabili code di accesso al Viadotto Soleri con aumento dei pericoli e del livello di inquinamento

Interpellano il signor Sindaco

Per sapere:

Se è a conoscenza delle situazioni segnalate

Quali soluzioni sono allo studio per migliorare l'accesso alla città

Come intende intervenire per garantire la sicurezza ai cittadini residenti nelle aree interessate delle scorciatoie

Quando e come decolleranno i posteggi di attestazione.

In attesa di cortese risposta in occasione del prossimo Consiglio Comunale.

Formulano i più cordiali saluti."

La parola al Consigliere Dalmasso.

CONS. DALMASSO: Le difficoltà che incontrano per raggiungere l'altipiano coloro che arrivano dall'Oltre Stura in attesa dell'apertura della est – ovest sono note e notevoli.

In attesa quindi dell'ultimazione di questi lavori, al fine di evitare code e incolonnamenti gli automobilisti tentano percorsi alternativi, ma questi percorsi alternativi provocano guai altrove; alcuni tentativi per limitare i danni sono stati fatti, per esempio quello di rivedere la sistemazione dell'isolotto spartitraffico che conduce alla rotonda alla testata del viadotto Soleri, occorre però procedere anche con la segnaletica orizzontale, credo che questa modifica sullo spartitraffico sia stata fatta per dare la possibilità di permettere agli automobilisti di affiancarsi per poter svoltare chi sul viadotto Soleri o chi verso Madonna dell'Olmo verso Torino, però se questo è l'intento occorre anche eseguire la segnaletica orizzontale.

Riterrei opportuno per coloro che risiedono nelle strade Via Gaiola e Via Vignolo, porre dei divieti di transito, perlomeno in alcuni periodi della giornata, limitare il transito soltanto ai residenti, oppure inserire dei dossi, anche se questi trovano forse difficoltà di inserimento, per i motivi che già l'assessore aveva ricordato, però ne è stato fatto uso da altre parti, quindi credo che anche in questa zona si potrebbero fare.

Nella curva di Via Gaiola, non so se riesco a spiegarmi, comunque nella curva che si trova prima dell'ingresso di Confreria, in concomitanza con i lavori in questo punto è stato tolto un palo dell'illuminazione, questo crea dei problemi anche perché in questo punto vi è la concomitanza con la pista ciclabile, quindi la mancanza di questo punto luminoso crea dei problemi.

Altri problemi in questo punto nevralgico è che vi è la presenza di un incrocio, quindi coloro che svoltano verso sinistra tendono a rallentare il traffico per coloro che raggiungono Confreria e possono provocare incidenti, tamponamenti etc.; intenderei segnalare come già fatto nell'interpellanza, alcuni problemi riguardanti più nello specifico la frazione di Cerialdo, quella dei problemi dell'acqua potabile agli ultimi piani degli edifici e una carente illuminazione, carente non tanto in punti luce, ma una forse insufficiente illuminazione, probabilmente c'è qualcosa da rivedere, pare che i pali siano di dimensioni troppo elevate per cui l'illuminazione quando arriva a terra è scarsa.

Credo che questi problemi siano noti all'amministrazione, chiedo pertanto quali soluzioni sono poste allo studio per migliorare gli accessi alla città, come si intende intervenire per garantire la sicurezza ai cittadini e in quale luogo e quando e come decoreranno i posteggi di attestazione.

PRESIDENTE: La parola all'Ass. Dalmasso.

ASS. DALMASSO: Dico subito che alla domanda se l'amministrazione è a conoscenza delle difficoltà del traffico in questa zona, è banale ammetterlo che è a conoscenza, credo sia uno dei punti più nevralgici della città. Io ho il modo di fare la coda al mattino per venire a Cuneo verso le 7,30 dall'Oltre Gesso e ho avuto modo anche raramente, ma qualche volta, di farla dalla parte Oltre Stura sia provenendo da Madonna dell'Olmo, che provenendo da Confreria, sicuro che la coda lì è molto più lunga, anche se la realizzazione della rotonda sulla Salita San Giacomo e l'altra rotonda ha diminuito un po' le code, ma condivido anche quanto il Consigliere Dalmasso diceva poco fa, circa l'evidenza che i problemi miglioreranno solamente quando l'est – ovest entrerà in funzione, con un punto interrogativo, forse l'ho già detto altre volte, quella tratta dall'imbocco dell'est – ovest uscendo dal tunnel, dall'ospedale fino al viadotto Soleri, ho l'impressione che fino a quando non ci sarà la circonvallazione non so se diminuirà il traffico. Torino e verso Madonna dell'Olmo.

Nel frattempo gli interpellanti dicono “cosa si può fare?” credo che più di quello non si può fare, se non quello di intensificare, ci auguriamo di poterci riuscire, di agevolare il più possibile

l'utilizzo del trasporto pubblico, perché più in là di lì oggi sarei forse, anche data l'ora non mi vengono in mente delle soluzioni e non mi sono venute in mente delle soluzioni percorribili. Sta di fatto però che esiste il problema dei residenti di Via Gaiola, Via Basse Stura e antica di Vignolo, è un problema che conosciamo, sono strade comunali e non possiamo vietarne l'utilizzo, ribadisco quello che ho detto prima al Consigliere Comba su un'altra interpellanza, che molte volte certi pezzi di strada a servizio di un quartiere vengono utilizzate come scorciatoie, quasi quasi sperando che la coda diminuisca, credo che non diminuisca più di tanto, si tratta di fare un balzo in avanti in più, magari consumando anche più benzina o gasolio o anche magari inquinando di più.

Ed è una situazione con la quale purtroppo dobbiamo convivere, non soltanto in quella zona, ma in molte altre zone, finché non ci rendiamo conto che una nuova mobilità è possibile, perché non sarà sufficiente con gli incrementi di utilizzo dell'auto in previsione, aumenti del 4/5% annuo, non sarà possibile allargare a dismisura le strade, non sarà possibile certe strade modificarle, come quelle che erano a servizio di poche famiglie che peraltro hanno diritto, come tutte le altre, alla loro serenità e soprattutto alla sicurezza.

Ho sentito un accenno anche a eventuali dissuasori da mettere, in questo caso se l'utilizzo della strada comunque è consentito, non saranno i dissuasori a dissuadere gli amanti delle scorciatoie ad utilizzare quelle strade, ma gli stessi dissuasori creerebbero un disagio in più per i residenti, quindi francamente non è che mi sento disarmato nel rispondere a questa interpellanza dei Consiglieri Bandiera e Dalmaso, però ritengo che più che aspettare la est – ovest, più che continuare in questa opera di persuasione, di incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico e dell'utilizzo della bicicletta, segnalava il Consigliere Dalmaso la mancanza di illuminazione adeguata, in quel tratto è stato tratto un palo, ci rendiamo conto che siamo in un cantiere di una grande opera e purtroppo nei cantieri i disagi si devono sopportare.

Per quanto riguarda la carenza di acqua sarà mia cura di segnalarlo all'ACDA perché provveda nel caso a migliorarne la fruizione e per l'illuminazione anche qui ricordo ai Consiglieri Comunali che comunque c'è un piano sull'illuminazione pubblica che viene discusso ogni anno e portato in discussione alla Commissione, lì si fanno le scelte e quindi se la Commissione riterrà di intervenire in questa zona per migliorare l'illuminazione non posso che esserne d'accordo.

Se per i parcheggi di testata intendiamo parcheggi - e credo di aver capito che fosse in quella direzione - di testata prima dei ponti quello credo che sia un argomento che dobbiamo affrontare molto velocemente, per quanto riguarda gli altri di testata già funzionanti, bella vista, cimitero, credo che non cambia minimamente la situazione in quanto sono parcheggi per cui le macchine sono già entrate nella città.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dalmaso.

CONS. DALMASSO: Certo i parcheggi sono quelli esterni, chiaramente, perché quelli limiterebbero il transito verso la città, quindi chiaramente erano questi.

Volevo ricordare all'assessore che comunque vi sono altre strade comunali sulle quali sono stati posti dei divieti di transito, sono anche stati posti dei dossi, Barroero diceva che forse lì erano stati posti dei dossi, ma forse quello era il magazzino dei dossi, ovviamente era una battuta.

Comunque non ho detto "inserire dei dissuasori" ma "inserire i dossi" soltanto nel periodo che ci divide ancora dall'apertura della est – ovest, questo per limitare possibili danni e questo inconveniente che l'automobilista crea nel cercare di raggiungere più velocemente la città, quindi in questo periodo, come i dossi sono stati posizionati da altre parti, credo che possono essere posizionati anche lì.

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 18 del Consigliere Comunale Streri Nello (FORZA ITALIA) in merito a: "Richiesta di maggiore coinvolgimento del Consiglio Comunale nelle scelte, accrescimento della capacità delle Commissioni, modulazione dell'indennità dei Consiglieri su quella di Sindaco e Giunta":

“Il sottoscritto Consigliere Comunale

Statuito dal primo comma dell'art.32 legge 8.6.1990 n° 142 che il Consiglio Comunale è il massimo organo istituzionale elettivo del Comune

Constatato che la Giunta comunale si è in questi anni caratterizzata non una sopravvalutazione insensata della propria grandezza autosufficienza e con una simultanea sottovalutazione delle capacità del Consiglio Comunale; ciò dimostrato anche con il dissentire da volontà espresse dal Consiglio nella sua interezza;

Constatato che alcuni componenti la Giunta sono molto carenti in ordine all'attività e presenza in Comune, con inevitabili conseguenze negative,

Dimostrato che la gran parte dei Consiglieri (di ogni Partito) attesta non solo con la presenza costante in Commissioni e altro ma anche con la quantità e qualità degli interventi una notevole volontà di lavoro per la Comunità cuneese;

Chiede

Maggior coinvolgimento del Consiglio Comunale nelle scelte anche e soprattutto avuto riguardo alla sua funzione di organo d'indirizzo;

Accrescimento della capacità delle Commissioni che debbono diventare dei laboratori di proposte e non, per lo più come ora, siti di comunicazione di quanto già deciso dalla Giunta;

Modulazione, come vuole la norma, dell'indennità dei Consiglieri su quella di Sindaco e Giunta, senza peraltro assolutamente gravare sul bilancio, ma riducendo i lauti indennizzi a Giunta, Sindaco, e Presidente del Consiglio

Rivolge

Istanza di risposta verbale al prossimo Consiglio Comunale.

Distinti saluti”.

La parola al Consigliere Streri.

CONS. STRERI (FORZA ITALIA): In fondo siete forti e ce l'avete fatta a far discutere questa interpellanza con quasi deserto del Consiglio Comunale, mi dispiace molto e lo faccio rilevare anche se questo mi pare una mancanza di rispetto al Consiglio Comunale e se consentite, anche alla mia età.

L'interpellanza si presenta da sola, premesso che le valutazioni sono valutazioni di carattere politico e non certo sulle persone che stimo, ma ricalca una richiesta e me ne devono dare atto i presenti, formulata più volte in parecchie Conferenza dei Capigruppo, richiesta che avevano ritenuto valida, giustificata e che il Sindaco e il Presidente condividevano e dissero sempre che avrebbero provveduto in merito nel rispetto del Consiglio Comunale, che io ritengo - lo dice la

legge che è il massimo organo istituzionale del comune - un po' per la legge, un po' per *** mortificato.

Devo dare atto al Consiglio Comunale, se mi consentite, è sempre stato molto partecipe, che le discussioni sono sempre state molto opportune, che nelle commissioni le discussioni sono state sempre molto efficaci e che le commissioni hanno nella loro interezza, con la grande partecipazione dei consiglieri, avuto il loro successo, però non potete dissentire dal fatto che la maggior parte delle volte in Commissione non si è venuti per discutere una cosa, ma si è venuti per comunicare, prima del Consiglio Comunale una decisione assunta dalla Giunta Comunale, cosa che è permessa, ecco perché ho pensato di presentare questa interpellanza, ecco perché avrei voluto discuterla nell'interezza del Consiglio Comunale e magari con qualche persona in più tra il pubblico, ma non fa nulla, capisco le ragioni...

Quando chiedo una maggiore capacità delle commissioni e debbono diventare dei laboratori di proposte, non dico una cosa banale, perché questo è scritto sia nel regolamento e sia nello Statuto; per quanto riguarda poi alla modulazione, qualche volta discuto il modo di presiedere il Consiglio Comunale da parte del Presidente, ma devo riconoscere che egli è un bravissimo avvocato civilista e quindi sa che l'interpretazione della norma non può essere a senso unico, è sempre bivalente.

Quindi in base a quanto percepiscono i rappresentanti della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, dovrebbero niente meno che essere ridotti ad 1/4 perché per parificarlo e sono dei conteggi molto scrupolosi che hanno fatto gli uffici, dovremmo arrivare a 132 Euro , quando avete fatto la deliberazione del 2000 in cui avete giustamente aumentato le indennità al Sindaco di 11.780.000, al Vicesindaco di 8.200.000, agli assessori di 7 milioni, nella premessa, si dice "in ogni caso l'importo della indennità del Presidente, quella del Sindaco devono essere equivalenti, prendendo come riferimento l'importo dato in Provincia.

Nessuno ha avuto niente da eccepire, dico anche una cosa, secondo me bisognerebbe coinvolgere di più il Consiglio Comunale perché non facciamo delle commissioni operative del Consiglio Comunale anche senza gettone, c'erano prima lì possiamo fare, possiamo... perché? Perché continuiamo a dare fuori alle partecipate delle cose che potrebbero benissimo... perché non c'è più la Commissione teatro, cinema, spettacoli e mostre che aveva dato segno positivo, mi ricordo che l'ho presieduta tanti anni e in quella Commissione la maggioranza era dell'opposizione, aveva più componenti dell'opposizione.

Non posso altro che richiedere la modulazione di tale indennità.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lingua.

CONS. LINGUA (CENTRO – LISTA CIVICA): Questo problema posto da Streri con l'eleganza che lo caratterizza è secondo me un problema che è serio, l'ho posto in tutte le sedi in cui mi è stato possibile porlo, cercando sempre di mettere in evidenza come il problema del nostro lavoro e di quello che in qualche modo è un rimborso spese di quello che facciamo, debba ritornare ad essere discusso perché così com'è non è soddisfacente.

Capisco benissimo e visto che adesso siamo di notte, tutti stanchi, tutti hanno voglia di andare via, che sia molto più facile dire "lasciamo perdere" anche perché è un discorso sgradevole e anche difficile da fare, chi tira fuori questo problema può permettersi di tirarlo fuori Streri, non me ne abbia perché ha già un'autorevolezza in sé, nessuno potrà mai dire "lo fa per soldi" no? Penso che tu non abbia bisogno di qualcosetta in più che forse...

Credo che invece debba essere una questione posta perché d'altro canto c'è anche nel Vangelo, lo dico per gli amici che adesso si ispirano, che l'operaio deve avere la sua paga, noi ci troviamo in una situazione in cui veramente è assurdo passare le notti qua e trovarci con questo genere di compenso; comunque credo che sia un discorso molto difficile da fare e è un discorso che avrei voluto fosse fatto in un altro momento, non a quest'ora della notte.

Faccio un appello, cerchiamo di smascherare gli aspetti puramente demagogici e riflettiamo su questo fatto, che noi stiamo facendo un servizio alla comunità che è anche un lavoro e non si capisce perché altri che siedono in altri Consigli Comunali, in Consigli Comunali che abbiamo nominato magari anche noi, abbiamo dei compensi, molto più alti dei nostri, quasi che il nostro lavoro valga di meno? Non credo neanche che si possa dire "è un servizio alla comunità e quindi lo facciamo con questa cifretta, ma allora facciamolo gratis, rinunciamo al compenso, perché se guardo dal punto di vista del commercialista, quanto mi va ad incidere sulla denuncia etc.... forse sarebbe meglio, meno complicato se rinunciassi al compenso, perché credo al fatto invece che si sta facendo un lavoro e si sta facendo un servizio che giustamente deve essere valorizzato, nella nostra cultura, ma in tutte le culture della storia della terra, il denaro da quando c'è stato è stata una forma di valorizzazione.

Quindi riflettiamoci, non lasciamolo semplicemente cadere come una cosa su cui "ah non sta bene" perché poi chi si prende la responsabilità... "Lingua ha chiesto di aumentare le indennità" non nascondiamoci dietro ad una forma di ipocrisia del dire siamo passati 4, 5 anni qua non ci siamo aumentati il gettone, il gettone secondo me è insufficiente ed è anche squilibrato rispetto ad altri gettoni di istituzioni simili alle nostre, per non dire delle partecipate di cui già abbiamo detto. Quindi non vedrei così scandaloso il rivedere questa cosa, o rimodulare la questione come era stata la proposta del Presidente del Consiglio, che non incideva per nulla su quelli che erano gli equilibri di bilancio, su quello che era il complessivo che avevamo messo a bilancio per il Consiglio Comunale.

Vi chiederei di ripensare a questa cosa perché penso che si corra il rischio di una forma di ipocrisia, è anche poi in fondo una giustificazione per dire che cosa succede in certe commissioni, sono Presidente di una quindi vedo che succede, vengo lì, mi siedo 5 minuti, vado via, intanto il mio gettoncello l'ho preso.

Credo che questo debba essere ripensato un po' complessivamente, poi chi vuole ascoltare... chi ha orecchie per intendere intenda, per intanto non ho chiesto di aumentare il gettone, ma di abbatterlo a zero, questo per il giornalista.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA: Mi farebbe comodo dire che l'amico Graziano ha detto una cosa, poi ne ha ridetta tutta un'altra, ma non fa niente.

Penso che il tema che ha posto l'Avvocato Streri sia decisamente un tema importante, in primo ordine perché pone all'attenzione uno degli elementi che più volte in questa aula in qualche modo è emerso e quindi pone in evidenza quale sia, possa essere o debba essere il vero ruolo del Consiglio Comunale, in effetti al di là delle appartenenze, al di là delle individualità questi due anni e qualcosa di amministrazione hanno dimostrato come il Consiglio Comunale sia attivo, sia presente, sia partecipe ai lavori e anche nelle commissioni, secondo me la parte meramente economica passa in secondo ordine, direi che è più importante in questa fase trovare una quadratura rispetto al vero ruolo del Consiglio Comunale e delle commissioni, che non debbono più essere in futuro momenti per prese di atto, di decisioni già assunte, abbiamo visto anche

qualche minuto fa quando la mia proposta puntuale su un tema è stata in qualche modo rigettata perché c'era già una proposta completa dall'altra parte.

Può essere un modo di agire, personalmente non interpreto così lo svolgere il ruolo di consigliere, lo penso, lo immagino totalmente diverso, quindi mi auguro che l'intervento dell'interpellanza di Streri possa offrire lo spunto per una riflessione su questo argomento, la cui conseguenza può anche essere quella di ordine economico, sicuramente, però non la vedo come elemento importante se non semplicemente per la parte che vale in qualche modo quello che è il ruolo o non è il ruolo degli assessori a cui in qualche modo si fa riferimento, perché chi ha avuto il compito di rivestire un ruolo deve in qualche modo, al di là di quello che è il cospetto del cittadino elettore, offrire tutta la sua disponibilità, il suo tempo per l'impegno che gli è stato in qualche modo attribuito.

Mi pare che questi due anni dimostrino che proprio così non stanno le cose, e quindi o si cambia registro con la persona, oppure in un sistema di "penalizzazioni" ci può anche stare qualche minima riduzione per un'equa redistribuzione su altri fronti senza inalterare la spesa complessiva.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Spedale Alessandro e Bodino Angelo. Sono pertanto presenti n. 22 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: E' vero che l'ora è tarda, ma dimostra anche che il Consiglio Comunale lavora e che quindi è centrata per quanto viene proposto stasera, ma le sollecitazioni sono molte.

Mi atterrei a quanto viene specificato nelle richieste da parte del Consigliere Streri, anche se la vedo un'interpellanza fuori bersaglio, il bersaglio di questa interpellanza è lo stesso Consiglio Comunale, non è il Sindaco che decide quello che è il ruolo, quelle che sono le competenze e quelle che sono le indennità dei Consiglieri Comunali.

Il Consiglio Comunale sicuramente ha avuto con le modifiche anche legislative, con le nuove norme un cambiamento di ruolo, non dico una diminuzione di ruolo, dico un cambiamento di ruolo e forse facciamo tutti fatica ad entrare in questo nuovo ruolo, questo ruolo che è quello del Consiglio Comunale che diventa l'organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo, ma che privilegia lo strumento della programmazione; allora quando vedo interpellanze, faccio esempio di stasera, di Comba che chiede un'asfaltatura di una strada e poi conclude dicendo "allora dirò a tutto il quartiere che mi avete detto di no" non ha capito quello che è il ruolo del Consiglio Comunale, perché la sua richiesta deve essere inserita in un'ottica di programmazione, quando sento il Consigliere Bandiera che dice "c'è il problema su Via Silvio Pellico dell'illuminazione" e la risposta è "verrà preso in considerazione il più presto possibile" in un'ottica di programmazione complessiva è stata presa, è stata recepita, non so se tu facevi riferimento a Piazza Boves... l'ho portato come esempio positivo di una proposta che è inserita in una programmazione che verrà portata all'attenzione dei consiglieri, verrà portata avanti.

Questo per dire come il ruolo del Consiglio Comunale è cambiato e quindi ben venga la Commissione come laboratorio di proposte, ne abbiamo fatte molte, continuiamo a farle, rappresento una Commissione alla quale ho partecipato sulla mobilità, dove è stato presentato il quadro complessivo e su questo quadro complessivo si è chiesto poi ai consiglieri di intervenire, è anche vero che molte commissioni sono orientate a un'approvazione in Consiglio Comunale, quindi precedono delle deliberazioni di Consiglio Comunale, ma per esempio nell'ultimo mese tre o 4 commissioni sul bilancio permettono di approfondire integralmente quelle che sono le problematiche di bilancio.

Per cui si tratta anche qui di portare all'attenzione delle commissioni argomenti che siano più di tipo programmatico oltre al cammino normale di quella che è l'attività del Consiglio Comunale; sull'ultimo punto che sicuramente verrà approfondito, sul quale si continuerà a riflettere, direi questo, che intanto ho visto sui giornali, ne approfitto che c'è il giornalista di Cuneo 7, che ha riportato quelli che sono i compensi perché si veda quanto guadagna il Sindaco, quanto guadagna... nella voce dei Consiglieri Comunali c'è scritto 20 Euro, 20 Euro non so.. la cifra che conosco io è 37,96 Euro lordi, che sia poco o che sia tanto, però è una cifra diversa, mi piace puntualizzarlo, che sia poco o che sia tanto è un gettone che è stato stabilito nel 2000, sono passati 4 anni, vedano i consiglieri se attraverso la Commissione regolamento modificare il regolamento perché il nostro regolamento prevede soltanto il gettone e non l'indennità di funzione, lo approfondiscano, vedano i Consiglieri Comunali se intendono aggiornare quello che è la prebenda, non mi piace tanto perché diventa anche facile parlando di indennità dire "ma allora i Consiglieri regionali, i parlamentari etc." non mi sembra tanto corretto dire "riducete il nostro, aumentate il nostro" anche perché la decisione del 2000 che è stata presa e che da allora non è stata toccata anche se si poteva toccare in aumento, è una decisione che è stata presa in ottemperanza una legge, attraverso una determina dirigenziale.

Quello che è l'importo per quanto riguarda il Sindaco, il Vicesindaco e anche i consiglieri è stato determinato nel maggio 2000 con una determina dirigenziale del 9 agosto 2000, quindi non abbiamo fatto altro che applicare quello che dice la legge, per cui se vogliamo continuare a riflettere su questo, veder di fare degli interventi, le indicazioni sul bilancio, l'approvazione del bilancio è l'atto fondamentale del Consiglio Comunale, c'è il bilancio 2005 che ci aspetta, si continui l'approfondimento, si arrivi ad una determinazione.

Non è che mi metto di traverso e dica "non è giusto, è giusto, deve essere gratuito, volontariato, deve essere pagato..." nel quadro complessivo delle indennità che abbiamo cercato di sentire a livello di altri comuni in Piemonte, si va da un minimo che è quello del Comune di Verbania dove il compenso è di 25,85 Euro per ogni seduta di Consiglio Comunale lordi, ad un massimo di 134 Euro del Comune di Torino o del Comune di Aosta, questo è il gap all'interno del quale si collocano i 37,95 del Comune di Cuneo che è pari per esempio a quello che prende un Consigliere Comunale di Asti, che è pari per esempio a quello che prende un Consigliere Comunale di Vercelli, questa è la situazione.

Dopodiché c'è il prospetto, riflettete, vedete, volete passare dal gettone all'indennità di funzione, l'approfondite, c'è una Commissione regolamento, lo deliberate e si va di conseguenza sul dato di bilancio.

-----oOo-----

(Si dà atto che esce il Consigliere Galfrè Livio. Sono pertanto presenti n. 21 componenti).

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Streri.

CONS. STRERI: Ringrazio il Sindaco per la sua pacata risposta come sempre, voglio solo ricordare due o tre cose. Non può rimproverare al Consiglio Comunale che non mette all'ordine del giorno, perché l'ordine del giorno del Consiglio Comunale lo fa il Presidente del Consiglio Comunale su proposta e indicazione della Giunta Comunale, non possiamo noi...

PRESIDENTE: Volevo chiarire un concetto, se un consigliere fa una deliberazione che incide su una voce di spesa e decide qualcosa di molto più particolareggiato, io la devo mettere all'ordine del giorno e potrà anche non essere poi oggetto di approvazione, perché non conforme con gli equilibri finanziari, ma guai se non mettessi all'ordine del giorno le deliberazioni di proposta di consigliere del Consiglio Comunale.

CONS. STRERI: Di fatti è quello che ho detto io. Riprendo cosa avevo detto e cioè la deliberazione diceva che le prebende devono essere modulate su quelle della Provincia e quindi così dovrebbe essere.

Per raccogliere un suggerimento del Consigliere Lingua nel suo intervento molto puntuale, intendiamoci, se questo lavoro sia di Giunta Comunale, sia di Consiglio Comunale si deve fare per passione va benissimo, facciamo tutti gratuitamente per la città, se invece prevale il concetto che da molto tempo che questo è un servizio e che a questo servizio possono aderire o possono farlo sia quelli che sono in buone condizioni economica, sia quelli che non lo sono, evidentemente il servizio deve essere gratificato.

Questo è un vecchio concetto e soltanto, secondo me, rispettando questa norma e rispettando il Consiglio Comunale che è pur sempre l'organo istituzionale ed importante anche se un po' mortificato dalla legge, ma voi non dovete modificarlo di più, potrebbe anche essere modificato perché ha un'altra impostazione di bilancio, potrebbero avere meno potere i dirigenti e più potere il Consiglio Comunale.

Concludendo con quella calma con cui è intervenuto il Sindaco, con quella con cui sono intervenuto io e anche quella del Consigliere Lingua, ritengo che la Giunta Comunale non possa fare a meno che approvare quanto ho detto, per quella norma che dicevo che è sempre bivalente e non può valere solo da una parte o non dall'altra.

-----oOo-----

IL PRESIDENTE dichiara sciolta la seduta alle ore 00,40.